Sapporo - Gli italiani cominciano deludendo (pag. 11) **edizione borse**

Anno 104 - Numero 29 venerdì 4 sabato 5 febbraio 1972

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati Lire [illegible]) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo [illegible]) - Abbonamenti [illegible] Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre [illegible] - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, [illegible] 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Ristoile S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; [illegible] Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 638.905, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 62.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/a, telefono 682.460 - 16122 Genova, v.a E. Vernazza 15, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 700 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione dato rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

MILANESIO AL SERVIZIO DEGLI SPORTIVI
STRAORDINARIO da MILANESIO ENTRATA LIBERA

INCENDIO IN UNA CLINICA ROMANA

SCENE DI TERRORE UN VECCHIO MUORE

Le fiamme si sono sviluppate alle 3,30 per corto circuito provocato dalle luci del presepio - Molti dei 250 ricoverati, colti nel sonno, hanno cercato scampo calandosi dal primo piano: 15 feriti, uno grave - La vittima è un ottantenne operato da pochi giorni, forse lo ha soffocato il fumo - L'allarme dato con un telefono ancora indenne

Non c'erano (sciopero) barellieri della Croce Rossa

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Notte di terrore, a Roma, per i 250 ricoverati in una clinica — dipendente dall'ospedale «San Camillo» — invasa dalle fiamme. L'incendio, a quanto sembra, *è stato causato da un corto circuito nell'impianto d'illuminazione del presepio, tuttora in mostra al pianterreno. Un anziano degente, Giuseppe De Juliis, 82 anni, operato alcuni giorni or sono, è morto asfissiato; altri quaranta degenti, alcuni in gravissime condizioni, hanno cercato scampo lanciandosi dalle finestre dei piani superiori; hanno riportato fratture e ferite. Numerose scene di panico. I soccorsi tardavano perché il personale della Croce Rossa era in sciopero.*

L'incendio è divampato all'improvviso, verso le 3,30 di questa notte, nella casa di cura «San Vincenzo», nel quartiere Portuense. Nella clinica vengono ricoverati i malati che non trovano posto al «San Camillo». Le fiamme si sono sviluppate a pianterreno, in una sala dove, come già detto, il presepio dell'Epifania non era stato ancora smontato.

Il fuoco ha investito i mobili della sala e si è immediatamente esteso alle altre stanze. Attraverso la tromba delle scale ha raggiunto, in un lampo, il primo piano, precludendo la via della fuga a malati e ai familiari che li assistevano.

Ad accorgersi dell'incendio è stato il portinaio notturno, Otello Guidi, 56 anni. Ha tentato, invano, di utilizzare i telefoni del centralino, che era ormai inservibile perché attaccato dal fuoco. Con un infermiere, Paolo Melino, il portiere è riuscito a chiamare la questura da un telefono isolato, ancora funzionante.

Immediatamente la «sala operativa» ha dirottato verso la clinica 15 «gazzelle», tutte le autoradio dei commissariati circostanti. I carabinieri mandavano le loro pattuglie; i vigili del fuoco accorrevano con tutti i mezzi antincendio disponibili.

Lo spettacolo era terrificante. L'edificio era avvolto dalle fiamme che uscivano dalle finestre con colonne di fumo rossastro; i malati gridavano «aiuto» affacciandosi alle finestre non ancora in preda al fuoco.

I pompieri si sono lanciati nell'interno, e superando la barriera di fuoco, sono riusciti a salire ai piani superiori dove i medici di turno (dottori Polidori, Zaffiro e

Lamberto Furno

(Continua in 2ª pagina)

Una suora aiuta una malata ad uscire dalla stanza in fiamme (Telefoto)

600 carabinieri e agenti nella vasta operazione

TORINO: setacciato stanotte il sordido mondo del vizio

Irruzione in due club «per uomini soli» - Molti minorenni tra i fermati - In uno dei locali era in corso l'elezione di «Miss Travestito» - E' confermato l'impressionante dilagare della prostituzione maschile

Dalle 23 di questa notte sino all'alba, Torino è stata setacciata dalle forze dell'ordine. Seicento uomini, con 50 automezzi hanno compiuto una tra le più massicce operazioni degli ultimi tempi, ordinata dal questore, dott. Massagrande. Sono stati impegnati gli uomini della squadra mobile coordinati dal vice questore dott. De Luca e agli ordini del dott. Montesano, assistito dai funzionari Baranello, Ferrini, Rosa, Diogene, Capomacchia. Partecipavano anche con numerosi militi e mezzi i carabinieri al comando del capitano Formato, agenti della guardia di finanza, della polizia stradale e vigili urbani.

Ancora una volta, seguivano gli uomini della polizia funzionari della Società Italiana Autori ed Editori e dell'Ufficio del Lavoro: hanno compiuto accertamenti sull'osservanza delle leggi sui diritti d'autore e sulle norme che tutelano il lavoro dei minori nei locali pubblici.

Con particolari cure è stato setacciato il mondo della prostituzione maschile: i risultati sono stati clamorosi e tali da confermare il dilagare del fenomeno omosessuale denunciato ieri da *Stampa Sera*. Una «soffiata» ha interrotto, pochi minuti prima dell'arrivo degli agenti la «*festa di carnevale del travestito*» in corso nel dancing Le Roi: si doveva eleggere «Sexy-Miss». La polizia ha fatto in tempo a fermare 15 giovani in abiti femminili mentre in auto lasciavano il locale. Altri 75 travestiti e 15 omosessuali in abito maschile sono stati sorpresi poco dopo in un «*club privato*»: è lo «Sharp Club» (*letteralmente «Club penetrante»*) di corso Sebastopoli 199. «*E' il nostro circolo, non facciamo nulla di male*» gridavano i travestiti, per il trasporto dei quali in questura sono stati necessari due camion e numerose auto.

Le autocolonne della polizia e dei carabinieri si mossero dalle rispettive sedi poco dopo le 23: gli agenti della squadra mobile bloccano la zona di Porta Nuova, mentre i carabinieri si dirigono verso Porta Palazzo. I numerosi giovani che, come ogni notte, anche ieri sostano sotto i portici di via Nizza sono colti di sorpresa: molti, sprovvisti di documenti, salgono sui camion per l'identificazione in questura. Un giovane cerca di scappare ma è agguantato dagli uomini in agguato nelle strade laterali: si accerta che è ricercato dalla polizia di Trapani per furto.

All'angolo della via Nizza con la via Berthollet gli agenti trovano due pistole sul marciapiede, evidentemente gettate via da sconosciuti all'arrivo della polizia. Il dott. Montesano ordina così una misura inedita per Torino: il blocco delle uscite del cinema Porta Nuova e la perquisizione di tutti gli spettatori. Mentre il cassiere fa sospendere la proiezione e le luci si accendono, una ventina di agenti fa irruzione nel locale e ordina il «mani in alto». Sorpresa e proteste del pubblico, qualcuno che tenta di passare attraverso le uscite di sicurezza trova agenti nel cortile, uno spettatore, trovato in possesso di un coltello è fermato.

In tutta la zona, intanto, continuano perquisizioni nei locali pubblici, negli alberghi (molte le contravvenzioni per la mancata registrazione degli ospiti, qualcuno sorpreso senza documenti nelle camere in compagnia di prostitute, si giustifica dicendo di «*essere venuto a trovare una parente malata*»), mentre si setacciano gli atri della stazione e i vagoni in sosta, abituale dimora di molti sbandati.

I carabinieri lavorano intanto nel dedalo di viuzze attorno a piazza della Repubblica. In totale, in poco più di un'ora e mezza 1 600 uomini

Servizio di
ALVARO GILI
e VITTORIO MESSORI

(Continua in 4ª pagina)

Decine di auto sono state controllate stanotte al posto di blocco di Porta Nuova

L'arrivo in questura di alcuni dei 75 travestiti sorpresi stanotte dalla polizia allo «Sharp Club» di corso Sebastopoli

Altra scossa di terremoto nella notte ad Ancona

ANCONA, venerdì sera.

(e. g.) Un'altra violenta scossa di terremoto, questa notte, ad Ancona e nei centri vicini, alle ore 3,42. Ne sono seguite diverse altre di minor intensità, ma distintamente avvertite: alle 3,52, alle 5,36 e alle 6,25. Una donna di 68 anni è morta per collasso in corso Mazzini.

Fino a questo momento non sono segnalati danni gravi alle abitazioni. Si sono aperte crepe nei muri divisori e cadute di calcinacci dai soffitti.

Si sono registrate scene di panico come dieci giorni fa, quando si ebbero i primi violenti assalti tellurici. La popolazione è scesa precipitosamente nelle strade: si è vista gente, sotto la pioggia, avvolta in coperte e bambini con indosso soltanto i pigiama.

Lunghe code di auto si sono formate all'uscita della città. Altre auto gremivano il centro delle piazze e i viali.

L'Amministrazione comunale ha immediatamente fatto uscire i pullman del servizio pubblico per dare ricovero a chi aveva abbandonato la casa. Affollamenti si sono verificati alla stazione ferroviaria.

DOPO IL NO DI RUMOR A FORLANI

La dc indica Andreotti atteso oggi l'incarico

Probabilmente Leone gli affiderà un «mandato ampio» - Se non riuscisse a ricostituire un Centro Sinistra organico, Andreotti formerebbe un governo (di coalizione o monocolore) per preparare le elezioni

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Alla dc che ieri ha proposto quattro nomi per la Presidenza del Consiglio, Leone ha chiesto una scelta precisa e un nome solo. Il direttivo del gruppo democristiano si è riunito d'urgenza e Mastellario e Rumor ha chiesto a Forlani «precise garanzie» sia sul programma sia sul referendum. «*Sul programma* — gli ha risposto Forlani — *hai tutto il nostro appoggio; sul referendum la nostra posizione la conosci: il problema non riguarda gli accordi di governo*». Rumor ha rinunciato.

All'ex presidente del Consiglio interessava solo riuscire dove Colombo ha fallito: nella ricostruzione del Centro Sinistra a quattro. Per tentare l'impresa, era indispensabile un «minimo di flessibilità» del suo partito sulla spinosa questione del divorzio, quel famoso «asso nella manica» che la dc avrebbe negato a Colombo. Ma «l'asso nella manica» non esiste e *Il Popolo* di stamane, con un articolo attribuito a Forlani, denuncia «*come del tutto pretestuosa e infondata*» la polemica sulle «*presunte reticenze e ambiguità della democrazia cristiana in ordine ai problemi precedenti e conseguenti la crisi di governo*».

Salvo sorprese, sempre possibili in questa vicenda così difficile e complessa, il nome che la dc indica oggi a Leone è quello di Giulio Andreotti. Il Presidente della Repubblica — che stamane, dopo aver ascoltato Fanfani e Pertini, ha concluso le consultazioni — dovrebbe affidare al capo dei deputati dc un «mandato ampio», come quello che ottenne Colombo esattamente due settimane or sono.

Per prima cosa è probabi-

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Rogers sul Vietnam

WASHINGTON — In una conferenza-stampa, Rogers ha dichiarato che gli Usa possono trattare con il Vietcong su questi punti: termini delle dimissioni di Van Thieu; composizione del governo provvisorio; formazione della commissione incaricata di organizzare le nuove elezioni.

Pechino appoggia il Vietcong

TOKIO — La Cina popolare ha annunciato di appoggiare «risolutamente» la versione modificata del piano di pace del Vietcong per il Vietnam.

I colloqui di Mosca

IL CAIRO — Heikal, il direttore del quotidiano del Cairo «Al Ahram», scrive che le conversazioni del presidente Sadat con i dirigenti del Cremlino a Mosca sono le più importanti e delicate nella storia dei rapporti russo-egiziani.

La fine del "Salt,,

VIENNA — I negoziati per la limitazione delle armi strategiche (Salt) si sono conclusi oggi a Vienna e riprenderanno il 28 marzo a Helsinki. Il comunicato finale dice che «sono stati compiuti progressi su numerosi punti».

borse

Bilancio negativo

Quotazioni a pagina 15

Ristorante de
'l Bôgianen
(ex da GIPO)
Cena - Cabaret L. 4000
compreso vini
Al Cabaret de
'l Bôgianen
(ex da GIPO)
la rivoluzione del cabaret piemontese
Livio e i Sômà
JEAN PORTA e FRANCO ROGGERO
Consumazione al tavolo L. 3000
Domenica ore 15: Gran festa dei bambini con RICHETTO (la voce di Topo Gigio)
Corso Francia 339, telefono 723.090

Suona l'allarme: il bandito insiste e ottiene un "obolo,, dal cassiere

Milano, venerdì sera.

(c. b.) Un'altra rapina, stamane, a Milano. A farne le spese, stavolta, è stata l'agenzia 35 del «Credito Italiano» in piazza Bausan 10.

Alle 9,55 sono entrati nella banca due giovani armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna. Uno è rimasto accanto alla porta per controllare le mosse dei tredici impiegati e dei clienti (una quindicina); l'altro si è avvicinato, con la pistola in pugno, al banco del cassiere, Pietro Mauri, 50 anni, di Bresso, e gli ha gettato un sacchetto di plastica: «*Riempilo!*».

A questo punto il direttore, Franco Cavalli, 40 anni, di Milano, da dietro il banco, si è avvicinato lentamente al campanello d'allarme ed ha premuto con il piede il pulsante. La mossa non è sfuggita al rapinatore.

Preso dalla fretta, ha detto al cassiere: «*Mi dia qualcosa*»; il cassiere gli ha gettato alcune banconote (quattrocentomila lire) ed i rapinatori sono fuggiti.

Mentre venivano soccorse l'impiegata Maria Missaglia, 35 anni, ed una cliente, Margherita Ardemagni, 30 anni, colte da malore, giungevano sul posto le «pantere» della «Volante». Le battute nella zona non hanno dato risultati.

Maltempo dal Nord al Sud

Ancora nevicate Traffico difficile

Una nuova ondata di maltempo ha investito tutta la penisola ed in particolare le regioni settentrionali. Nevica in montagna e su vaste zone della pianura. Altrove pioggia e nevischio. Il fondo stradale è coperto da una patina sdrucciolevole che rende pericolosa la circolazione. Questa la situazione stamane nei vari centri:

VERBANIA — Continua il maltempo sul Verbano. Dalle 5 di stamane per un abbassamento della temperatura, nevica anche nell'immediato entroterra del Lago Maggiore, mentre sulle città rivierasche scende una fitta pioggia frammista a neve. La visibilità è precaria su tutte le strade collinari e vallignane; occorrono i pneumatici antineve a partire dai 400 metri.

AOSTA — Nevica su tutta la Valle d'Aosta. Nel capoluogo regionale l'altezza della neve non supera i 5 cm, mentre sopra i mille metri le precipitazioni è abbondante. L'alta montagna è investita dalla scorsa notte dalla tormenta e sui massicci alpini la visibilità è quasi nulla. Le strade sono percorribili con catene o gomme antineve sopra i 1500 metri. Temperature stamane alle 8: — 11 gradi al Plateau Rosa, — 10 al Rifugio Torino, — 5 a Cervinia, — 3 a Courmayeur, 2 gradi ad Aosta.

SESTRIERE — Sulla zona del Sestriere nevica copiosamente e una fitta nebbia avvolge il Colle. Le strade sono percorribili solo con l'uso delle catene, malgrado gli spartineve siano in funzione già dall'alba di stamane. La temperatura si aggira sui 5 gradi sotto lo zero.

AVIGLIANA — Da questa notte nevica di nuovo su tutta la Valle di Susa. All'alba il manto nevoso raggiungeva gli 8-10 centimetri in fondovalle e superava i 15 oltre i 1200 metri di quota. La circolazione è difficile; oltre Susa sono indispensabili le catene. La temperatura oscilla attorno allo zero, la visibilità è piuttosto scarsa.

CUNEO — Nevica da ieri sera su quasi tutto il Cuneese: nel capoluogo alle 8 lo strato di neve fresca aveva raggiunto i 10 cm, 30 cm a Limone e al Colle di Tenda, dove sono necessarie le catene. Su tutte le strade la circolazione procede a rilento e con qualche difficoltà. Stazionaria la temperatura: 2 gradi alle 8 a Cuneo.

ASTI — Stanotte sull'Astigiano per alcune ore è caduta la neve. Stamane la precipitazione si è trasformata in pioggia. Alle 7 in città la temperatura era di 2 gradi.

ALESSANDRIA — Perdura il maltempo sul territorio alessandrino dove piove ininterrottamente da quasi tre giorni. La temperatura è stazionaria.

NOVI LIGURE — Nella zona del Novese è ripreso a nevicare da questa notte; stamane la precipitazione era ancora fitta. La circolazione degli automezzi è rallentata. Alle 7,30 il termometro segnava — 1.

OVADA — Da oltre 12 ore nevica sull'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. La circolazione è piuttosto difficile su tutte le arterie, in particolare sulla statale Asti-Voltri nel tratto Cremolino-Ovada-Passo del Turchino. Il manto nevoso ha raggiunto ad Ovada i 10 centimetri, 30-35 sulla zona collinare.

VOGHERA — E' ripreso a nevicare sul Vogherese. La neve cade dall'alba di stamane ed ha messo nuovamente in difficoltà il traffico, rendendo le strade viscide e pericolose.

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori è piovuto ininterrottamente per tutta la notte. Questa mattina scendeva ancora una leggera pioggia. Il mare è mosso. La temperatura alle ore 9: + 7 gradi.

Le previsioni

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, al centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge che saranno più persistenti sulla Liguria, la Toscana e la Sardegna. Nevicate sui rilievi del Nord e del centro. Pioggia e qualche nevicata in Val Padana. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare in aumento con possibilità di nuove piogge.

«Temperatura: in lieve diminuzione al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, stazionaria altrove».

"Vogliamo l'asilo nido„

In Italia mancano gli asili-nido: due giovani madri per poter andare al comizio del sindacalista Lama, durante lo sciopero generale di ieri a Roma, hanno portato anche i loro figli. A uno la mamma, per farlo star buono, ha affidato la bandiera (Tel. Ap)

Andreotti avrebbe un ampio mandato

(Segue dalla 1ª pagina)

le che Andreotti tenti di ricostruire un Centro Sinistra organico con una procedura-lampo: niente «tête-à-tête» con i segretari dei vari partiti, ma un «vertice» a quattro al termine del quale le condizioni per un «sì» o per un «no» siano chiare e definitive. Nel caso prevalga il disaccordo, Andreotti formerebbe un governo (di coalizione o monocolore dc) che, con il sostegno del psi, del pri e forse anche dei psdi porterebbe il Paese alle elezioni anticipate.

Quest'ultima ipotesi (ma con un governo elettorale tripartito o quadripartito, non «monocolore») è ormai decisamente sostenuta anche dal psi. «*Se la dc sostiene che il referendum si può svolgere in clima di civile e serena competizione* — ci ha detto ieri il segretario Mancini che abbiamo incontrato davanti alla sede del psi di via del Corso — *non vedo perché le elezioni anticipate non si possano svolgere nello stesso clima. Che cosa abbiamo da temere? I voti ad Almirante? Ma quelli ci saranno lo stesso e tra un anno, forse, di più*».

«Ma ricostruire un governo efficiente fino alla fine della legislatura non è più possibile?».

«*E quale governo?*» ha risposto Mancini. «*La riforma sanitaria non si può fare, quella universitaria neppure*».

«Nella dc e nel psdi c'è chi dice che le elezioni anticipate sono un pericolo per i partiti democratici».

«*Le elezioni sono un pericolo per chi le perde*».

l. g.

Ritornano a Cuneo i lampioni a gas

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Una strada del centro storico di Cuneo, via Mondovì, sarà illuminata stasera dalle lanterne a gas come un secolo fa in sostituzione delle lampade elettriche. La singolare iniziativa è stata presa dal Comune e dal comitato per la valorizzazione della storica strada, suggestivo angolo della Cuneo più antica.

Non appena le prime ombre della sera saranno calate sulla città un lampionaio del municipio munito di una lunga pertica accenderà le fiammelle nei 15 lampioni fissati, mediante bracci di ferro battuto ai muri delle case che fiancheggiano la strada. Subito dopo presso il gruppo artistico «La tavolozza» sarà inaugurata la mostra documentaria «Cuneo anni fa».

SUPERMERCATI DELL' ARREDAMENTO

EURO CASA

TORINO
VIA DELLE ROSINE, 4 (Via Po)
CORSO DANTE, 72/C (Madonna Cristina)

GENOVA
VIA ...
VIA DONDERO, 32 r

IMPERIA
ONEGLIA - VIA DELLA REPUBBLICA, 33

■ Lavoriamo da decenni nel campo della distribuzione. Le nostre esposizioni sono vastissime: dalle soluzioni economiche della grande produzione, agli articoli di fatture superiore opera del tradizionale artigianato nostrano.
■ I nostri criteri di vendita sono gli stessi adottati dai grandi magazzini e dai supermercati: colleghiamo direttamente il fabbricante al privato acquirente, accontentandoci di un minimo guadagno unitario distribuito su grandi quantità.
■ Abbiamo migliaia di articoli per la casa e l'ufficio, selezionati tra il meglio per gusto, qualità e prezzo, di ciò che si produce in Lombardia, nel Veneto, nelle Marche ed in ogni altra regione d'Italia.
■ La visita ai nostri Centri di Vendita Vi fa conoscere il «vero prezzo minimo» di ogni articolo e... Vi evita le logoranti ricerche fuori città nei giorni che più si addicono al riposo ed allo svago.
■ Vendiamo a prezzi fissi, ben visibili: non pratichiamo quindi falsi «sconti personali», perché desideriamo non ingannare il cliente con l'espediente dei sovrapprezzi di comodo.

Stralcio listino febbraio 1972

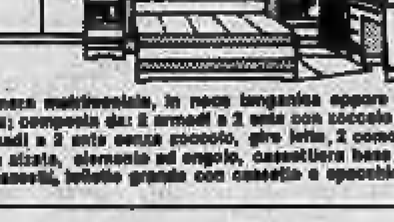
ARMADI GUARDAROBA
2 ante teak L. [illegible]
3 ante noce L. [illegible]
4 ante stratificato L. [illegible]
5 ante palissandro L. [illegible]
CON SOPRALZO
2 ante noce L. 73.100
3 ante teak L. [illegible]
4 ante stratificato L. [illegible]
DOPPIA STAGIONE
3 ante laccato L. 111.700
4 ante laccato L. 147.000
5 ante laminato L. 174.000

CAMERE MATRIMONIALI
«Sabra» palissandro 6 ante L. [illegible]
«Sabra C» a 6 ante L. [illegible]
«312» con armadio stagionale e comò incorporato L. 381.000
«511» con giro letto e grande armadio stagionale a pannelli laccati L. 411.000
Md. 70 - 6 ante L. 300.000
R. 47 - 6 ante palissandro lucido od opaco con piani in cristallo L. [illegible]

MOBILI UFFICIO
Libreria a 3 ripiani L. 9.000
Libreria a 5 ripiani L. 18.000
Scrivania Samby L. 16.000
Scrivania 3 cassetti piano in laminato plastico L. 28.300
Scrivania 6 cassetti piano teak L. 37.500
Seggiolina imbottita similpelle L. 6.700
Poltroncina con rotelle senza braccioli L. 13.200

SOGGIORNI
Md. «Veneda» con tavolo tondo allung., 4 sedie in noce opaco L. [illegible]
Md. «Tris» tavolo tondo allungabile, 4 sedie in palissandro L. 384.000
Md. «Y» in noce opaco a fasce laccate, tavolo tondo, 4 sedie L. [illegible]
Md. «Tom» tavolo tondo allungabile, 4 sedie in noce opaco L. [illegible]

LA COMPONIBILE GIOVANE al nostro prezzo di L. 380.400



Camera matrimoniale, in noce lungamica opaco laccata; composta da: 2 armadi a 2 ante con zoccolo + 2 armadi a 2 ante senza zoccolo, giro letto, 2 comodini con alzata, elemento ad angolo, cassettiera base con 4 cassetti, toilette grande con cassetto e specchio.

CUCINE COMPONIBILI
«Elena» colori diversi
Pensile cm. 40 L. 7.000
Pensile cm. 80 L. 13.[illegible]
Base cm. 40 L. 13.[illegible]
Base cm. 80 L. [illegible]
Tavolo 125 x 70 L. 18.[illegible]
Provenzale colori teak opaco o sabbia lucido oppure tutto teak
Pensile cm. 40 L. 11.[illegible]
Pensile cm. 80 L. [illegible]
Base cm. 40 L. 18.[illegible]
Base cm. 80 L. 31.[illegible]
Tavolo tondo cm. 100 L. 23.[illegible]
Sedia laccata od imbottita L. 4.000
Sgabello imbottito o impagliato L. 5.300

INGRESSI
Provenzale con specchiera L. 67.000
Divano in noce mobili e tessuto acrilico in diversi colori L. 78.000
Floride A in noce e tessuto operato
Attaccapanni L. 58.000
Consolle L. 44.300
Specchio L. [illegible]

LAMPADARI E LAMPADE
Sospensione art. 6026 L. 4.000
Bellaccord art. [illegible] L. 11.100
Lampadario 5 fiamme art. 112/5 L. 11.400
Lampadario 8 fiamme art. 112/8 L. 17.[illegible]
Lampada con giorno L. 8.400
Lampada in fusione L. 4.[illegible]

BUREAU
Bureau intarsiato stile 700 L. 49.150
Tavolino salotto stile Fratino con cassetto L. 22.300

MOBILI IN STILE
Bar angolare L. 39.400
Credenza stile spagnolo cm. 201 L. 106.700
Mobiletto 3 cassetti vano a giorno L. 18.300
Tavoli stile fratino 125 x 62 L. 33.000
Cassettiere stile emiliano L. 36.000
Tavoli da pranzo tondo pipistrello con sedie pieghevoli L. 47.000
Portariviste o colonnine L. 4.900
Cassettiera lombarda cm. 80 L. 49.200
Portaombrelli inglese L. 14.750
Libreria a giorno stile Fratino L. 18.000
Gruppo 3 tavolini stile Fiorentino L. 18.700

SALOTTI
Md. «Paola» 3 posti in skai L. 71.100
Md. «Palma» con divano a letto singolo in tessuto dralon L. 131.000
Md. «Dora» con divano a letto singolo in skay L. 144.000
Md. «Ginevra» con divano a letto singolo L. 184.300
Md. «Bergerine» in tessuto ramato L. 171.000
Pouf in tessuti L. 4.200
Md. «Provenzale» rivestito in velluto operato con divano trasformabile letto pronto L. 207.300

TRASFORMABILI A LETTO
Mobili ad una piazza mod. 01 L. 34.100
Divani «Dora» con letto metallico, imbottito rivestimento compalla L. 57.000
Mobili a 2 piazze «E» in stratificato L. 63.000
Mobili ad una piazza intarsiati L. 38.500

31 Centri di Vendita
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA
GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI
NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO
Vendita rateali

IL PAUROSO INCENDIO NELLA CLINICA DI ROMA

I degenti salvati dai medici (C'era sciopero alla Croce Rossa)

Dottori e infermieri hanno riportato ferite nell'affannosa opera di soccorso - Un'infermiera precipitata dal secondo piano - Due inchieste in corso: una della magistratura, l'altra dei vigili del fuoco

(Segue dalla 1ª pagina)

Ciccotti; e gl'infermieri avevano organizzato i primissimi soccorsi e cercavano d'impedire che degenti appena operati si alzassero dal loro letti.

Nonostante gli sforzi dei medici, qualcuno degli infermi si è mosso per fuggire: tra cui Giuseppe De Juliis, operato per ritenzione di urina, è saltato al vuoto. Ha perso le forze, soffocato dal fumo che invadeva la stanza, è caduto sul pavimento ed è morto.

Nel frattempo numerosi malati, vedendo preclusa ogni possibilità di scampo, erano corsi alle finestre. Alcuni hanno tentato di calarsi nel giardino servendosi di lenzuola attorcigliate a mo' di funi. Altri hanno fatto il salto e sono rimasti esanimi e doloranti a terra. Si sono avuti quindici feriti; la più grave è l'infermiera Domenica Musichini (frattura delle gambe). La Musichini è precipitata dal secondo piano mentre tentava di trattenere, a quanto pare, un infermo che si era avvicinato ad una finestra.

Le fiamme, le urla strazianti, le sirene dei vigili del fuoco e delle autolettighe hanno fatto accorrere molta gente, abitante nei dintorni, che si è messa a disposizione per i soccorsi. E' accorso anche un noto fotoreporter romano, Franco Barillari, che ha la propria abitazione dinanzi alla clinica «San Vincenzo». Salito al primo piano, è arrivato giusto in tempo per vedere una malata, sconvolta dal terrore, che cercava di salvarsi rinchiudendosi in un armadio. L'ha salvata da sicura asfissia trascinandola fuori.

Si è lottato fino all'alba per salvare gli ammalati e si è riusciti a scongiurare una tragedia di incalcolabili proporzioni. L'incendio è stato domato verso le 7,30 di stamane, dopo quattro ore. Il comandante dei vigili del fuoco, ing. Tiezzi, ha fatto un sopralluogo in tutti i locali e ha constatato che non vi è pericolo di crolli. Perciò ha autorizzato il dott. Polidori a trattenere nella clinica la maggior parte degli infermi. Su oltre 250 ricoverati, circa 200 sono tuttora nella casa di cura, ma, secondo fonti della polizia, saranno trasferiti in altri ospedali entro stasera. L'ing. Tiezzi, su richiesta dei medici, è entrato in tutte le camere e nelle corsie per tranquillizzare, uno per uno, i degenti; ha cercato di convincerli che non correvano rischi e che non dovevano [illegible].

I feriti, i contusi, quelli in preda a sintomi di asfissia o di choc sono una quarantina; sono ricoverati al «San Camillo», al «Santo Spirito», al «Sant'Eugenio» e al «San Giovanni». I più gravi, oltre l'infermiera Musichini, sono il dott. Zaffiro, uno dei medici di servizio (frattura di un piede), Liliana Scarpetti, Antonio Lambrani, Giovanna Ferrero, tutti con fratture multiple, e il sessantenne Ugo Greci, ustionato. Le prognosi vanno dai dieci ai trenta giorni.

Sono state aperte due inchieste, una della magistratura, l'altra dei vigili del fuoco. A quanto sembra, il corto circuito nel presepio, allestito nella sala d'attesa del reparto radiologico, si è sviluppato in seguito al surriscaldamento di alcune lampadine «mignon». Una fiammata, levatasi dall'impianto, ha divorato il presepio

l. f.

Inchiesta su un istituto per minori a Verbania

VERBANIA, venerdì sera.

(e.c.) Secondo alcune voci, peraltro non ancora confermate, un terzo istituto verbanese che ospita minori, sarebbe sotto inchiesta. Come è noto un'istruttoria sommaria, sotto l'accusa di maltrattamenti, è in corso a carico di tre educatori (Enrico Piccoli, di 21 anni, Franco Gervasini, di 18 anni, Cesare Brambilla, di 29 anni) dell'istituto Sacra Famiglia di Zoverallo, che assiste ragazzi disadattati, mentre avvisi di reato sono stati notificati alla direttrice e alla vicedirettrice (le signorine Annamaria Piva e Luisa Lomazzi, entrambe ventunenni, da Verbania) dell'orfanotrofio Della Rossa, per il reato di abuso di mezzi di correzione.

Le notizie diffusesi nelle ultime ore parlano di accuse analoghe a carico di dirigenti di un istituto della città.

Sciopero duro in ospedale

300 malati a Catania senza cibo e medicine

CATANIA, venerdì sera.

(a. l. p.) Continua lo sciopero ad oltranza dei dipendenti non medici dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania. Il prefetto ha «precettato» il personale di corsia, per assicurare almeno alcuni servizi assistenziali, ma si astiene in blocco dal lavoro il personale dei servizi generali (cucina, riscaldamento, sale operatorie).

All'ospedale sono rimasti poco più di 300 malati, quasi tutti intrasportabili.

All'origine dello sciopero è stato il ritardato pagamento degli stipendi di dicembre e di gennaio.

La donna trovata annegata

Napoli: un ladro uccise la moglie del medico?

Si fa strada l'ipotesi del delitto ma non si esclude il suicidio

dal corrispondente

Napoli, venerdì sera.

(a. l.) Buio fitto sull'allucinante fine della moglie dell'ex medico condotto di Acerra (Napoli), Luigia Rambaldi Montano, di 57 anni, che ieri mattina, poco dopo le 11, è stata trovata cadavere in un piccolo locale vicino alla sua villa, dove abitava con il marito e due figli. Il corpo della donna, coperto di ustioni e ferite, era in un grosso bidone colmo d'acqua. Accanto al recipiente, una latta di petrolio semivuota e un badile sporco di sangue.

Le indagini si sono svolte per tutta la giornata, e la vita della donna e dei parenti è stata vagliata e analizzata dagli inquirenti. Si tenta di stabilire se la sventurata si è uccisa in una crisi di sconforto oppure se è stata atrocemente assassinata. Al momento le due tesi, del suicidio e del delitto, restano valide, anche se gli inquirenti propendono per la prima, anche perché la donna, sofferente di crisi nervose, aveva già tentato in passato di togliersi la vita.

Nel capanno — un tempo adibito alla lavorazione del pane — tra le 10,30 e le 11,30 di ieri mattina si è svolto un dramma agghiacciante. Come abbiamo detto alcuni parlano di suicidio; altri di delitto.

Secondo i primi, la donna, colta da una crisi di nervi, è andata nel locale retrostante la villa e si è colpita alla testa con un badile. Ma le ferite non erano mortali. Ha scorto in un angolo la latta di carburante ed ha cercato di bruciarsi, appiccandosi il fuoco dopo essersi cosparsa di petrolio.

Il dolore delle ustioni l'ha però spinta a gettarsi nel fusto pieno d'acqua, dov'è annegata. Vi sono però elementi che contrastano con questa tesi: primo fra tutti le macchie di sangue rilevate sull'asfalto, all'esterno della villa. Molti invece pensano a un delitto: Luigia Rambaldi, dicono, stava dedicandosi ai preparativi per le nozze della figlia e il matrimonio era fissato per domani, quindi non aveva alcun motivo per uccidersi.

In base a questa seconda ipotesi, il dramma potrebbe essere ricostruito così: la donna si aggirava nel giardino (verso le 10,20 è stata notata da un passante: appariva perfettamente normale). Forse attratta da qualche rumore sospetto, è entrata nel capanno e vi ha sorpreso un ladro. L'uomo, colto di sorpresa, ha reagito uccidendola.

Ancora in sciopero gli studenti di Voghera

Voghera, venerdì sera.

(e. g.) Anche oggi i duecentotrenta studenti dell'Istituto tecnico industriale di Voghera hanno scioperato per la mancanza di adeguate attrezzature didattiche e per l'impossibilità di svolgere prove pratiche di chimica non disponendo di laboratorio.

Com'è noto, lo sciopero è stato indetto ora a tempo indeterminato. Stamattina gli allievi hanno tenuto una assemblea pubblica nell'aula del «Pio Istituto Gallini».

Tutti in carcere, ma i milioni non si trovano

Catturata la banda di Asti che ha rapinato tre banche

dal corrispondente

ASTI, venerdì sera.

(v. m.) Altri due rapinatori delle agenzie bancarie dell'Astigiano sono stati arrestati ieri. Si tratta di Umberto Cadeddu, di 31 anno, e Giovanni Lanza, di 32, ex autista. Salgono così a quattro gli arresti eseguiti dalla polizia su ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Armato.

Due settimane fa erano stati catturati Vitale Viola, di 33 anni e Igino Colla, di 28, entrambi residenti ad Asti. I quattro sarebbero gli autori delle rapine commesse a Refrancore, San Damiano e Frinco, tutte ai danni di succursali della Cassa di Risparmio di Asti. Il bottino complessivamente è stato di 6 milioni. I banditi hanno sempre agito armi in pugno nascondendosi il viso sotto passamontagna. Dopo i colpi abbandonavano le auto rubate rifugiandosi in un lontano cascinale di Madonna dell'Olmo, nei dintorni di Cuneo.

Umberto Cadeddu

Fin dalla prima rapina e precisamente quella di Refrancore la questura aveva identificato il «cervello» della banda in persona del Viola, il quale era riuscito a far perdere le sue tracce spostandosi da una provincia all'altra. Il primo ad essere arrestato era stato il Colla. Qualche giorno dopo il Viola decise di costituirsi, presentandosi al sostituto Procuratore della Repubblica.

Ieri sono stati arrestati gli altri due complici, ma le indagini proseguono per accertare dove i rapinatori tengono nascosti i milioni. Sono state effettuate numerose perquisizioni, ma tutte hanno dato esito negativo. Il Viola dovrà pure rispondere d'una serie di truffe ed emissioni di assegni a vuoto in parecchie località del Piemonte.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* a metà pomeriggio la dissonanza della Luna con Marte può provocare una reazione violenta e in grado di compromettere un'intesa. *Sentimenti:* anche nel settore affettivo regolatevi in modo da non offendere nessuno. *Salute:* tendenza agli stati febbrili, o infiammatori.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* comportatevi con il massimo scrupolo e lealtà. Soltanto così otterrete i risultati in programma. Professionalmente buoni progressi. *Sentimenti:* le prospettive per le relazioni della vita privata sono soddisfacenti. *Salute:* riguardi per la gola in pericolo a causa del freddo.

A. MURRI

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* Mercurio, in Segno d'Aria, sintonizzando con la vostra costellazione, crea un clima propizio per i rami di commercio. Agite. *Sentimenti:* i rapporti con il sesso opposto al colmo di un periodo romantico. *Salute:* nel complesso resistente alla fatica.

SCUOLA ALTAMODA
ILDE BIANCIOTTO
Corsi: diurni, serali, prestali
Figurino - Taglio
Indossatrici
Via Garibaldi 7 - Tel. 345.753

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno, offeso dalla Luna, non è di buon auspicio perché favorisce la confusione e le manovre di gente disonesta. Minaccia di raggiri. *Sentimenti:* la persona amata cercherà di farvi credere ciò che in realtà non è vero. *Salute:* interessata, in particolare, la sfera psichica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei Luminari è un'eccellente premessa per i rapporti con il prossimo. Sensibile aiuto da parte di amici e collaboratori. *Sentimenti:* momento adatto per le riconciliazioni fra coniugi. Piena armonia in casa. *Salute:* insensibile il vostro cardiocircolatorio.

BORELLA
ELEGANZA MASCHILE
SALDI
fine stagione
Via S. Tommaso 25
Via Pietro Micca 22

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* occupatevene con l'appoggio di esperti quando non avete la sicurezza di procedere su un terreno solido. Viaggi vantaggiosi. *Sentimenti:* dalla famiglia riceverete la prova di un affetto sincero e disinteressato. *Salute:* disciplinando gli stimoli emotivi, starete bene. Calma.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
Via CIBRARIO 73 TORINO
SUPERMATERASSI

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* le configurazioni astrali odierne permettono di tentare una speculazione finanziaria, anche se dovesse comportare un rischio. *Sentimenti:* una simpatia occasionale può trasformarsi, di colpo, in travolgente amore. *Salute:* regolare funzionamento dei reni. Benessere.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI
V. S. Franc. da Paola 18, t. 531.620
C.so Vitt. Emanuele 10, tel. 650.173

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* se durante le trattative dovessero sorgere contrasti, sforzatevi di appianarli in clima di reciproca tolleranza. Riflessione. *Sentimenti:* la Luna nel Segno, in serata, predispone gli animi alla tenerezza. Gioie. *Salute:* un po' di moderazione a tavola basta per immunizzarvi dal male.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la fortuna ritarda molto, ma in compenso, quando comparirà, verso la fine della giornata, verserà tutta la sua riserva di doni. *Sentimenti:* rafforzati i legami familiari dopo il chiarimento di un banale equivoco. *Salute:* oggi potrete concedervi qualche strappo dietetico.

ENZI
BOUTIQUE ALTA MODA
SALDI STAGIONALI
Via Viotti 8 d - Tel. 545.159

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il panorama planetario è allettante e quindi date liberamente corso ai progetti già in cantiere. Successi professionali. *Sentimenti:* non si legge nelle stelle alcuna novità per i segni del cuore. Serenità. *Salute:* in montagna non esponetevi a rischi inutili solo per vanteria.

Palazzo del Mobile
SPOSI

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la Luna è favorevole alle imprese che si appoggiano essenzialmente sulla improvvisazione. Problemi risolti in modo geniale. *Sentimenti:* sarà il destino a dirigervi verso la felicità affettiva. Incontri curiosi. *Salute:* equilibrio psicosomatico, riflessi nervosi immediati, resistenza.

FENIX MATERASSI
PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* quelli preparati al mattino e al pomeriggio avranno la loro conclusione felice prima della fine della giornata. Fortuna piena. *Sentimenti:* i desideri del cuore saranno interamente esauditi. Visita molto attesa. *Salute:* incerta al mattino, ma rapida e costante in giornata.

Il pittore alla moda per l'imminente esposizione

BUFFET MOSTRERÀ LA MOGLIE NUDA

Dieci quadri che ritraggono Annabella «chiusi in camera da letto» - Visita al castello dove vive la coppia - «Sono un ottimo contribuente. Il ministro delle Finanze mi ha detto: se tutti i francesi fossero come lei!»

nostro servizio

Parigi, venerdì sera.

Bernard Buffet, che fra pochi giorni inaugurerà la sua consueta mostra annuale da Garnier, ha dato agli amici «intimi» — cioè quelli che contano nel Tout-Paris — un ricevimento «alla buona» nella sua nuova residenza di Villiers-le-Mahieu. Residenza? Un vero castello fortificato, con un fossato tutt'attorno nel quale vivono migliaia di carpe centenarie, con 11 ettari di prati e foreste, con un giardino alla francese e decine di statue muschiose e «bone la carne» (si tratta infatti per lo più di immagini femminili). In una epoca in cui tutti, anche i riccони, cercano di sbarazzarsi delle grandi case (e del personale!) Bernard Buffet non teme di fare il contrario.

— Quante stanze ci sono?

— *Non lo so. Ma posso dire che ci sono 3600 pannelli di vetro alle finestre. Me lo ha detto la donna delle pulizie.*

Un bicchiere di vino campagnuolo in una mano e un salsicciotto all'aglio dall'altra (Annabella aveva in precedenza avvisato gli ospiti che si sarebbe mangiato in modo «molto rustico»), Bernard ha fatto visitare il suo maniero a passo di corsa.

— *Ecco il salone. Durante la rivoluzione venne trasformato in stalla e porcile.*

Tutte le camere sono straripanti di mobili e di poltrone finite qui dopo avere fatto il giro dei più lussuosi appartamenti parigini dell'Avenue Foch. C'è persino una collezione personale di uova di struzzo.

— *Non me lo domandate* — previene Buffet — *da qualche parte ci deve essere anche un gabinetto con una vecchia vaschetta d'acqua a catenella.*

Da notare che questo era il soggetto preferito dei suoi primi quadri «miserabilisti», quelli che gli diedero grande fama e altrettanta ricchezza.

Ecco lo studio. Il soffitto è altissimo, c'è persino una galleria. Probabilmente in origine era una sala per la musica. Ora vi è un sapiente e non casuale disordine. Proiettori abilmente collocati illuminano le tele «in via di esecuzione» secondo un procedimento meticoloso e pianificato. Una volta nello studio di Buffet si erano mucchietti di mozziconi dappertutto, ora non c'è più traccia d'una sola Gauloise. «*Ho rinunciato al fumo*», spiega il pittore.

La visita continua. Si entra nella stanza delle bambine — Daniela e Virginia, di 9 e 10 anni — che saranno il tema dominante della mostra imminente. Daniela (bionda, rassomiglia al padre) vuole diventare danzatrice classica: perciò nei quadri compare con un bianco tutù; sua sorella — bruna e scattante come la madre — vuole invece diventare acrobata, più precisamente un «*clown acrobatico che finge di sbagliare i salti mortali*». I genitori non la contrariano, la mandano anzi a scuola dal saltimbanco Costant, grande allenatore della gente del circo, il quale asserisce che la bambina è molto dotata. Già riesce, infatti, a fare un doppio salto all'indietro.

L'ispezione degli invitati non tralascia la camera da letto dove sono appoggiati al muro, in attesa di essere appesi, almeno dieci nudi di Annabella. Intanto Bernard trova il modo d'informare che il castello — come risulta dagli archivi da lui esplorati — risale, nella parte originaria, ai tempi di Pipino il Breve.

— *Ma era predestinato ad un artista; infatti tra gli antichi abitanti ci fu l'abate Irminon, curato di St.-Germain-de-Prés.*

Risolino d'obbligo generale e quindi un «oh!» di meraviglia nella «sala di lavoro» di Annabella, tutta bianca come un ospedale, con registratori [illegible] e un piano a coda. Qui la moglie del pittore più in voga nella Francia di Pompidou prova le sue canzoni. Com'è noto, essa sostiene di essere attrice, cantante, e scrittrice. Finalmente siamo alla scena finale. Davanti ad una finestra spalancata per un momento, Bernard declama sulla bellezza della campagna, sulla solitudine, il silenzio.

— *Qui me ne sto felice da eremita. Non mi vedrete più a Parigi. Lavoro dalle 8 (del mattino) fino alle tredici. Ma poi mi godo un pomeriggio da rentier con mia moglie.*

C'è anche l'ospite malizioso, il quale, con finta ingenuità, domanda se Bernard, considerando la magnificenza del castello e l'estensione della tenuta, non teme una visita di Valéry Giscard d'Estaing, ministro delle Finanze.

— *Nemmeno per sogno. L'ultima volta che mi ha visto, mi ha detto «Caro signor Bernard Buffet, come sarebbe bello per noi se tutti i contribuenti fossero come lei!».*

d. s.

Annabella vestita da torero, nello studio del marito pittore Bernard Buffet

donne confidenziale

AL SALONE MILANESE DEL GIOCATTOLO

Bambole "tuttofare,,

oggi festeggiamo

S. Gilberto, S. Andrea Corsini, S. Giovanna di Valois, S. Aventino prete, S. Eutichio. OGGI venerdì 4 febbraio: il Sole è sorto alle 7,46 e tramonta alle 17,37. La Luna si trova nel 4° giorno dopo il Plenilunio.

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

Migliaia di bambole, trenini, scatole per costruzioni, animali di peluche, macchine telequidate, confezioni di pastelli colorati, palloni e birilli e neppure un bambino che si aggiri in questo modernissimo e super attrezzato Paese dei Balocchi.

Le bambole paffute come bebè sono maneggiate da signori occhialuti e in abito scuro e le loro caratteristiche vengono commentate senza tenera partecipazione in base a dati «Altezza cm. 22. Testa: vinile. Busto politene. Capelli: nailon».

Il Salone internazionale del giocattolo, allestito in questi giorni nei quartieri della Fiera di Milano, è infatti esclusivamente riservato a compratori e giornalisti: entrambe le categorie paiono molto indaffarate nello scovare le ultime novità, perché gli espositori italiani e stranieri sono ben 737 e ciascuno presenta centinaia di creazioni.

Anche in questo campo, come nella moda o nell'arredamento, le novità si "bruciano" subito e quei consumatori esigentissimi che sono i bambini richiedono una rapida sostituzione, magari già a gennaio, del giocattolo regalato a Natale.

Ecco così le menti dell'industria costrette a immettere sul mercato bambocci e macchinine sempre più perfezionati e sempre diversi.

Le bambole diventano addirittura specializzate in dati atteggiamenti e moine: Mimì della Migliorati, per esempio, è una perfetta cavia per future nurse, in quanto, dopo aver consumato il suo biberon, mette in circolo il liquido contenuto, lo elimina e finché la minimamma non provvede a cambiarle il pannolino, piagnucola e si lamenta (funzionamento a batteria). Quasi altrettanto umidi il Piagnucolone, dal morbido visetto increspato in una smorfia di capriccio, che piange veri lacrimoni e un altro bel bambolotto (maschio, non mancano particolari anatomici), che fa distintamente pipì, senza pianti.

Le bambole costituiscono forse il settore più rappresentativo ma, come già abbiamo detto, poche tra di esse sono destinate a durare proprio perché ognuna è legata ad una sua attitudine particolare e non sollecita la fantasia come le bambole «semplici» e senza [illegible] che la madre può far vivere in maniera tutta personale. Scompare dunque la bambola come unico amore, la prediletta con la quale si sogna per anni e che, una volta cresciuta, non si aveva mai il coraggio di regalare.

Bellissime ma di durata effimera le varie pupette (tutte con visi spiritosi e teneri e abbigliamento curato con gusto) che vanno in monopattino, dicono poesie, ridono se gettate in aria, muovono le labbra, vanno a spasso in girello, cantano o fanno le capriole. C'è persino un bel Pinocchietto dall'occhio furbo che dice bugie (dischi intercambiabili) e al quale automaticamente si allunga e accende il naso.

Molto tentanti anche per un adulto, Neonato della Furga, un bebè davvero piccolissimo (l'età media della bambola è in genere sull'anno o due) con gli occhietti e i pugni chiusi ed un'aria soddisfatta da dopo-poppata; Petronilla, una rossa lentigginosa di morbida pezza; Nuvoletta, spiritoso pagliaccio portafortuna di Lenci; Giovanni e Giovannina, bei bambinoni tondi in abbigliamento di lusso.

Lasciata la bambina all'apprendimento del suo futuro mestiere di madre e di «regina della casa», ai suoi minifornelli e miniaspirapolvere, il maschio comincia fin da piccolo a prendere dimestichezza con i mezzi di lavoro del suo domani, armi, gru, auto, costruzioni, scatole di chimica. (In piccolo questo può essere considerato come un fenomeno di discriminazione: ne tengano conto le femministe nei loro programmi, la bambina è fin dalla più tenera età condizionata a far pratica di casalinga!).

Se non è ancora vicino il giorno in cui le bambinette giocheranno con sottomarini o imbracceranno perfetti modelli di mitra, pronte a trasformarsi da grandi in ingegneri nucleari o soldatesse, questi giochi sembrano attualmente assai apprezzati dai loro colleghi.

Tra le novità più interessanti esposte, i giochi per giorni di pioggia della Quercetti, una lavagna magnetica per i più piccini che imparano con questo semplice sistema l'alfabeto, il Coloredo fatto di chiodi colorati, il Georello. Giochi componibili sono pure il trenino che gira su rotaie di plastica, l'aliante con ali smontabili. Affascinante il missile Mach-X2 completo di paracadute, della Williams di Bologna, addirittura il sottomarino argentato, perfetto in ogni particolare e dotato di due lanciamissili.

Il mondo dei grandi è riprodotto in miniatura ma in maniera perfetta: ci sono vetture e moto a benzina, cromate, bellissime che fanno 50 ed anche 80 chilometri orari.

Una novità è proposta per i ragazzi, ma la sentiremmo di consigliarla soprattutto ai loro genitori in cerca di hobby: il Mini Drill della [illegible] Faro, trapanino elettrico a pila con motore a 8000 giri, completo di tutti gli utensili, fresette, spazzole, chiavi, morsetti e tenaglie.

Donatella Giacotto

Domani a pranzo

PALLINE DI MIDOLLO DI MANZO — Una ricetta di buona cucina adatta per un pranzo elegante. Si tratta di una preparazione di sicuro successo. In primo luogo si devono comperare ossa sufficienti per estrarre 120 grammi di midollo. Si avvolgono gli ossi in fogli di alluminio (gli stessi che si usano per conservare meglio gli alimenti nel frigorifero) e si cuociono nel forno per trenta minuti. Nel frattempo si mescolano due manciate di pane grattugiato con due uova battute e due cucchiai di prezzemolo e porro tritati. A questi ingredienti si aggiunge, stemperandolo, il midollo.

Quando l'impasto è ben omogeneo si fanno delle palline non più grosse di una ciliegina e si rotolano delicatamente nella farina, lasciandole riposare in frigorifero un poco in modo che diventino più consistenti ed asciutte. Si fanno poi cadere nel brodo bollente avendo cura che non attacchino una con l'altra scendendo nella pentola. Devono bollire per cinque o sei minuti e poi si servono, magari aggiungendo piccoli dadi di pane fritto oppure dadetti di lingua od anche piselini.

Questa minestra è anche gradevole alla vista per la varietà della composizione ed è di gusto finissimo. Può essere ugualmente apprezzata durante un gran pranzo di impegno o in una intima [illegible].

Adele

Le mostre d'arte a Torino

Fra bronzi e colori

★ LE VOCI all'«Approdo» ★ Oggettività e impegno in Germania e in Italia

Nato a Castrovillari nel 1938, Guido Le Voci, compiuti i suoi primi studi artistici a Napoli, si trasferì a Torino dove, una volta laureato in architettura, s'è dedicato interamente alla pittura.

Dopo aver vinto, nel '67, il «Premio Libero Politecnico», quando già due anni prima aveva esordito con una prima «personale» alla Conchiglia, Le Voci tornò di quando in quando a esporre con nuove mostre a consenso del pubblico. All'affermazione ottenuta nel '70 alla galleria Dantesca, segue in questi giorni — alla galleria L'Approdo (via Bogino 17) — una nuova sua esposizione che ha riunito 44 dipinti quasi tutti di figura, tolti un paio di nature morte e qualche paesaggio, una quindicina di rilievi in bronzo fusi in pezzi unici (a cera persa) e una scelta di disegni rapidamente fissati col pennello su tela di lino, e di guazzi su carta filigranata.

Le Voci non ha dunque tardato a manifestare i suoi talenti di disegnatore, prima, poi gli usi d'una pittura che, su quel corsivo e quasi frizzante fantasticare grafico, si andava affermata con i gustosi effetti d'una materia grassa, saporosa, pronta a riscattare la sua stessa meridionale irruenza con i colti richiami che ad Albino Galvano hanno ricordato tra l'altro «il primo Manet» ma che ci sembra trovino ideale approdo nei generosi impasti di certi espressionisti olandesi, in una larghezza non priva di concessioni con il mondo cromatico vangoghiano. Così che, la sua stessa presenza alla galleria di Arturo Bottello sembra assumere un logico valore fatto di elettive affinità.

Nella pittura di Le Voci c'è dell'indubbio virtuosismo, che si vena qua e là d'un sottile filo romantico, pensando, quanto ai toni, dei violinisti capricciosamente delineati ai frati ed quegli olmi [illegible] l'arcana lezione del mistico Greco. Ma come appare anche nei bronzei bassorilievi, la concitazione del segno nasce da una inquietudine autentica, e quasi da un ardore che dice ogni volta la sincera vocazione del pittore ed insieme la sua sete di nuove esperienze.

★ ★

Una mostra intitolata «Oggettività ed impegno in Germania ed in Italia» promossa dalla Galleria Giulia di Roma, sotto il patrocinio della Biblioteca Germanica «Goethe-Institut» (e destinata a toccare poi nelle sue tappe successive Brescia, Bologna e Milano oltre a Colonia, Berlino, Monaco, Francoforte ed Amburgo) ha fatto tappa a Torino nelle sale della galleria La Bussola. A presentarla nel catalogo, ottimamente documentato, è Duilio Morosini che tra l'altro parla di «eredi del Brecht, del Benn, del Doeblin, del Toller» per sottolineare come queste tendenze (che in Italia non hanno espresso che «delle punte tanto avanzate quanto isolate da un contesto»), in Germania investano un dibattito politico-culturale che rivela appunto il carattere della «globalità» e dell'«impegno», con un'opera di «recupero e di rinnovamento» ch'è di estremo interesse approfondire.

Non è infatti senza significato il fatto che in questo stesso periodo, la Ripartizione iniziative culturali del Comune di Milano, retta dall'assessore Paolo Pillitteri, abbia ordinato alla Rotonda della Besana, presentata da Giovanni Testori, una grande mostra su «Il Realismo in Germania»; quasi per un bisogno di ritrovare la matrice originale di questa poetica fatta di denuncia capace ieri come oggi di chiarire il vero volto di una società illusa nel suo apparente benessere, ma vittima dei più gravi malesseri; tensioni di ogni tipo, violenze, turpitudini, degradazioni, eccidi, fecondosene protagoniste; figure in cui lo stesso «soggetto» umano viene travolto e trasformato in un «oggetto» che ogni volta colpisce.

Nell'esposizione torinese si propone quasi un confronto tra un gruppo di artisti italiani come Floriano Bodini, Lucio Fanti, Gianluigi Mattia, Sergio Sarri, Attilio Steffanoni, Angelo Titonel, Valerio Trubbiani e i tedeschi Dieter Asmus, Hans J. Diehl, Peter Nagel, Siegfried Neuenhausen, Joachim Palm, Joachim Schmettau, Dietmar Ullrich. Italiani «di origine e formazione settentrionali», fa notare giustamente Duilio Morosini, cioè «connesse alla vita collettiva dei grandi centri di produzione» per ribadire la tradizionale relazione col mondo culturale centro e nord-europeo. Sicché si spiegano certi punti di contatti nella denuncia e nella ribellione ai dettati consumistici e alla efferatezza di ogni stragere. Per il resto, con la lucida verifica d'ogni immagine, conterà l'esperienza personale di chi per sua età poté soffrire sino all'ossessione gli incubi della dittatura e della guerra, ieri, o oggi la pressione d'ogni «potere occulto» e il rovesciamento di certi valori; di fronte ai quali l'artista sembra guardare a volte, con distacco, ma più spesso con sarcasmo, e con spietata volontà avendo di fronte una realtà quotidianamente dissacrata ed umiliata.

★ ★

Una «personale» di Fernando Eibollet ha riunito alla galleria S. Andrea di Savona una scelta di pastelli ed acquerelli dell'artista torinese, opere in cui la giustezza dei valori cromatici e il rigore della forma grafica approdano ad immagini di cristallina bellezza. Le sue «figure» che pur hanno sempre una loro profonda radice nella realtà, rivelano la lucida intelligenza di un lavoro mentale che la caratterizza. Ciò che è emozione, nell'opera di Eibollet, passa infatti ogni volta al filtro decantatore della ragione, riconducendosi ad un mondo di forme pure.

an. dra.

stasera leggiamo

Chi è? Nenni

«Il 9 febbraio 1971 Nenni compì 80 anni. Il suo gran desiderio era che, a celebrare quella data, uscisse puntuale quel giorno il suo ultimo libro. Fu colto da disappunto quando apprese che non era possibile. "Perché?" domandò di malumore ai funzionari della casa editrice. Gli risposero che il libro era stato bloccato dal lungo sciopero degli operai poligrafici. Allora Nenni rise, felice come un bambino. Gli scioperi per i quali si era battuto tutta la vita adesso gli fermavano il libro. Era contento. Il suo ciclo era completo».

Così si chiude il volume «Nenni» di Guido Gerosa, inviato dell'«Europeo» e corrispondente dagli Stati Uniti per «Epoca», che Longanesi pubblica nella collana «Chi è? Gente famosa» (456 pagine, 2500 lire). E il «gran ciclo» è tutto contenuto in questo libro, nel quale l'analisi del rivoluzionario, perseguitato politico, uomo di governo, procede parallelamente all'esame dell'evoluzione del movimento socialista in Italia, di volta in volta scissosi e rinnovato dalle diverse esperienze storiche: dal fascismo, alla Resistenza, alla Repubblica, al Centro Sinistra.

La vicenda di Pietro Nenni uomo s'identifica con la travagliata vita del socialismo, che negli inizi della sua carriera politica guarda con ostilità, con freddezza, ma dal quale, col passare degli anni, è irresistibilmente attratto, finché diventa il protagonista principale del partito e poi il demiurgo della nuova formula che inserisce un movimento popolare di sinistra nella compagine governativa.

Ostilità iniziale, dicevamo. Sì: perché Nenni incomincia la sua carriera politica come repubblicano, quando è appena un ragazzino. Rimasto orfano di padre e rinchiuso nel collegio-carcere di Faenza assiste, nascosto sui tetti, ad uno dei moti sociali che sconvolgevano la Romagna nei primi anni del nuovo secolo. Quel giorno nasce il Nenni rivoluzionario, il Nenni che organizza comizi, scioperi, manifestazioni in concorrenza con l'amico-rivale Benito Mussolini, a quei tempi istrione socialista.

E' lo stesso Nenni che ritroviamo anni dopo, quando l'arringapopoli degli «otto milioni di baionette» lascia la camicia rossa per quella nera, e va a Palazzo Chigi a fare la campagna demografica. Per Nenni è l'esilio.

Fino all'«ora più bella», Nenni torna, «mostro sacro», in patria. Vince la battaglia per la Repubblica, perde quella per il governo. Un'altra sconfitta, alla quale seguono nuove catastrofi, per lui come per il socialismo: la scissione di palazzo Barberini, la disfatta elettorale. Sconfitte che però non scalfiscono la sua natura di romagnolo battagliero, e dopo le quali riesce a coronare il sogno che inseguiva ormai da anni: la collaborazione fra cattolici e marxisti, «anche se Nenni resterà nel senso più profondo non lo diverrà mai: rimarrà sempre l'individualista, il romantico, il risorgimentale combattente romagnolo».

Gianni Gambarotta

il medico della famiglia

Vitamine agli anziani

Il signor G. B. (Torino) ci scrive:

«Da qualche tempo accuso alcuni lievi disturbi che ritengo tipici dell'età avanzata (ho 62 anni). Ho sentito dire che certe vitamine non solo eliminano questi inconvenienti, ma prolungano la vita. Quali sono?».

— Le vitamine non sono elisir di lunga vita. E' vero, invece, che la loro somministrazione in dosi adeguate contribuisce a ridurre alcuni fenomeni della senescenza. Queste sostanze sono indispensabili all'organismo perché assicurano i più importanti processi metabolici. Nei giovani e negli individui sani il fabbisogno giornaliero è assicurato dalla normale alimentazione. Ma in certi casi (malattie croniche, gravidanza, allattamento, infezioni acute, terapie antibiotiche) è necessario un maggiore apporto vitaminico.

Nelle persone anziane si verifica spesso una carenza di vitamine soprattutto per due motivi: o perché queste sono male assorbite oppure in seguito alla diminuita alimentazione (come è noto con il passare degli anni l'organismo richiede quantità minori di lipidi, protidi e zuccheri). Occorre, quindi, sopperire con l'assunzione di una maggiore quantità di queste sostanze non solitamente vengono effettuate per via orale.

Le vitamine delle quali deve essere assicurata nell'organismo la presenza in quantità adeguata sono la A, la E, la B 6 e la B 1, la PP e la C. La A esplica uno stimolo trofico sulla pelle e sulle mucose; contribuisce alla rigenerazione della porpora retinica necessaria per la vista. La vitamina E ha funzioni importanti per la circolazione sanguigna periferica, sul trofismo dei muscoli e sulle ghiandole sessuali. La B 1 è di ausilio al sistema nervoso e la B 6, oltre ad intervenire nel biochimismo delle cellule nervose, contrasta l'arteriosclerosi. La vitamina PP protegge il fegato e dilata i vasi sanguigni. La vitamina C, infine, partecipa alla sintesi degli ormoni surrenali, normalizza il metabolismo dell'ormone tiroideo, interviene nei processi di respirazione delle cellule, aiuta a prevenire infezioni, regola la sintesi di alcune proteine.

I consigli dell'assicuratore

Pericoli chiusi in bombole

Esistono polizze di assicurazione che coprano i rischi connessi con l'installazione di serbatoi, bombole e simili per gas compressi oppure liquefatti? Chi esegue queste installazioni è responsabile di eventuali danni causati a coloro per i quali fa il lavoro? In caso affermativo può garantirsi con un'assicurazione?

A. [illegible] - Torino

La magistratura considera pericolose attività di questo genere e perfino l'installazione delle bombole domestiche di gas liquido per uso cucina o riscaldamento individuale. Di conseguenza colui che svolge un'attività considerata pericolosa dalla legge è "presunto" responsabile dei danni arrecati; pertanto, come dice l'art. 2050 del codice civile «è tenuto al risarcimento se non prova di aver adottato le misure idonee ad evitare il danno». Si tratta, come è evidente, di una prova estremamente difficile da fornire a meno che sia avvenuto un clamoroso fatto accidentale come potrebbe essere la caduta di un fulmine.

Stando così le cose è estremamente importante che l'imprenditore si garantisca con una polizza di assicurazione. Essa non è necessariamente carissima perché riguarda un'attività che la legge considera "pericolosa": c'è pericolo e pericolo e per le assicurazioni contano le statistiche, il numero dei sinistri, le probabilità che essi avvengano. Può capitare che, proporzionalmente, costi di più assicurarsi per l'installazione di bombole domestiche che non per grossi serbatoi industriali. Infatti i sinistri sono più numerosi nel primo caso, perché avviene abbastanza spesso che il lavoro, non difficile, ma delicato, sia affidato a persone che non hanno le necessarie garanzie di esperienza.

Inoltre per i serbatoi di tipo industriale esistono polizze particolari che "coprono" i rischi soltanto e limitatamente alla fase più delicata, cioè quella del collaudo e dell'installazione vera e propria, che spesso deve avvenire sottoponendoli a pressioni di gran lunga superiori a quelle che verranno effettivamente impiegate durante l'uso.

Giuseppe Alberti

2 NUOVI TITOLI
nella collana
LA VITA SOCIALE DELLA NUOVA ITALIA
Collezione storica di biografie diretta da NINO VALERI

GIOVANNI GIOLITTI
di NINO VALERI
(premio Viareggio 1971)
GIOVANNI AGNELLI
di VALERIO CASTRONOVO
Altre biografie disponibili: CROCE di Fausto Nicolini, OLIVETTI di Bruno Caizzi, BOLDINI di Dario Cecchi, DE AMICIS di Lorenzo Gigli, PIRANDELLO di Gaspare Giudice, VERGA di Giulio Cattaneo, DE SANCTIS di Elena e Alda Croce, GRAMSCI di Salvatore Francesco Romano, SERAO di Anna Banti, MANCINI di Dario Cecchi, BERTINI di Pietro Bianchi, MUSSOLINI di Gaspare Giudice, CRISPI di Massimo Grillandi, RICASOLI di Enrica Viviani della Robbia, FOGAZZARO di Leone e Donatella Piccioni, SALVEMINI di Gaspare De Caro, VITTORIO EMANUELE III di Silvio Bertoldi, VERDI di Gustavo Marchesi.
UTET
Agenzie in tutti i capoluoghi di provincia
UTET - CORSO RAFFAELLO 28
10125 TORINO - TELEF. 68.86.66
UTET - C. RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO
Prego inviarmi senza impegno l'opuscolo della collana LA VITA SOCIALE DELLA NUOVA ITALIA
nome cognome ....
indirizzo ....
città ....

La fonte diretta del: TAPPETO PERSIANO - FAMIGLIA PERSIANA SABET - VIA PRINCIPE TOMMASO N° 35 TELEFONO 650221 1° PIANO

cronaca cittadina

La fonte diretta del: TAPPETO PERSIANO - FAMIGLIA PERSIANA SABET - VIA PRINCIPE TOMMASO N° 35 TELEFONO 650221 1° PIANO

Inaugurato stamane il Samia

Tutta la moda al Valentino

La rassegna comprende quest'anno gli abiti pronti e i modelli di lusso - Le nuove tendenze sono presentate da 509 espositori

Ragazze in attesa di presentare i modelli

E' stato inaugurato stamane, alla presenza del sindaco, ing. Porcellana, il XXXIV Samia per la prima volta abbinato a Moda-Selezione, che normalmente seguiva di qualche mese la rassegna dell'abito pronto. Durerà fino a lunedì 7 febbraio con orario continuato dalle 9 alle 20. Le case espositrici sono 509 in rappresentanza di 9 Paesi, Italia esclusa.

Interessante l'annunciata presenza di quattro osservatori sovietici nel settore tessile-abbigliamento: è una nuova presenza nel mercato europeo della moda, che indica la validità della rassegna. Il presidente del Samia, dott. Ferruccio Giordano, nel suo discorso introduttivo ha ricordato la nuova impostazione della mostra-mercato: «Coordinamento ed efficienza vogliono essere i significati dell'attuale Samia, che raccoglie Moda-Selezione con garanzie di tempi e di metodi».

La fusione delle due rassegne è stata dettata «dalla necessità di sfoltire e concentrare le manifestazioni, per evitare il disorientamento dei compratori ed il loro indirizzo verso i mercati stranieri». Il presidente ha replicato alle previsioni pessimistiche di qualche operatore italiano, facendo un rapido bilancio dell'esperienza dello scorso anno: «Siamo il secondo settore nazionale nell'esportazione: il "made in Italy" ha fatto premio su ogni altra etichetta» ed è destinato a progredire «sugli spazi momentaneamente ceduti, ma sicuramente riguadagnabili».

Le nuove tendenze della moda nel campo femminile prevedono un ritorno agli Anni 50 per le gonne: pieghe centrali a soffietto o piatte e disposte a gruppi sul davanti. Il giaccone sarà però il capo più importante del guardaroba: aderentissimo al corpo per le più giovani, con manica a "raglan" od a "chimono" per le figure meno profilate. Tramontate maxi, midi e longuette resisterà la minigonna, anche se in concorrenza spietata con il pantalone. Per gli uomini poche novità: una linea più asciutta nelle giacche, che manterranno la stessa lunghezza.

Le tendenze del prêt-à-porter «boutique» si identificano con la proiezione di un guardaroba ideale, allestito da donne e uomini esigenti, particolarmente moderni ed un tantino sofisticati.

Mantelli a vestaglia, con manica a chimono e cintura a nastro annodata alla buona in vita, giacconi a tre quarti coordinati in composé, in tessuti rustici, giubbotti alla «cento all'ora», chiusi in vita ed ai polsi da inserti di nappa, pellicce, che pur non rifiutando visoni e persiani, preferiscono i pelli pregiati: gatto russo, gatto lince.

I funerali della vedova di A. M. Dogliotti

Stamane si sono svolti, a San Maurizio Canavese, i funerali di Nellina Dogliotti, vedova dell'illustre chirurgo Achille Mario scomparso tragicamente nel giugno 1966. Alle esequie, avvenute in forma strettamente privata secondo il desiderio dell'estinta, erano tuttavia presenti, numerosi amici e molte personalità.

Nellina Dogliotti, com'è noto, si è spenta mercoledì per un male incurabile. La notizia della morte ha suscitato un vasto rimpianto. Fasci di telegrammi stanno giungendo alla famiglia da tutte le parti del mondo. Compagna premurosa del famoso cardiochirurgo, la signora Dogliotti aveva collaborato con il marito nell'organizzazione delle «Giornate mediche».

La salma di Nellina Dogliotti riposa ora nella tomba di famiglia.

echi di cronaca

sposi
Tutto per il corredo. Lenzuola tendaggi tappeti ecc. Qualità prezzo assortimento. Serietà. Canale, via Cernaia 3 (Porta Nuova).

corsi di pittura
Tenuti da pittori professionisti. Sono sempre aperte le iscrizioni all'Istituto Method, via S. Teresa 20, telefono 546.344.

Piatino pianoforti, v. Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi riscattabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.217.

costumi carnevale
Il più vasto assortimento al Billy Club, [illegible] Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43. Tel. [illegible].

antifurto Potent
telef. 296.330
protegge alloggi e negozi. Via Venaria 61/11.

la TV non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Gr.Te.S. Bertucci o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

se il TV è da riparare
Telecolor 760.111 - 596.879
Tecnici specializzati riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

Grundig concessionario
Corso Lombardia 200-200 bis. Vendita e centro assistenza. Intervento rapido con tecnici specializzati. Telefonare 735.993.

TV da riparare? chiamate 658.803 Santospirito TV
La soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendereste per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Distribuzione dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

La vasta operazione di stanotte in quartieri del centro e della periferia. Oltre 600 agenti e carabinieri impegnati in controlli negli ambienti della malavita e del vizio.

Due camion di travestiti

La sorpresa in uno scantinato di corso Sebastopoli che era diventato il «circolo esclusivo» della prostituzione maschile - In un dancing si eleggeva «Sexy miss» tra numerosi omosessuali - Effettuati centinaia di fermi

(Segue dalla 1a pagina)

delle forze dell'ordine hanno controllato al terminale collegato con il cervello elettronico della «Criminalpol» a Roma i nomi di tremila persone e le targhe di 832 automobili.

I corridoi della squadra mobile e del nucleo investigativo dei carabinieri rigurgitano già di fermati, quando il dott. Montesano dà il via alla seconda parte dell'operazione. Si comincia cioè a setacciare i locali notturni, con particolare riguardo a quelli frequentati da omosessuali. Mancata la sorpresa a *Le Roi*, le volanti si dirigono al capo opposto della città, nella zona di Santa Rita. Lo «*Sharp Club*», dove gli agenti fanno irruzione, non era mai stato visitato dalla polizia. I funzionari della Buoncostume non hanno difficoltà ad ammettere che ignoravano che il locale fosse il «circolo esclusivo» degli incontri omosessuali. Il ruolo svolto dallo «*Sharp*» nei commerci del «*terzo sesso*» (molto spesso a danno di minorenni) era stato confermato da alcuni del *milieu* omosessuale ai cronisti di *Stampa Sera* che conducevano un'inchiesta sul mondo della prostituzione maschile minorile.

L'irruzione di questa notte della polizia è dunque particolarmente tempestiva: in una visita al locale (cui si accedeva dopo alcuni controlli da parte di robusti «*buttafuori*» e dopo il pagamento di una iscrizione di duemila lire e di un biglietto d'ingresso di mille) si era constatata la vendita di superalcolici, proibiti in circoli privati. Inoltre il [illegible] club era situato in un profondo scantinato senza uscite di sicurezza per i casi di emergenza. Oltre a queste infrazioni alla legge, la polizia ha constatato irregolarità varie nella licenza e ha così ordinato la chiusura immediata del circolo.

Anche allo *Sharp*, come a *Le Roi*, i travestiti festeggiavano assieme a decine di uomini in abiti normali l'inizio del carnevale. «Tutte» indossavano vistose *toilettes* da sera e portavano monili e pendagli al collo e ai polsi; qualche parrucca bionda è andata perduta nel tafferuglio che ha seguito l'arrivo della polizia e l'ammassamento sugli autocarri. Indescrivibile la confusione nelle camere di sicurezza della Questura: tutti i travestiti affermavano il loro pieno diritto di «*fare festa in santa pace*», molti urlavano insulti, qualcuno ha cercato di scagliarsi sugli agenti ma è stato immobilizzato. Terminato il «conteggio», i travestiti dello *Sharp* sono risultati 75 e 21 gli altri clienti: a chi era abbigliato da donna è stata elevata contravvenzione. «*Un locale come questo non lo avevamo mai trovato a Torino*», ha commentato un funzionario della Buoncostume.

Alle 4 di stamane un primo bilancio: tra i fermati, 180 sono risultati senza documenti. Sei gli arrestati: Francesco Bardella, 35 anni, e Nicola Di Leo, 22, che dovevano scontare un residuo di pena in casa di lavoro; Carmine Proietti, 26 anni, pregiudicato; Mariano Priuzzi, Vincenzo Petroccelli e Giuseppe Bogo, tutti di 16 anni, sorpresi in flagrante reato di furto. E' stato anche denunciato a piede libero per danneggiamento aggravato un giovane fermato che ha distrutto a calci una macchina da scrivere in un ufficio della Squadra Mobile. Tra le prostitute è stata sorpresa un'impiegata di 20 anni: lavora in una grande industria di Cinisello Balsamo, alcune sere alla settimana le passava a Torino sotto i portici di via Nizza. Antonio Vona, 27 anni, è stato infine denunciato per gioco d'azzardo.

Un travestito viene accompagnato in questura - In alto gli agenti fanno irruzione nella sala del cinema Porta Nuova

Protestano i complici di un contrabbandiere

In un bar di Porta Palazzo, i carabinieri del nucleo investigativo hanno rintracciato ieri sera il contrabbandiere di sigarette Giuseppe Asaro, 35 anni, via Bava 5, condannato dal Tribunale di Varese a 21 giorni di arresto e a una multa di 650 mila lire che se non pagherà sarà convertita in 130 giorni di carcere. I trafficanti del quartiere hanno saputo in pochi istanti della disavventura del loro amico e si sono raccolti vociando davanti al locale.

Impossibile dire se volessero liberare l'Asaro, oppure limitarsi a inscenare una dimostrazione di protesta. Per trasportare alle «Podgora» l'arrestato, i carabinieri sono stati costretti a chiamare i militi del «radiomobile».

Oggi al mercato

Mercati generali. Disponibili in notevole quantità carote (70-85 lire al kg.), cicoria catalogna (60), finocchi (40-70), patate (35-45), carciofi (40-60 l'uno), cime di rapa (65), mandarini (80-140), pere (40-150), arance (80-100), mele (40-150) [illegible].

Frutta e verdura. Prezzi rilevati in negozi e mercati della zona di corso Brunelleschi: costine 250-300, carciofi Sardegna con spine 80-90 l'uno, carote 180-200, cavolfiori coronati 150-200, cavoli verza 100-140, cicoria catalogna 120-150, cime di rape 120-160, cipolle gialle 90-100, finocchi 150-180, lattuga cappuccio 500-550, radicchio rosso di Verona 600-700, patate bintje estere 70-90, spinaci ricci 250-300, mele golden 200-250, mele [illegible] 200-250, mele renette 200-250, pere madernassa 120-150, pere passacrassana 150-200, arance tarocco [illegible], mandarini 200-300.

Pesce. Confronto fra i prezzi di via Carlo Alberto e quelli di via Madama Cristina: salmì [illegible]-1400, sgombri 1000-800, palombo 1800-1850, sarde 300-400, sogliole 3000-2100, nocciolino 1500-1300, trote 1500-1400.

Assalto alla Cassa di Risparmio di Moncalieri

Un bandito entra in banca e rapina oltre due milioni

Alle 12,30 - Il gangster ha puntato la pistola: «Mani in alto, fermi tutti», poi è fuggito con un complice su una «124» - Altro fatto: una barista è stata rapinata dell'incasso stanotte

Assalto stamane alla Cassa di Risparmio in Borgo San Pietro di Moncalieri. Un bandito con il viso coperto da un maglione ha spianato la rivoltella contro il cassiere. Si è fatto consegnare oltre due milioni, poi è fuggito con un complice verso la periferia.

Il «colpo» è stato compiuto verso le 12 e trenta. Negli uffici di via Sestriere 30 ci sono il direttore della Cassa di Risparmio, Matteo Givalleri, il cassiere Giorgio Viberti, 32 anni, dieci impiegati e tre clienti. Improvvisamente entra un giovane: circa vent'anni, il volto coperto dal collo rialzato del maglione.

Spiana una rivoltella: «*E' una rapina, alzate le mani*». Si avvicina al bancone, dà una borsa all'impiegata Michela Marchiaro, 31 anni, e le dice: «*La riempia*». La giovane si rivolge al cassiere Giorgio Viberti che consegna quanto ha sottomano: circa due milioni. Pochi istanti e il giovane è fuori: sale su una «124» al cui volante è un complice. Si allontanano.

Scatta l'allarme. Tra i passanti nessuno s'è accorto di nulla. Solo una ragazzina fornisce una descrizione sommaria del bandito rimasto fuori. «*E' basso di statura — dice — e corpulento*».

Negli uffici di via Sestriere giungono i carabinieri al comando del capitano Ruggeri della compagnia locale. I posti di blocco e la battuta non danno esito.

Barbara Buttarelli rincasava accompagnata dal barista

— Non c'è traccia del giovane che, mitra in pugno, si è fatto consegnare stanotte l'incasso dalla titolare di un bar che rincasava dopo la chiusura del locale. Inutili i posti di blocco compiuti da carabinieri e polizia, inutili anche le battute nella zona alla ricerca della «Giulia» [illegible] su cui si è allontanato il bandito, in compagnia di un complice.

L'aggressione è avvenuta verso le due. Barbara Magni Buttarelli, 48 anni, titolare del «Nostro bar» in corso Francia 36, rincasava, accompagnata dal barista Giuseppe Cavallo, 30 anni. Sulla «Renault» guidata dal giovane, i due avevano raggiunto via Brione e si erano fermati davanti al numero 22, dove la donna abita.

Salutato il barista, la Buttarelli è scesa dall'auto. «*Avevo fatto pochi passi* — racconterà più tardi alla polizia — *e ho visto un giovane sbucare dal portone. Indossava un impermeabile scuro, aveva una sciarpa sul volto, il cappello calato sugli occhi*». Nevicava. «*A pochi passi da me ha estratto da sotto l'impermeabile un mitra. Minacciandomi, si è fatto consegnare la borsa*». C'era l'incasso — 150 mila lire — e un assegno di 100 mila.

Ottenuta la borsa con il denaro, il bandito si è allontanato. «*In quel momento è arrivata una "Giulia" color amaranto. Lo sconosciuto vi è balzato sopra ed è fuggito*». Posti di blocco sono stati istituiti da carabinieri e polizia. Tutto inutile.

Pensionato trovato cadavere in un fosso

Ieri sera presso Villarfocchiardo, in val di Susa, un passante ha scoperto in mezzo alla strada il cadavere di un uomo e, nel fossato laterale, una bicicletta. Avvertiti i carabinieri che identificavano l'uomo nel pensionato Guido Carpino, 65 anni, abitante alla frazione Comba di Villarfocchiardo.

Un esame medico accertava poi che il Carpino era morto per cause naturali.

temperatura di oggi	
massima	+3,4
minima	—0,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —0,2; ore 8: +0,3; press. 743; umid. 88%. Cielo coperto. Previsioni: coperto con nevicate, venti deboli, visib. buona o scarsa, temp. in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +3,0; min. 0,0; ore 8: +0,4.

Stasera si elegge la Giacometta

A Villa Sassi la presentazione a Giandòja della «sposa» scelta dai nostri lettori

Stasera finalmente Giandòja conoscerà il nome della sua sposa. Tre sono le candidate in lizza: Erica Martelli, Claudia Sola e Marzia Fanciotti. Ormai tutti i voti dei lettori sono arrivati, distribuiti quasi in ugual misura fra le tre pretendenti. Oggi sarà compiuto un accurato controllo delle schede per poter finalmente comunicare il nome della fortunata.

A Villa Sassi la proclamazione. Dopo un cenone, al quale parteciperanno le maggiori autorità cittadine, il presidente della Famija turineisa, grand'uff. Torretta, comunicherà il risultato definitivo del referendum indetto fra i lettori di Stampa Sera e presenterà a Giandòja la Giacometta che lo accompagnerà per tutto il Carnevale.

— Il «Bergé» e la sua gentile sposa, «Bergera» — le popolari maschere di Giaveno — sono venuti in visita a La Stampa, continuando una simpatica tradizione. La coppia, accompagnata dal presidente della «Pro Loco» Daniele Monfrino, dai consiglieri Portigliotti e Omarini e dai componenti il gruppo folcloristico di Giaveno, ha recato in dono un canestro di tipici prodotti della Val Sangone: latte, miele, burro, mele e liquore. Anche le maschere «campagnole» si evolvono: il «Bergé» è impersonato dallo studente [illegible] Gianluigi Podio, la «Bergera» dalla ragioniera ventenne Adele Cugno.

Le manifestazioni carnevalesche a Giaveno si aprono domenica 13 corrente e alle 16 si rinnoverà il suggestivo «polentone dei 5000» organizzato dalla locale sezione degli Alpini.

Le maschere di Giaveno nella tipografia de «La Stampa»

Cade altra neve chiuso l'aeroporto

Ancora neve. La pioggia che cadeva da ieri si è trasformata verso le cinque di stamattina in un leggero nevischio, più intenso più tardi. Il tempo è cattivo su tutto il Piemonte, il traffico sulle strade si svolge con una certa difficoltà: la polizia stradale raccomanda di portare con sé le catene a tutti gli automobilisti che debbano affrontare strade di montagna o di collina.

L'aeroporto di Caselle è chiuso da stanotte, per scarsa visibilità. Non si vede infatti a più di 400 metri a causa del nevischio. Alitalia ed Ati hanno sospeso i voli. I meteorologi non prevedono sensibili miglioramenti a breve scadenza.

in VIA PO 55
UNICA SEDE
Ditta Avogadro Violetta
PER FINE INVENTARIO
vende
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse viaggio e Beauty case cuoio da L. 3990 - 4990 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 5990 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 9900 - 12.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie - Bauli Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Vera liquidazione tradizionale
di capi confezionati garantiti con pelli selezionate
L'UNICA DITTA IN TORINO CHE PRATICA LO SCONTO DEL 10% A TUTTI I SOCI A.C.I.
TORINO, via S. Francesco da Paola 18, tel. 535.829
TORINO, corso V. Emanuele 19, tel. 655.173
VERCELLI, via Cavour 3, tel. 26.60

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE
PRATO NEVOSO tutte le domeniche pullman della neve via autostrada. Partenza ore 8 Ativ, portici Porta Susa. Savet, piazza Carlo Felice.
SCIATORI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportive - Tutto per lo sciatore colorato ed elegante. Via Cavour 6, t. 510.794.

APPUNTAMENTO DI TUTTI GLI SCIATORI PER TUTTE LE LOCALITA' SCIISTICHE
Centro / SAVET / Neve
Pullman per tutte le stazioni invernali
Biglietti per tutti gli impianti di risalita
SAVET: P.zza Carlo Felice 85 (Porta Nuova), tel. 541.380

Susa: delitto per gelosia di settanta anni fa?

Scheletro di un giovane ucciso con colpi di pietra

I resti sono stati trovati durante gli scavi in uno scantinato - Si parla di un'antica vicenda: un panettiere con una bella moglie e il giovane aiutante che era misteriosamente scomparso

dal nostro inviato

Susa, venerdì sera.

Tragedia della gelosia o delitto ancora anonimo, mai scoperto e destinato a rimanere insolubile? Settant'anni dopo è difficile discernere la realtà dalla leggenda. Di certo, c'è solo uno scheletro: esile, alto un metro e ottanta centimetri, sembra appartenere a un uomo giovane, circa vent'anni, e robusto.

E' stato scoperto ieri a Susa da due operai che scavavano in uno scantinato per eseguire certi lavori. Un rinvenimento macabro, che poteva concludersi in nulla se non fosse stato seguito da una scoperta sconcertante: tra le ossa, alla base del cranio, è ancora conficcata una larga pietra appuntita e piatta, che in un primo tempo è stata scambiata per la lama di un coltello.

Il ritrovamento è segnalato ai carabinieri e subito la notizia si sparge per la città. Tra i vecchi, c'è chi rievoca una storia non dimenticata: c'era un fornaio che, tra le non molte ricchezze, annoverava una donna — chi dice moglie, chi amante — molto bella. Disgraziatamente della sua fortuna s'accorse anche un giovane garzone.

Una storia fin qui abbastanza comune. Se non che — ricorda qualcuno — settant'anni fa, all'improvviso, il garzone sparì. «Emigrato in Francia» ebbe a spiegare il fornaio. E mai più ricomparve. Ora si vuole che lo scheletro sia il suo.

Veniamo ai fatti. Ieri pomeriggio due operai di Susa, Giovanni Cella, 22 anni, corso Francia 134, ed Emilio Lorenzelli, quarantottenne, proprietario di un calzaturificio in via Roma 51, sono nello scantinato sottostante al negozio del Lorenzelli. Scavano per ampliare il calzaturificio e per coprire con una tettoia il cortile del caseggiato di proprietà della vedova Dina Rosa Patetti, 71 anni.

Lavorano da circa un'ora, alla luce incerta di una stretta finestra che dà sul cortile. A un metro di profondità, intravedono qualcosa biancheggiare in mezzo alla terra. Non ci fanno caso, finché non scoprono che si tratta di ossa.

Frugano febbrilmente. Poco dopo viene alla luce uno scheletro ancora intatto, perfettamente conservato, con una pietra conficcata in gola e la schiena spezzata da un violento colpo. Si avvertono i carabinieri: accorrono il tenente Ciaccia con il maresciallo Trivisonno e i loro uomini. Viene chiamato anche il medico. Si accerta che lo scheletro appartiene ad un uomo tra i venti e i ventidue anni, e che la morte risale ad oltre cinquant'anni fa. La dentatura è perfetta, il cadavere è stato sepolto completamente nudo in un letto di calce e di cenere da forno. C'è sorpresa e sgomento. Poi è la stessa proprietaria della casa, Dina Patetti, a fornire qualche particolare, che getta una nuova luce sul misterioso rinvenimento.

«Ho sentito spesso parlare di un delitto — dice ai carabinieri — *avvenuto in questa casa, ma credevo che si trattasse di maldicenze, di leggende. Dunque, tanti anni fa, quando ero ancora bambina, esisteva qui una panetteria. C'era il fornaio e una donna, la sua amica». L'azienda andava avanti senza difficoltà, il lavoro era molto. «Lui, però, era manesco, violento, sempre ubriaco: picchiava i due figli e la donna. Ad un certo punto, per il negozio, ebbero bisogno d'aiuto. E da un paese vicino, mi pare Sant'Antonino, venne un giovanotto a fare il garzone».*

Pare che il ragazzo s'interessasse alle grazie della padrona e che le sue attenzioni non passassero inosservate. Ormai cinquantenne e non abituato a subire torti, il fornaio non avrebbe nascosto ai vicini il motivo della propria gelosia.

«Finché — continua Dina Patetti — *il garzone non ebbe a sparire. In panetteria si disse che era emigrato in Francia cercando fortuna. Non se ne seppe più nulla. Ma la gente continuò a sussurrare che questa partenza nascondesse qualcosa di misterioso e sinistro».*

Scattano le indagini: si scopre che a pochi passi dal caseggiato di via Roma 51 c'era veramente una panetteria e che il forno comunicava con lo scantinato ove è stato ritrovato lo scheletro. Si trova anche il nome del panettiere: Giovanni Cugnetto, nato nel 1847. Da Mompantero era venuto a Susa e aveva sposato Margherita Alpe nel 1878. Sette anni più tardi erano nati due figli, gemelli: Osvaldo e Francesco Emilio. Poi la moglie se n'era andata, stanca del carattere violento di lui. Giovanni Cugnetto aveva allora accolto in casa una certa Giacomina, molto ammirata e assai più giovane, che sarebbe la donna di cui il garzone si era innamorato. Questo, secondo quanto è stato finora accertato. Tuttavia le indagini sono molto complesse: del garzone non si sa nulla, tranne che forse si chiamava Toni e veniva da Sant'Antonino.

Frattanto si tenta una ricostruzione del delitto: il fornaio avrebbe sorpreso il giovane rivale nel sonno, lo avrebbe tramortito con una randellata e poi finito con un colpo di pietra alla gola.

Alessandro Rigaldo

I resti nella cantina

i lettori ci scrivono

Avete trovato una borsa?

«Domenica ho lasciato in piazza S. Rita, la borsetta con 50 mila lire, nella macchina. I soliti ladri se ne sono impadroniti. Ora penso che ai ladri la borsa non interessi e quindi l'avranno gettata via. Chi l'avesse trovata potrebbe portarla alla chiesa di S. Rita dato che c'erano diverse cosette a me care. Spero che "Stampa Sera" non voglia negarmi il favore di pubblicare questa mia richiesta».

Segue la firma

Dopo teatro al Valentino

«L'altro giorno ebbi l'idea di andare con qualche amico a vedermi l'Opera al Teatro Nuovo, era rappresentato il Trittico. Finito il bello e pregevole spettacolo ci avviammo all'uscita per aspettare il taxi. Con sorpresa abbiamo notato la totale assenza di questi mezzi pubblici (all'estero fuori dall'uscita dei teatri, ce ne sono code interminabili). La moglie del mio collega, il quale era anche anziano e zoppicante, dovette attraversare il corso per telefonare al taxi e si è sentita rispondere che non sapevano dov'era il Teatro Nuovo! Dopo una ventina di minuti trascorsi al gelo della notte, finalmente ne è arrivato uno. Io andai ad aspettare il tram n. 15, ed aspettai per ben 40 minuti, erano le 23,45!

«Nell'attesa del tram, vedevo gente uscire dal cinema, e c'erano cinque o sei giovanotti di altri lidi che con aria provocatoria, si divertivano mettendosi nel mezzo di via Madama Cristina a fermare tutte le macchine che passavano. Arrivato il tram, domandai il perché di questi forti intervalli tra un tram e l'altro, al bigliettaio. Questi rispose con il silenzio più significativo. Un bell'incoraggiamento per gente che desidererebbe andare a Teatro.

«I dirigenti di questa città non sono mai stati all'estero?».

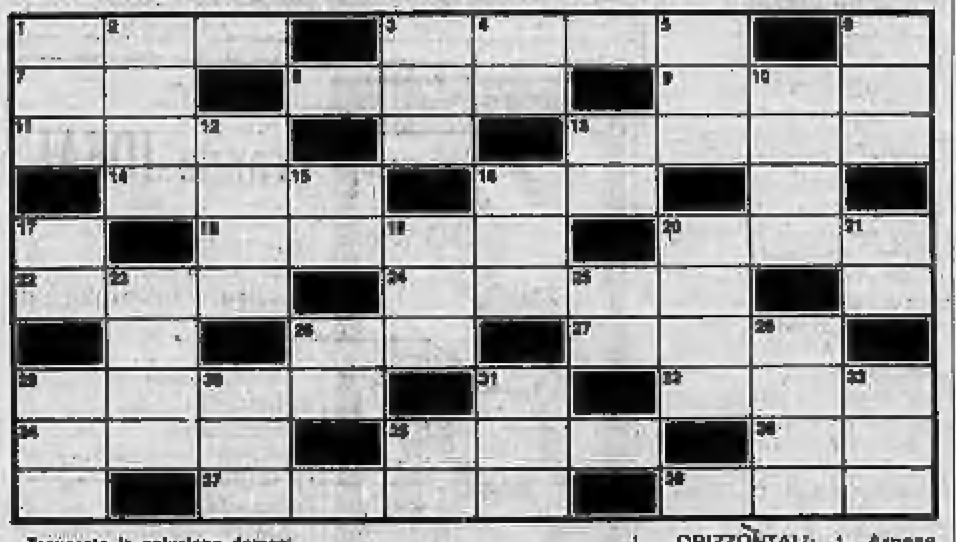
Prof. Tino Garroni

Un liquorino al banco

«Domenica sono uscita per andare a prendere una boccata d'aria e togliermi per un giorno dal caos della città. Io e il mio fidanzato ci siamo spinti fino quasi a Orbassano. Qui ci è venuta sete di qualcosa. Siamo entrati in un bar e abbiamo ordinato al banco, nota bene in piedi, due Amaretti di Saronno. Poi abbiamo chiesto di pagare. Ci credi? 800 lire. Nota che erano le 3 del pomeriggio. Ci siamo spaventati. Se ci fossimo seduti quanto avremmo pagato?».

Segue la firma

il cruciverba SILLABICO



Troverete la soluzione domani

ORIZZONTALI: 1. Arnese del barbiere; 3. Scherno, dileggio; 7. Frutto del pino; 8. Voce di dolore; 9. I colleghi di Tacito; 11. Verboso oratore; 13. Pudore; 14. Più che fredda; 16. Le hanno i volatili; 18. Famoso costruttore di violini; 20. Lo dice il rassegnato; 22. Battagliare; 24. Si presenta alle elezioni; 26. Porto palestinese; 27. Ha bisogno del medico; 29. Terrazzo lungo l'edificio; 32. Pubblici ufficiali; 34. Li pagano gli utenti; 35. Vi fu crocifisso Gesù; 36. Arenile; 37. La dote di Bramieri; 38. Compongono la corolla.

VERTICALI: 1. Portare via con la forza; 2. Non amano la realtà; 3. Idiozia; 4. Cerimonie; 5. Il vecchio saggio fra gli eroi omerici; 6. Un peccato capitale; 10. Rinnovo dell'incarico; 12. Incidere su nastro; 13. Tessuti leggeri e trasparenti; 15. Cubetti per... brodo; 16. Sterili, secchi; 17. Il comico Chaplin; 19. Periodo di riposo dal lavoro; 20. Coltiva un piccolo campo; 21. L'isola del Golfo di Napoli; 23. Grande condottiero del Turkestan; 25. Si gioca sulla scacchiera; 26. Allegro, lieto; 28. Tutto l'insieme; 29. Catena montuosa europea; 30. Rimedio stimolante; 31. Atto da spaccone; 33. Li adorano i pagani; 35. Si danno al pallone.

Soluzione del cruciverba di ieri

ANTERA ■ ■ D ■ ■ B ■ MATASSA
SIAM ■ BATISCAFO ■ ASTER
■ CLUB ■ MESCERE ■ ARCATE
RO ■ ■ A ■ ORSOLA ■ ATTENTA
ALACRE ■ REIETTO ANCA ■
FARAD ■ NATANTI ■ ARDORE
■ ■ SNOB ■ FATTORE ■ UE ■ IR
■ SENTIMENTALI ■ OGNI ■ O
ZONA ■ CARTONI ■ PLATANI
ALI ■ CARMELO ■ SEI ■ EDEN
RIONE ■ EA ■ I ■ CARON ■ ILA

bridge

Torneo del lunedì — Settore Nord-Sud: 1) Claretta-Claretta, 2) Federici-Roveti, 3) Loperco-Demichelis, 4) Soldati-Pennello, 5) Badellino-Biffo. Settore Est-Ovest: 1) Gastri-Videsott, 2) Petrini-Reinero, 3) Citino-Bocchetta, 4) Ottolia-Citterio, 5) Robora-Menditto. Ed ecco la smazzata che abbiamo scelto:

	♠ R D 6 ♥ 6 3 ♦ 10 7 2 ♣ 10 8 7 4 2	
♠ F 4 3 ♥ A R F ♦ A D 8 6 5 4 ♣ D	N O — E S	♠ A 9 8 5 ♥ 10 9 7 5 2 ♦ F 3 ♣ 6 5
	♠ 10 7 2 ♥ D 8 4 ♦ R 9 ♣ A R F 9 3	

Su venti coppie di Est-Ovest che hanno giocato questa mano, cinque sono arrivate al contratto di 4 cuori e ben quattro lo hanno mantenuto (Provaglio-Delfilippi, Mondino M.-Diotallevi, Citino-Bocchetta e Gastri-Videsott). Diciamo «ben quattro» perché il contratto è battuto sull'attacco naturale di Asso di fiori e Re di fiori da parte di Sud. Proviamo a vedere insieme.

Sul Re di fiori, dopo aver ceduto la Dama secca del morto sull'Asso, il giocante ha due possibilità: tagliare di Fante oppure cedere ancora la presa scartando una picche. Cominciamo ad esaminare il secondo caso. Incassato il Re di fiori, Sud muove picche, per la piccola del morto, la Dama di Nord e l'Asso di Est. Ora, se il giocante batte le cuori facendo il sorpasso alla Dama, non ha più i collegamenti necessari per fare il sorpasso al Re di quadri e sviluppare il colore; quindi è costretto ad anticiparlo nella speranza che i resti siano divisi 3-2 con il Re in Sud. Ma non basta: occorre che chi ha due quadri soltanto non abbia la Dama di cuori, in modo da affrancare il colore tagliando al terzo giro con il 10. In questo caso, rinunciando il sorpasso alla Dama di cuori il contratto sarebbe mantenuto. Ma l'ipotesi non si verifica. Surtagliata la terza quadri con la Dama, Sud ripete picche e penalizza l'impegno.

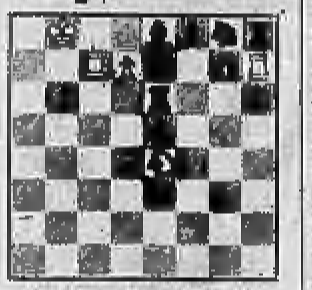
Vediamo invece che cosa capita se il giocante taglia la seconda fiori con il Fante di atout. Vi è un solo modo logico per proseguire la giocata: battere Asso e Re di cuori nella speranza che cada la Dama. Ma la Dama non cade. A questo punto il giocante può solo muovere piccola picche e per la difesa è il momento decisivo: basta che Nord non passi uno dei suoi due onori e il contratto è battuto perché il compagno, una volta venuto in presa con la Dama di cuori ripeterà picche e il giocante dovrà cedere due prese nel colore. Ma se Nord sbaglia e passa il Re o la Dama, Sud fa il «colpo» perché cederà solo una presa a picche e manterrà il contratto.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1. Ce2

Il problema



M. Niemeijer (Olanda)

Il Bianco matta in 2 mosse

Il controgambetto Volga

(terza parte)

II) 6. Cc3,d6 7. Cf3,g6. A questo punto le continuazioni sono numerose: ne riportiamo alcune.

8. e4,A x f1 9. R x f1,Ag7 10. g3,0-0 11. Rg2,Cbd7 (oppure 11. ...,Db6 12. Te1,Cbd7, come giocò Browne contro Gligoric, Zagabria 1970) 12. Dc2,Db6 13. Af4,Cg4 14. Cd1,Cge5 15. Ae3, Tfb8!! ed il Nero ha un attacco fortissimo e vincerà in poche mosse (Gerusel-Pedersen, Grossenbrode 1971).

8. Cd2,Cbd7 [8. ...,Ag7 9. e4, 0-0 10. A x a6,C x a6 11. 0-0, Cd7 12. Cc4,Cb6 13. Ce3,Dc8 (13. O'Kelly Toran) 14. a4,Cb4 15. Ta3,Da6 16. Cb5,Db7 17. Db3 ed il Bianco vince alla 38ª mossa (Vranesic - Diez del Corral, Siegen 1970)] 9. e4,A x f1 10. C x f1,Da5 11. Cd2,Cb6 12. 0-0,Ag7 13. Dc2,Cfd7 14. f4 (oppure 14. Cd1 per andare con il Cavallo in e3 e controllare la casa c4, Florian-Derreumaux, Bagneux 1970) 0-0 15. e5!, d x e5 16. f5,Tac8 17. Cde4,e6 18. d6,e x d6 19. f6,Ah8 20. Ah6, d6! ed il Nero vince alla 40ª mossa (Lemaire - Derreumaux, Bruxelles 1971).

7. g3,g6 8. Ag2,Ag7 9. Ch3, 0-0 10. 0-0,Cbd7 11. Cf4,Dc7 12. Dc2, Tfb8 13. Tab1,c4! 14. Ch3?,Ce5 15. Cg5,Ac8! 16. f3, Cd3 con vantaggio il Nero (Yanowsky-Gheorghiu, Siegen 1970).

b) La risposta 6. g3 si ebbe nella partita Lazar-Benko, Santa Monica 1967 e non si discosta dagli schemi già analizzati.

Continuazioni minori sono, come si è detto, la risposta del Nero 5. ...,C x a6 che non impensieriscono il Bianco come 5. ...,A x a6. Esempio 6. g3,g6 7. Ag2,Ag7 8. Cf3,d6 9. 0-0,0-0 10. Cc3,Db6 con parità.

(fine)

Le partite

Rohrl-Toran (Torneo Clare Benedict, 1970): 1. d4,Cf6 2. c4,c5 3. d5,b5 4. c x b5,a6 5. b x a6, A x a6 6. Cc3,d6 7. g3,g6 8. Ag2,Ag7 9. Cf3,0-0 10. 0-0,Cbd7 11. Te1,Dc7 12. e4,Cg4 13. Af1, A x f1 14. T x f1,Tfb8 15. De2, Db7 16. Cd2,Cge5 17. Cc4,Da6 18. Ta1,Tb4 19. Ca3,Ce5 20. Cc2,Tab8 21. D x a6,T x a6 22. Td1,Cc4 23. b3,Cd7 24. Tc3,Cde5 25. Td1,Cf3+ 26. Rg2,A x c3 27. R x f3,A x a1 28. Il Bianco abbandona.

O'Kelly-Toran (Olot, 1970) 1. d4,Cf6 2. c4,c5 3. d5,b5 4. c x b5, a6 5. b x a6,A x a6 6. Cc3,d6 7. Cf3,g6 8. Cd2,Ag7 9. e4,0-0 10. A x a6,C x a6 11. 0-0,Cd7 12. Cc4, Cb6 13. Ce3,Dd7 14. a4,Db7 15. Ta3,Tfb8 16. h4,Cd7 17. h5,Cf6 18. h x g6,h x g6 19. f4,Db4 20. e5,Ch5 21. Df3,d x e5 22. f x e5, Db4 23. D x f7+,Rh7 24. Cf5, g x f5 25. D x f5+,Rh8 26. Ce4, Tf8 27. Cf6,C x f6 28. e x f6,Af6 29. Tf3,Dd4+ 30. Rh2,T x f3 31. Dg5, il Nero abbandona.

Le miniature

Tal-Bellon (Campionato Europeo a squadre 1970) — 1. e4, c5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, b6 4. 0-0, Ab7 5. c3, d5 6. De2, Tc8 7. D x a 7, Tc7 8. Ca3; a6 9. e x d5 10. Te1, Ae7 11. D x b6, Dc8 12. d4, Rf8 13. C x c6, A x c6 14. Af4, il Nero abbandona.

Tukmakov-Panno (Buenos Aires 1970) — 1. e4, c5 2. Cf3, e6 3. d4, c x d4 4. C x d4, Cf6 5. Cc3, d6 6. Ae2, Ae7 7. 0-0, 0-0 8. Ae3, Cc6 9. f4, Dc7 10. Rh1, a6 11. a4, Ca5 12. Dd3, Ad7 13. g4, Rh8 14. g5, Cg8 15. Tf3, Cc6 16. Tg1, C x d4 17. A x d4, f6 18. Th3, e5 19. Cd5, Dd8 20. f x e5, f x e4 21. e5!, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità

(3-7-1-3-7)

SOLUZIONE:

U nave, T (una A, T reca V e LLI = UNA VETTURA A TRE CAVALLI

ANDY CAPP *il fumetto di Reg Smythe*

(Copyright «New Blitz»)

SALLY BANANAS *«Strip» di Charles Barsotti*

(Copyright «Marka»)

animal crackers *il mondo di Rog Bollen*

(Copyright «Marka»)

007 *Una cascata di diamanti*

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John («New Blitz»)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura («New Blitz»)

DICK TRACY *e l'astrologo*

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il corpo di un affogato. Chi è?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(152 - Continua)

Polemiche sui probabili esclusi dal Festival

Weekend di fuoco a Sanremo

dal nostro inviato

Sanremo, venerdì sera.
Comincia il weekend di fuoco della canzone italiana. Fra dissapori, la commissione giudicatrice del XXII Festival di Sanremo ha scelto: trentadue cantanti sono ammessi alla finalissima, altri nove sono rimandati e dovranno presentare un nuovo motivo entro domenica alle ore 13. Lunedì la commissione deciderà, fra queste quarantuno canzoni, quali saranno le trentotto che ascolteremo sul palcoscenico del Casinò di Sanremo il 24, 25 e 26 febbraio prossimi.

Un pasticcio insomma, ma state tranquilli: Gianni Morandi, anche se figura fra quelli che devono portare una nuova canzone entro domenica, sarà ammesso. Più difficile è il compito di Claudio Villa, che non ha un motivo di riserva e che è fra i rimandati con Marisa Sannia e spera nel recupero dei suoi illustri autori: Sergio Endrigo e Louis Bacalov.

Giova a questo punto chiarire la situazione. I trentadue cantanti giudicati degni di apparire a Sanremo sono: Tony Cucchiara, Tony Dallara, Marisa Sacchetto, Fausto Leali, Angelica, Alain Barrière, Piero Focaccia, Donatello, Bobby Solo, Mino, Michele, Rosalino, Rita Pavone, Lucio Dalla, Nada, Domenico Modugno, Nicola Di Bari, Aura D'Angelo, Roberto Carlos, Gianni Nazzaro, Marcella Bella, Gigliola Cinquetti, i Camaleonti, i Ricchi e Poveri, i Delirium, Peppino Gagliardi, Anna Identici, gli Aguaviva, Pino Donaggio, Carla Bissi, Lara Saint Paul, Mino Reitano.

I nove cantanti che, a termini di regolamento del Festival, possono rientrare in gara presentando una nuova canzone, sono: Gianni Morandi, Claudio Villa, i Nuovi Angeli, i Dik Dik, i Giganti, Carmen Villani, Tony Astarita, Delia, Marisa Sannia.

Le decisioni della giuria sono davvero imperscrutabili. Non si capisce infatti in nome di quale idolo sia stata invitata a ripresentarsi una certa Delia, non meno sconosciuta di altri cantanti «speciali per i giovani», come Aura D'Angelo che canta ormai da parecchio tempo, e venga invece bocciata senza speranza Orietta Berti, che sarà discutibile, casereccia, indisponente, ma che attira sempre davanti al video dieci milioni di fans.

La stessa cosa si può dire di Tony Renis e Little Tony, veterani del Festival, che però si sono battuti ogni anno con criteri diversi, cercando nuovi risvolti musicali ai loro cliché. E' logico che Luciano Tajoli passi la mano, ma cosa ci fa Tony Dallara al suo posto, cosa ci fa sul palcoscenico di Sanremo '72 questo idolo degli Anni Sessanta? Il grosso guaio è qui: perché, domanderà Dorelli, io sono fuori e Tony Astarita no? E chi sarà in grado di rispondergli?

L'esclusione di Morandi sembra un gioco sapientemente orchestrato. Si sa, la figura della vittima che si prende la rivincita in tutta umiltà, commuoverà il cuore della giuria — si spera più attenta — che saranno chiamate a giudicare l'operato di questa commissione. Eccolo lì, il grande Morandi, trattato come un esordiente, che porta un'altra canzone e dice: «Giudicate voi».

Resta un punto oscuro: fino al drammatico comunicato della giuria, le indiscrezioni più informate davano come escluso addirittura il vincitore di «Canzonissima», Nicola Di Bari. Era reo di avere presentato una canzone, I giorni dell'arcobaleno, giudicata sfacciata («Dica, pure oscena» tuonava un membro dell'autorevole giuria fino a poco prima) perché trattava senza mezzi termini della prima esperienza di amore totale da parte di una ragazza tredicenne.

Ecco dunque la sorpresa. All'ultimo momento, il sanguinoso insulto ai milioni di fans con la cacciata di Morandi e la normale ammissione di Di Bari. Guai ci sono. Il weekend della canzone italiana sarà più sanguinoso del previsto.

Forse la situazione sarà ribaltata: dentro Morandi, fuori Nicola Di Bari, che ha fatto sapere in ogni modo che lui a Sanremo non ci vuole proprio venire. E poiché la commissione è chiamata a giudicare la canzone, non l'interprete, perché un grosso nome (forse José Feliciano) non potrebbe all'ultimo momento prendere il posto del vincitore di «Canzonissima» salvando la faccia a tutti?

Emio Donaggio

Franco Franchi registra «L'ultimo dei belli», un motivo che non è piaciuto ai giurati

Con l'orchestra Pourcel

Le 3 sere per intero alla "tv,,

ROMA, venerdì sera.
Il Festival di Sanremo, in programma il 24, 25 e 26 febbraio, verrà ripreso per intero dalla televisione. Le prime due serate saranno trasmesse sul secondo canale con inizio alle 21,15; la serata finale, come di consueto, andrà in onda sul Nazionale alle 21.

Per effettuare una ripresa più spettacolare, sul palcoscenico verrà sistemato l'«eidophor», uno schermo televisivo di grosse dimensioni che costituirà la novità dell'edizione 1972 che permetterà alle telecamere di «giocare» con le immagini. Un'altra novità nella scenografia della manifestazione sanremese sarà costituita dall'orchestra, sistemata sul palcoscenico.

Presentatore del Festival sarà Mike Bongiorno, ogni sera affiancato da un'attrice cinematografica diversa, mentre negli intermezzi si esibirà Paolo Villaggio. L'attrice della prima serata sarà Senta Berger. La ripetizione dei motivi sarà eseguita quest'anno dall'orchestra di Franck Pourcel. Romolo Siena sarà il regista della ripresa televisiva.

(Ag. Italia)

COSÌ TWIGGY AL DEBUTTO

Così era Twiggy, ieri sera all'Empire Theatre di Londra, per la prima del suo film «Il boy-friend» (Telefoto)

PLACIDO DOMINGO a Torino per l'ultima della "Tosca,,

PESO MASSIMO DELLA LIRICA

Placido Domingo

Il «peso massimo» della lirica Placido Domingo, con il personaggio di Cavaradossi della Tosca che ha interpretato a Torino e per la prima volta in Italia, ha conquistato il pubblico. E' un uomo semplice e simpatico, forse ancora un po' stordito della popolarità di questi ultimi tempi.

— Sono nato a Madrid in una famiglia di cantanti-attori di zarzuela. Ci trasferimmo a Città del Messico e in quel Conservatorio studiai pianoforte e composizione. Per il canto non ho avuto maestri, soltanto consigli. Iniziai come baritono e mi ritrovai tenore. Esordii a 18 anni nel Rigoletto e poi nella Traviata.

Interpretando accanto ad un soprano messicano L'ultimo sogno, ebbe inizio quello dell'amore e del matrimonio che gli ha dato tre figli ed una famiglia meravigliosa.

— Anche se ho soltanto 31 anni, non è vero che la mia fama sia stata un miracolo. A Tel Aviv ho lavorato per oltre due anni in 200 recite e con 12 opere.

Oggi si contendono il celebre tenore il Metropolitan, il Covent Garden, il Teatro d'Amburgo e fino al 1975 non esistono che brevi pause. Alla Scala ha debuttato nel 1969 nell'Ernani e nel prossimo aprile è atteso per Aida.

— Mi è spiaciuto giungere a Torino il giorno precedente la recita, ma devo essere informato almeno con un anticipo di due anni!

Osservando bene questo ragazzone, fuori del palcoscenico, ci si domanda se tanto boom artistico sia stato costruito, oppure, veramente, se siano le sue doti eccezionali. Ama stare in mezzo alla gente, giocare al calcio, portare i figli al Luna Park. La casa nel New Jersey è in disarmo, la trasferisce a Barcellona perché i figli tornino in patria. Placido è il nome di suo padre, il suo e quello di uno dei ragazzi. Purtroppo nella vita del cantante-volante non c'è più molto di placido. Sino al 30 gennaio scorso le recite erano 781. Ma, nel volgere di qualche mese solo un calcolatore potrà tenerne il conto.

«Sono i bollenti spiriti di questi anni» commenta la bella corvina moglie che, ottimo musicista, è il suo critico più severo. Anche noi speriamo che il superman della lirica voglia diminuire le sue prestazioni, soprattutto se vorrà raggiungere il traguardo di Otello in piena forma. Una sosta la farà. Nel 1974, ad Amburgo, si svolgerà il Campionato mondiale di calcio. E Domingo per oltre un mese canterà soltanto in quel Teatro e da allora diventerà anche spettatore.

Il sacrificio più grande? Il digiuno prima delle recite. Dopo, non fiori, ma un gran boccale di birra ed una cena abbondante. L'abbiamo visto richiedere tanti bis di portate, quanti ne conceda allorché canta. Poi, rilassato e soddisfatto va a dormire. E «quando la sera si... Placido» vien sonno non resta che andarsene, augurandogli che la buona stella vegli sul riposo e lo risvegli in tempo per l'aereo del mattino. Desidera ritornare in futuro a Torino. Ma quanti anni prima dovranno invitarlo?

* *

Accanto a Domingo, Tosca è Marcella Reale. «Quale coincidenza. Cantammo insieme a Tel Aviv e ci ritroviamo, dopo tanti anni, a Torino».

Il soprano italo-americano ha lunghi capelli color carota ed ebbe i primi applausi a San Francisco con Mimì a 14 anni. Una borsa di studio le permise di venire in Europa ed in Italia debuttò a Trieste.

— Risiedo con i genitori a Lugano. Sono molto impegnata: dal Sud-Africa all'Australia, alla Germania. Quando è possibile porto con me il mio cocker che è l'unico compagno delle mie brevi vacanze: andiamo a caccia. Ho l'hobby degli oggetti orientali, soprattutto giapponesi, poiché il personaggio che più amo è Butterfly.

C'è un nome prestigioso nella sua vita che sussurra con commozione: Lotte Lehmann, la mia maestra.

— Che cosa ha provato ritrovandosi accanto a Domingo?

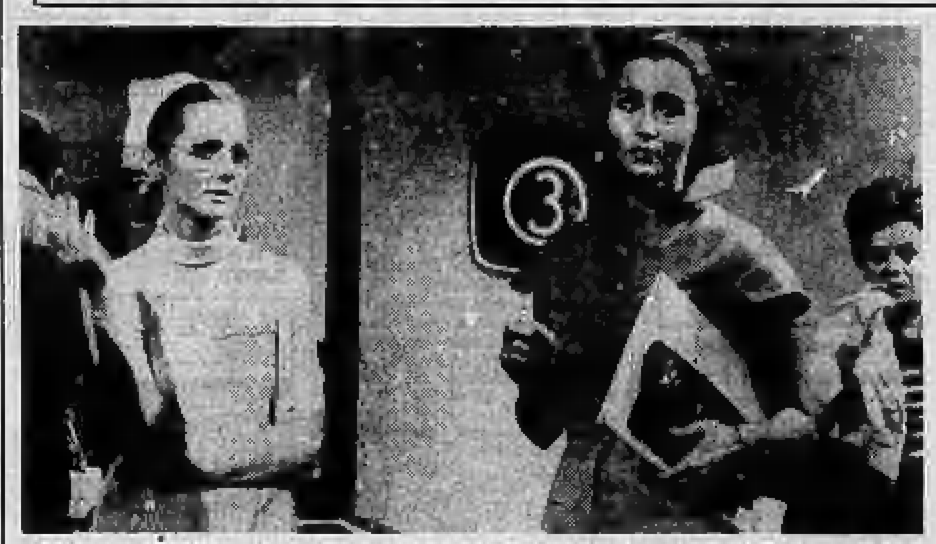
— «Con Placido tutto è facile. E' comunicativo ed umile nel servire i suoi personaggi. Per me è sempre quello di Tel Aviv (con qualche chilo in più). Peccato che la Tosca non riesca a salvarlo. Già, questo l'hanno fatto Puccini».

Maria Ajani

stasera alla Tv

UN CASO CLINICO

SECONDO CANALE: la commedia tratta da un racconto di Buzzati al posto di Ibsen. E' interpretata da Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice - SUL PRIMO: «A-Z» e le Olimpiadi da Sapporo


Giuliana Lojodice e Paola Gassman durante la registrazione tv di «Un caso clinico»

Nella serata dedicata alla prosa (ore 21,15 Secondo Canale) era prevista la trasmissione del dramma di Ibsen «Le colonne della società», sostituito, interrompendo così il ciclo in corso su «L'uomo e la società nel teatro» dalla commedia Un caso clinico di Dino Buzzati, mandato in onda per rendere omaggio alla memoria dello scrittore e giornalista recentemente scomparso.

Si tratta della più riuscita tra le opere teatrali di Buzzati che sviluppò l'azione scenica sulla trama di un suo racconto, «I sette piani» pubblicato nel 1942 nel volume «I sette messaggeri», metafisica avventura di un individuo che, preso nell'implacabile ingranaggio di un misterioso nosocomio, finisce per essere gradualmente svuotato d'ogni forza vitale. Il copione, affidato a Giorgio Strehler, fu rappresentato per la prima volta nel 1953 con felicissimo esito dal Piccolo Teatro di Milano, protagonista Tino Carraro ed ottenne, quello stesso anno, il Premio St-Vincent per il teatro. L'anno dopo fu messo in scena con successo a Parigi ed a Berlino.

L'edizione televisiva proposta stasera è stata curata dal regista Massimo Franciosa e vede nel ruolo del protagonista Aroldo Tieri, affiancato da Giuliana Lojodice, Elsa Merlini, Andreina Paul, Claudio Gora e Luciana Negrini.

La vicenda è quella kafkiana di un dinamico uomo d'affari, Giovanni Corte, dal momento in cui egli avverte i primi segni della crisi fisica e spirituale che lo distruggerà e che sopraggiunge nella fase più intensa e produttiva della sua attività. Allarmato da alcuni sintomi (stanchezza ed allucinazioni), si lascia convincere al ricovero in una clinica asettica ed organizzata in modo tale che ad ognuno dei sette piani corrisponda un preciso stadio della malattia dei pazienti.

Il decorso della sua malattia, incurabile, è appunto rappresentato attraverso il progressivo distacco dalla vita nel salire in ascensore i sette piani (siamo in una modernissima clinica, a sviluppo verticale) e le umiliazioni che deve subire da parte di medici ed infermiere.

* *

I programmi del Nazionale sono aperti, alle 21, dalla rubrica giornalistica AZ: un fatto, come e perché curata da Luigi Locatelli e condotta in studio da Enzo Mastrostefano. L'argomento non è stato reso noto.

Alle 22, secondo collegamento, via satellite con Sapporo per le gare dell'XI Olimpiade invernale. E' prevista la ripresa di fasi della 30 chilometri di fondo, del pattinaggio veloce, del salto, dell'hockey su ghiaccio, dello slittino singolo e del bob a due.

d. g.

oggi sul video

primo canale

15 — Trasmissioni scolastiche per la media
17 — Per i più piccini (Tuttocirco)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Cartoni animati - Vacanze in Irlanda)
18,45 Spazio musicale
19,15 Sapere (Problemi di sociologia)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — A-Z: un fatto, come e perché
22 — XI Giochi Olimpici Invernali
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Un caso clinico di Dino Buzzati, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le medie; 12,30: Giochi Olimpici invernali; 13,30: Telegiornale; 14: Cronache italiane; 15: Trasmissioni scolastiche per le medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La Tv dei ragazzi; 18,40: Sapere; 19,10: Rapporto sulla pesca; 19,50: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Sai che ti dico?; 22,15: Sestante; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Mille e una sera; 22,05: XI Giochi Olimpici invernali.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
13,15 I favolosi: Ray Charles
13,27 Una commedia in trenta minuti: «Irma la dolce» di Alexandre Breffort
14,10 Buon pomeriggio
16 — Onda verde
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Opera fermo-posta
19,30 Pianeta Brasile
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Concerto. Hiroshi Wakasugi
23,10 I complessi si spiegano

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 16,30; 22,30; 24
13,40 Lei non sa chi sono io!
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 XI Giochi Invernali di Sapporo
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Discosudisco
16 — Seguite il capo. Edizione speciale di Carosal
18,15 Giradisco
18,40 Punto interrogativo
19 — Licenza di trasmettere
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Mach due
22,40 Un americano a Londra di Wodehouse
23 — Bollettino del mare
23,05 Sì, bonanotte!
23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 Avanguardia
13 — Intermezzo
14 — Children's Corner
14,30 Ludwig Senfl di Milano
14,30 Musiche cameristiche di Anton Dvorak
16 — Il buon soldato Svejk
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola Materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino transitabilità strade statali
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Lingua e gergo
20,30 Ezra Pound e quelli del 1914
22,10 Parliamo di spettacolo

cashmere shop
vidor
COLLEZIONE Vidor
SALDI
sconto sino al 50%
via roma 338 tel. 547654
maglieria in cashmere lamb's wool lana
GRATIS OFFERTA tessera sconto 10%

TEATRO REGIO al NUOVO
Domenica 6, ore 15,30
Boris Godunov
Dirett. GIANFRANCO RIVOLI
Regista FRANCO ENRIQUEZ
TUTTO ESAURITO
Mercoledì 9 ore 21
Boris Godunov
Biglietti botteghino Piazza Castello

RISTORANTE
IL CALDERONE
CASTAGNETO PO - 912.973
Questa sera
SPETTACOLO CABARET
Prenotazioni telefoniche

WEEKEND
«Il salotto della collina»
JO FEDELI show
9 elementi 9
Sabato 5
VEGLIONISSIMO di CARNEVALE
Prezzi normali
Str. Traforo Pino - Telef. 890.020

SWING club
(Via Bolero 15)
Sino a sabato 5
BERNAL BLUES BAND
Concerto Folklore Mississippi

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Domani sera
Per voi giovani
La Nuova Idea
Cav. 1500 - Dame 1000
Nel 2° Salone
BALLO LISCIO
Compl. VECCHIE GLORIE del M° GALLIZIO

LA PERLA
Ore 21 venerdì elegante per le Vecchie Glorie e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante sempre richiesto
Carlo Pierangeli
in motivi d'operetta e canzoni di successo
G. Musso, A. Giorda, A. Zappi
Cav. abito nero o blu, mascherine o mascherate

DU PARC
GARA di BALLO LISCIO
Valzer - Polka - Mazurka
2° giudizio l'abito scuro

Incontro con Renato Ghiotto — Stasera alle 21,15 nella libreria «Il torchio» di corso Moncalieri 3/b. Presentazione di Lorenzo Mondo, dibattito a cura di Mariapia Bonanate.

Teatro Erba — Alle 21,15, la prima di «Processo a Giordano Bruno», novità di Mario Moretti, con il gruppo «Il collettivo» e Lino Troisi.

gallerie e musei

ACCADEMIA: Riccardo Tota.
APPRODO: mostra pittore La Vosi.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. S. Carlo 177, tel. 511.101-532.462).
Alla Galleria Zacnatri Solley.
Alla Sala Minima: Mingucci.
DANTESCA: Philippe Lalanne.
GALATEA: opere cinetico-luminose di Giorgio Giusti.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): postuma del pittore Carlo Musso.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): person. di Romano Campagnoli.
GISSI (p.zza Solferino 2, t.534.475): «Lo Tecnicho Misio e Cattinari, Dova, Mignaco, Pavesi». Or.: 10-13; 16-20.
I PORTICI (P. Micca 10, t. 533.150): Alberto Giacometti, opere di grafica.
IL FAUNO: personale Hans Richter.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Robert Carroll. Orario 10-12; 16-20.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Antonio Saliola.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 39): Personale di Dionisio Gross.
LE IMMAGINI (Rocca 3, t. 885.795): Personale di Franco Angeli.
MARTANO: Frank Kupka.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): Personale di Renzo Solerrasia.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso le domeniche).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30-21,15 Personale di Paolo Spinola «La donna invisibile», di P. Spinola, con Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, Silvano Tranquilli (Italia, 1970, colori, minuti 85, vietato 18).

SI INAUGURA stasera ore 21 alla
BUSSOLA
Via Po 9
La «PRIMA» personale a Torino del PITTORE
Robert CARROLL

Alla GALLERIA de IL GIORNO
MILANO - C. Vittorio Emanuele 6
espone
MIMI SCHIERONI
Orario 10-12,30 - 16-19
Chiusura il 7 corrente

Un accordo del Regio con il «Viotti» di Vercelli

Vercelli, venerdì sera.
(w. n.) Il Teatro lirico sperimentale del liceo musicale «Viotti» di Vercelli e l'Ente autonomo Teatro Regio di Torino hanno stipulato una convenzione, valevole due anni, per la preparazione a Vercelli dei finalisti della sezione di canto del concorso «Viotti». Gli artisti ritenuti idonei saranno utilizzati dal Regio, a suo giudizio e con compenso contrattuale, in recite liriche e concerti.

Sei sono attualmente i cantanti che frequentano con regolare borsa di studio il corso di Vercelli. Con gli altri artisti del concorso «Viotti» stanno preparando la «Butterfly», che andrà in scena il 23 febbraio prossimo al Regio. Successivamente gli artisti verranno preparati, per alcune parti, in «Traviata» e «Messa da requiem».

Da OGGI al
Grande IDEAL
Lo spettacolo più pazzo e scatenato del secolo
VITTORIO CAPRIOLI
ORCHIDEA DE SANTIS
MIKE FORREST
LUIS GALLARDO
GIANCARLO GIANNINI
ALDO GIUFFRÈ
PHILIPPE LEROY
HAYDÉE POLITOFF
GIANCARLO PRETE
LUCIANO SALCE
GIANRICO TEDESCHI
FRANCA VALERI
con ROSANNA SCHIAFFINO
e con VITTORIO DE SICA
Regia di ENZO G. CASTELLARI

Colosseo - Fortino
L'urlo che udrete potrà essere il vostro
CLINT EASTWOOD - JESSICA WALTER
BRIVIDO nella NOTTE
TECHNICOLOR ★ VIETATO MINORI 14 ANNI

HOTEL
VITTORIA GRATTACIELO
ARMA DI TAGGIA
1ª categoria - Tel. 0184/43.495
Sul mare - 3 km. da Sanremo. Tutte camere con bagno. Piscina riscaldata.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 3 ang. via Roma
Ore 10,30-12; 15-20; fest. 10-12; t. 545.855

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette, biancheria. Specialità per tovaglie, camici e veli per chiesa. Assortimento ecommobili, pizzi Venezia - Cantù - Bruxelles, uncinetto. Filati D.M.C., telerie da ricamo. Servizi ecc. di lavorati a mano.

E' arrivato all'aeroporto, festeggiato da una grande folla, il Signor Thermos, diventato famoso per aver inventato, dopo molte ricerche, l'acqua calda. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

dove andiamo questa sera

Claudio Villa incontra oggi alle 17,30 soci e pubblico al Circolo della stampa: è la polemica vigilia di Sanremo

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 «Per dispetto il sagrin», Balocco, Lombardo, Sangiorgi. Prenot. Teatro, tel. 535.440.

CARIGNANO: stasera ore 21,15 Macario in «Impresa trasporti». Ultimi 3 giorni. Prenotazioni, vendita biglietteria teatro: via Roma 49, telefono 544.582.

ERBA: questa sera ore 21,15 «Il Collettivo» presenta «Principe di Giordano Bruno», prenot. 690.487.

TEATRO REGIO (Al Nuovo): oggi riposo. Domenica 6, ore 15,30 «Boris Godunov». Dir. O. Rivoli. Tutto esaurito.

TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI: da martedì 8 «Il giuoco delle parti» di Luigi Pirandello. Regia e interpretazione di Tino Buazzelli. [illegible]

[illegible]

PALAGHIACCIO: 15-17,45: 21-21,30.

AL BAGATELLE (Cavour 21): 21.
AL FLORIDA (c. Solferino, 543.822): ore 21 St. Cardillo.
ARLECCHINO: ore 21 Iacopo.
BELLE ARTI: ore 21 Compl. I Giusti.
CASTELLINO: 21 Ollido Fellori.
COLLEGE CLUB (v. Le Chiuse 13, p.zza Statuto, tel. 471.190).
GAUDHO: riposo.
GAY SALA: ore 16,45-21 La 5a Strada.
LA PERLA: ore 21 Augusto Orlandi.
LE ROI: ore 21
REPOSI: 21 Roby e I Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 7 Trioli 7.

AL 3000: Strocchia 93, tel. 390.714.
BOCCACCIO: [illegible]
MINI CABARET (U. Sovietica 353, tel. 613.660): [illegible]

[illegible]

cinema prime visioni

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

ASTI

[illegible]

AOSTA

[illegible]

CUNEO

[illegible]

NOVARA

[illegible]

VERCELLI

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

CHIAVARI
ASTOR: Una cesta piena di dollari.
CANTERO: Senza movente.
CENTRALE: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
NUOVO: La tarantola dal ventre nero.
ODEON: Il corsaro nero.

RAPALLO
ITALIA: Bello, onesto, emigrato Australia...
GRIFONE: Anima nera.
AUGUSTUS: Dumbo, l'elefantino volante.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Terrore, [illegible]

[illegible]

concerti

STASERA ALL'AUDITORIUM

Tutto Mendelssohn

Il maestro Peter Maag dirige la «Sinfonia n. 3» e «La prima notte di Valpurga»

Nel concerto all'Auditorium tutto dedicato a musiche di Mendelssohn, questa sera Peter Maag presenta la «Sinfonia n. 3 (Scozzese)» e «La prima notte di Valpurga», ballata per soli cori e orchestra (da Goethe).

Favorito dalle agiate condizioni di famiglia e dai precoci e fortunati successi artistici, il giovane Felix Mendelssohn compì lunghi viaggi in varie regioni d'Europa; e, dotato di mente aperta e di viva sensibilità per gli spettacoli della natura, trasse spesso da essi fresche ispirazioni per le sue musiche.

Nel 1829, appena ventenne, si recò per la prima volta in Inghilterra e in Scozia: e specialmente della verdeggiante bellezza di quest'ultima terra rimase entusiasticamente affascinato. A Edimburgo visitò il castello (già caduto in rovina) di Holyrood, dove Maria Stuarda fu sorpresa col cantante italiano Davide Rizzio (che fu immediatamente fatto trucidare dal geloso marito, conte Varnley) e dove fu poi incoronata imperatrice.

Il musicista, descrivendo le sue impressioni alla sorella Fanny, dichiarava: «Credo d'aver trovato lì l'inizio della mia "Sinfonia scozzese"». Lavorò poi saltuariamente attorno ad essa, che, eseguita a Lipsia nel 1842, rimase una delle sue più felici espressioni sinfoniche, riflettente nei suoi vari movimenti («Andante con moto», «Allegro un poco agitato», «Vivace non troppo», «Adagio» e «Allegro vivacissimo») un vago e romantico senso di malinconia.

Assai raro invece è l'ascolto della cantata «La prima notte di Valpurga» («Die erste Walpurgisnacht»), che Mendelssohn compose nel 1831 su una ballata di Goethe (che non ha alcun rapporto con la famosa «Walpurgisnacht» del Faust). In essa il poeta volle simbolicamente rievocare le lotte delle ultime tribù celtiche pagane contro il crescente predominio del cristianesimo. Mendelssohn però, più che alla profondità dell'ideologia goethiana, si attenne agli aspetti pittoreschi del poemetto.

La composizione s'inizia con un'ampia e movimentata ouverture («Allegro con fuoco»), che il musicista denominò «Das schlechte Wetter» («Il cattivo tempo»), a cui segue un breve «Übergang zum Frühling» («Trapasso verso la primavera»), che si collega alla parte vocale, dove un sacerdote e un coro femminile inneggiano al ritorno del maggio: «Es lacht der Mai, der Wald ist frei von Eis» («Sorride il maggio, la foresta è libera dal ghiaccio»); e invitano il popolo ad accendere sulle alture i fuochi di gioia, secondo l'antico rito: «Die Flamme lodre durch den Rauch» («La fiamma divampi tra il fumo»): e all'invito s'uniscono tutti i sacerdoti (Druidi). Ma la voce d'una vecchia donna s'eleva per ammonire che tali fuochi sono pericolosi, in quanto che i fieri e tradizionali nemici, che già hanno trucidato donne, vecchi e bambini, stanno tutt'intorno in agguato: «Könnt ihr so verwegen handeln?» («Potete voi agire così temerariamente?»).

Gli uomini allora si dichiarano disposti a mettersi di guardia, coi gufi e le civette, mentre viene celebrata la loro festa. Una guardia cristiana però osserva il rito e dichiara che esso offre uno spettacolo diabolico, con l'apparizione di uomini-lupo e di donne-drago; tuttavia, in un coro maestoso, il popolo pagano e i Druidi riaffermano la loro fede: «Die Flamme reinigt sich vom Rauch: so reinig' unsern Glauben!» («La fiamma si purifica dal fumo: così purifica la nostra fede!»).

Questa cantata, eseguita vari anni dopo la primitiva creazione, ottenendo vive lodi da parte di Schumann e di Berlioz, tuttavia fu in seguito quasi del tutto dimenticata.

Partecipano all'attuale esecuzione il mezzosoprano Giovanna Fioroni, il tenore Juan Oncina, il basso Robert Amis El Hage ed il coro istruito da A. Peyretti.

Luigi Cocchi

Il film del giorno

"Il caso MATTEI"

Anni della nostra vita

IL CASO MATTEI di Francesco Rosi, con Gian Maria Volonté, Luigi Squarzina - Drammatico, italiano, a colori (Cinema Doria).

TRAMA — *Personaggio tra i maggiori del dopoguerra, l'ingegnere marchigiano Enrico Mattei ha offerto a Francesco Rosi soggettista, e al suo collaboratore Tonino Guerra, l'occasione di portare sullo schermo una figura d'uomo ricca di prepotente vitalità. Il film comincia con la morte in cielo del protagonista. Sera del 27 ottobre 1962: proveniente dalla Sicilia, il bireattore di Mattei precipitò poco prima dell'atterraggio a Milano, disintegrandosi nella campagna lombarda tra i prati e i boschi di Bascapè. C'era un temporale e non fu difficile attribuire alla furia degli elementi scatenati l'incidente di volo (avaria ai motori, scarsa visibilità?) che costò la vita al cinquantaseienne presidente dell'Eni e ai suoi compagni di viaggio. L'enigma non ancora risolto di questa tragica fine è servito al regista-soggettista per sviluppare un'inchiesta-racconto che pone in risalto sia la figura del protagonista sia gli avvenimenti che lo ebbero a promotore nel giro di oltre un quindicennio: da quando, commissario dell'Agip, intensificò le ricerche metanifere in Val Padana, a quando, diventato, come scrisse un biografo, «l'italiano più importante dopo Giulio Cesare», si pose in concorrenza con le massime potenze petrolifere mondiali.*

GIUDIZIO — *Film-indagine, film-inchiesta, film problematico, Il caso Mattei per l'uomo che rievoca e per il modo incisivo e tagliente con cui lo rievoca si colloca tra i saggi più forti di quel cinema biografico-politico caro a Rosi, e nel quale egli trova esiti felici soprattutto quando gli riesce di sapientemente fondere la cronaca e la storia. La guerra per il petrolio, combattuta con veemenza da Mattei sul piano internazionale nel tumultuoso incrociarsi dei vari contrastanti interessi, rivelò la sua grinta di lottatore «per il buon diritto dei popoli poveri». Questo il film lo fa seguire anche là dove si restringe nell'aneddoto, oppure ha il difetto d'insistere in certe "ricostruzioni" di fatti nei quali [illegible] spicco eccessivo e compiaciuto più che si usa definire «il culto della personalità».*

La tesi, poi, che Mattei sia stato la vittima di un attentato — in contrasto con l'inchiesta ufficiale che lo ha escluso — aumenta la suggestione d'una vicenda sulla quale ancor non è detta l'ultima parola: fu un fulmine a far precipitare l'aereo siglato "I-Snap" oppure una bomba mafiosa nascosta a bordo, oppure insidie d'altro genere e d'altra provenienza? Rosi, che appare più volte di persona, non ha trascurato di ricordare ch'egli si era rivolto al misteriosamente scomparso giornalista siciliano De Mauro perché gli fornisse una documentazione accurata sulle giornate siciliane immediatamente precedenti il volo fatale.

Gian Maria Volonté ha ben reso l'esteriorità e l'interiorità del protagonista. Luigi Squarzina, in una figura di giornalista liberale contraddittore, è una rivelazione. **a. vald.**

Volonté è Mattei

da oggi in prima

ETTORE LO FUSTO (in prima all'Ideal) — La bella Elena (S. Schiaffino), Ettore (P. Leroy), Achille (M. Forrest), Ulisse (G. Giannini), Mercurio (L. Salce), Giove (De Sica) e vari altri mitici personaggi dell'«Iliade» omerica sono mobilitati dal regista Enzo G. Castellari per una caricaturale trasposizione moderna del poema. Nella versione contemporanea, e con le spiccate irriverenti caratteristiche di una buffonata goliardica e carnevalesca, la guerra di Troia è diventata quella di «Troika» in omaggio alla denominazione d'un capitale albergo gestito da Ettore col la da spietato concorrente il motel «Duerè», affidato a «re» Menelao e «re» Agamennone. L'ambiente della dissacrante parodia è la Roma delle borgate, dei «papponi», dei bulletti di periferia; tra gli altri interpreti Haydée Politoff, Franca Valeri, Orchidea De Santis.

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Via Santa Teresa, 5 - 10121 TORINO
Telef. 537.066 (5 linee ricerca autom.)

PIETRA LIGURE
Via Crispi, in posizione tranquilla tra il verde, una costruzione nuova con rifiniture accurate, pavimenti in marmo, nelle camere e gres ceramicato nelle cucine, nei servizi e sui balconi. Riscaldamento e gasolio e ascensore.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI
● Camera, cucina, bagno, ingresso — da 5.200.000
● Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso — da 6.750.000
● 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso — da 10.760.000

50% CONTANTI — MUTUO FONDIARIO — DILAZIONI PAGAMENTO

DIANO MARINA - RESIDENZA ARTEMIDE
In Via Colombo, a 200 metri dal mare, una costruzione signorile tra le più belle del luogo.
APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI
● Monocamera, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio — 5.200.000
● Soggiorno, camera, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio — 8.000.000

50% CONTANTI — MUTUO FONDIARIO — DILAZIONI PAGAMENTO

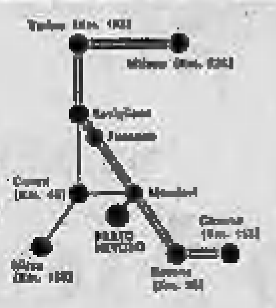
ALASSIO - CONDOMINIO BREZZA MARINA
Strada del Porto, proprio sul mare, una costruzione signorile, nuova, subito abitabile, in posizione splendida, rifiniture accuratissime, materiali di pregio.
APPARTAMENTI DI GRAN CLASSE
● Soggiorno, camera, cucinino, bagno, ingresso, balconi, terrazzi, giardino — 28.181.000
Altri appartamenti più grandi, facilitazioni di pagamento. Informazioni presso i nostri uffici.

VALLE D'AOSTA - St. Pierre
a soli 20 minuti dalle funivie di Pila, La Thuile, Courmayeur, e 8 km. da Aosta.
APPARTAMENTI A PREZZI ECONOMICI
● Monocamera spaziosa, angolo cottura, bagno — da 4.400.000
● Soggiorno - pranzo, cucinotta, camera, bagno — da 5.500.000
● Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso — da 13.000.000

PERSONALE SUL POSTO NEI GIORNI FESTIVI
50% CONTANTI — MUTUO FONDIARIO — DILAZIONI PAGAMENTO

NEW Style
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
Via Viotti 9 - angolo via Bertola - telefono 530.296
VENDITA STRAORDINARIA
PER RINNOVO DI TUTTE LE COLLEZIONI
A PREZZI ECCEZIONALI

PRATO NEVOSO



mt. 1500 - 2000

a soli 25 Km. dall'Autostrada Torino-Savona

- **7 SKILIFTS** con una portata oraria di 5000 persone
- **20 KM. DI PISTE** battute meccanicamente
- **SCUOLA DI SCI** con 11 maestri - lezioni individuali e corsi collettivi
- **PISTA DI PATTINAGGIO** con maestro patentato

Per informazioni:
Direzione Sportiva tel. 0174/64.733
Scuola Sci tel. 0174/64.766

La neve sempre più abbondante nel Monregalese

Prato Nevoso dall'A alla Z

dal nostro inviato

Prato Nevoso, venerdì sera.

Una stazione invernale completamente nuova, eppure ha già cambiato volto. Al suo quinto anno di vita Prato Nevoso si è presentata all'inizio di stagione con profondi mutamenti a chi la conosceva in passato. La trasformazione riguarda soprattutto la parte urbanistica del centro che ha raggiunto ormai una invidiabile completezza. A fianco delle strutture prettamente sportive adatte soltanto per fare lo sci, troviamo ora un attrezzato ambulatorio medico, farmacia, banca e, sotto i portici, tutti i negozi necessari per l'indipendenza più assoluta che vanno dalla pettinatrice al fotografo, dalla pasticceria alle boutiques sportive.

Gli «abitanti» di Prato Nevoso che alloggiano nei più di venti nuovissimi condomini e nelle ville circostanti disseminati via via dalla conca attraverso il colle del Prel, fino al monte Malanotte, non hanno più problemi, neppure per l'arredamento, visto che due ampi magazzini presentano in bel risalto i mobili caratteristici delle vallate cuneesi, costruiti ancora in maniera artigianale. A questi servizi dedicati ai residenti si affiancano il nuovo cinematografo che può accogliere nella sua sala trecento persone, ed una vera serie di bar, tavole calde e ristoranti per tutte le esigenze.

Sette alberghi

I sette alberghi della stazione sono in grado di ospitare turisti di tutte le categorie: dai più esigenti che cercano ogni comodità (il grand Hotel Mondolè offre un soggiorno confortevole completo con camere arredate con gusto, sale di soggiorno e lettura, ristorante e discoteca) sino a coloro che vogliono una sistemazione più economica ma non per questo meno soddisfacente.

Naturalmente l'attenzione dei responsabili del centro nei vari settori non si sono limitati alla cura dell'urbanistica e dei servizi. Gli impianti sportivi sono stati oggetto di una sistematica revisione che ha portato ad allargamenti delle piste per lo sci, spietramenti e, semina del manto erboso che garantisce una perfetta efficienza dei tracciati con un maggiore divertimento ed una sicurezza superiore. Alle attrezzature dedicate allo sport, già ampie, con il maneggio, i due campi da tennis e quelli per le bocce costruiti per la stagione estiva, si è aggiunto un ottimo patinoire con illuminazione notturna che può costituire un piacevole diversivo

Caccia vietata

Una stazione a progettazione integrale come Prato realizzata cioè ex novo e non su strutture già esistenti, può anche far pensare ad uno sconvolgimento dell'ambiente, rovinato dalle nuove costruzioni. Ma non è questo il caso di questo centro. Si è pensato alla salvaguardia della natura e dell'ecologia. A questo scopo tutto il territorio circostante è stato dichiarato «zona di rifugio» per la selvaggina e la caccia è vietata. In poco tempo si è avuto un notevole incremento della fauna locale, specie per quanto riguarda le lepri ed i galli di montagna. Dall'anno passato un'ampia collina recintata accoglie un allevamento di daini che nel prossimo futuro verranno lasciati liberi nei boschi della zona. E' prevista anche l'immissione di coppie di stambecchi nelle parti più alte e rocciose del Mondolè.

E bisogna dire, inoltre, che al futuro si pensa nella maniera più ampia. Sono previsti altri impianti per lo sfruttamento di molte zone sciisticamente pregevoli e soprattutto si sta studiando il sistema per giungere ad una collaborazione con i centri vicini in modo da arrivare al più presto possibile ad un vasto comprensorio di ski-total dove si possa passare con una sola tessera da una funivia all'altra, da uno skilift all'altro, di pista in pista senza mai togliere gli sci dai piedi.

Una parola deve essere dedicata ancora all'innevamento di questa località che è veramente eccezionale, tale da far cadere i luoghi comuni o quelle titubanze che possono preoccupare chi pensa di non trovare neve andando verso il mare. Se c'è un problema a Prato Nevoso, è quello della troppa neve.

Cristiano Chiavegato

L'innevamento perfetto di questa stagione rende le piste di Artesina particolarmente piacevoli (Foto Milanesio)

Una stazione nata dal nulla in una conca stupenda

La favola di Artesina

Grande attesa per la gara di para-ski in programma a primavera

dal nostro inviato

Artesina, venerdì sera.

(g. d. m.) *La storia di Artesina assomiglia ad una favola raccontata davanti al caminetto. Non molti anni fa qui non c'erano che poche casupole raggiungibili con difficoltà, una conca stupenda ma pressoché sconosciuta, d'inverno si avventuravano soltanto pochi spericolati sciatori alpinisti. Oggi invece Artesina è piena di vita, ha un albergo, un ristorante, una tavola calda, sette impianti di risalita, grandiosi progetti per il prossimo futuro, soprattutto può contare su una clientela affezionata che gremisce le sue piste. Come per il tocco di una bacchetta magica Artesina si è di colpo trasformata diventando un centro di sport invernali tra i più noti e affermati.*

«Le nostre piste sono tra

le migliori della provincia — dice *Adolfo Nasi, direttore sportivo di Artesina* — e stanno incontrando il favore non solo degli sciatori monregalesi e liguri, ma anche dei torinesi e di quelli del Piemonte orientale che cominciano a scoprire le nostre zone. Artesina non ha ancora un centro residenziale ma vanta una serie di impianti che la fanno preferire al buon sciatore il quale ama la varietà delle nevi e dei percorsi».

Come nelle consorelle monregalesi, anche ad Artesina è tutto un fervore di iniziative. E' in fase avanzata di costruzione il complesso edilizio «Mondolè I» che comprende anche un mini-market e un nuovo albergo; è stata realizzata una nuova pista larga sette metri che collega «Colla Selletta» con la partenza della seggiovia «Pogliola», a quota 1313. Entro il 1972 vi sarà il raddoppio degli skilift del «Quarti» e del «Colletto», sarà allungata anche la sciovia «Gaviot» per poi proseguire verso la cima omonima, di fronte alla «Balma», aprendo agli sportivi la neve primaverile di «Costabella» e collegando di fatto la cima «Gaviot» con la conca del «Mondolè». C'è infine un progetto, oggi soltanto accarezzato, ma che urge realizzare se non si vuole perdere il ritmo di espansione che finora è stato poderoso: una funivia che allacci Artesina alla cima «Mondolè», lunga circa 3 chilometri e che porterebbe in un balzo gli sciatori a quasi 2400 metri di quota. Di lassù anche chi non scia potrebbe godere un panorama alpino stupendo.

Una novità della stagione in corso è il «video-ski» adottato anche ad Artesina. «Grazie ad una telecamera con la quale lo sciatore viene ripreso in circuito chiuso — spiega Adolfo Nasi — tutti hanno la possibilità di migliorare in breve tempo il proprio stile in quanto la sera potranno vedere le riprese e con i consigli del maestro correggere gli eventuali errori di stile».

Tra le manifestazioni in programma ad Artesina vi è molta attesa per una gara inedita di «para-ski» intitolata a Franco Cavarero. Due aerei che partiranno da Levaldigi lanceranno sul pianoro del «Colletto» un gruppo di paracadutisti i quali dovranno centrare un bersaglio appositamente allestito; atterrato il «parà», immediatamente prenderà il via per lo slalom gigante lo sciatore abbinato.

E' stato infine, per le accresciute richieste, rafforzata la scuola di sci che conta ora 5 maestri fissi e 4 istruttori supplementari per i giorni festivi. Per quanto riguarda le tariffe giova ricordare che ad Artesina l'abbonamento giornaliero va da duemila a duemilaottocento lire e che quello stagionale, molto richiesto, costa 45 mila lire.

Frabosa un futuro ancora da scoprire

dal nostro inviato

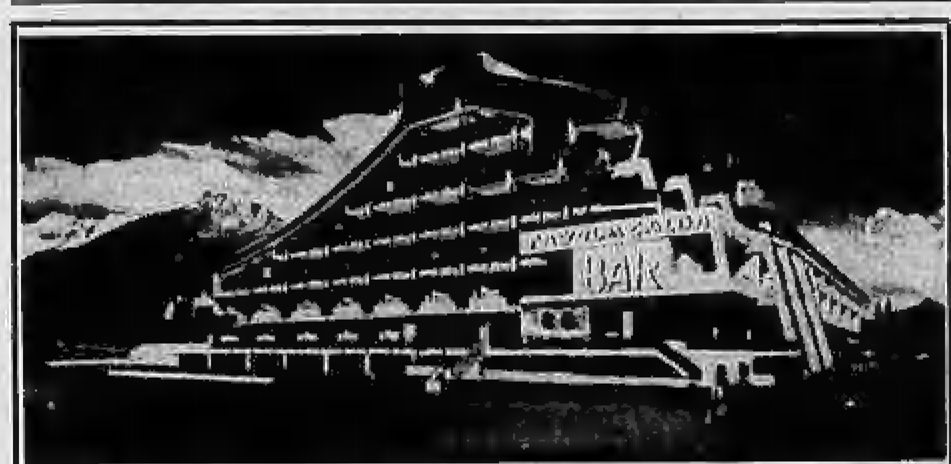
FRABOSA, venerdì sera.

(c. ch.) Se le altre stazioni sono nuove o relativamente giovani, Frabosa è forse uno dei centri invernali più vecchi del Monregalese. I suoi impianti di risalita sono stati fra i primi a sorgere in Piemonte, le sue piste sono conosciute da tempo. Ma è proprio in questa situazione che si trova il problema maggiore di Frabosa. La frequenza dei turisti in questa località, per la maggioranza liguri, ma non mancano i torinesi, aumenta di anno in anno. Nel 1969 furono registrate complessivamente (estate ed inverno) 148.000 presenze che salirono a 160.000 nel '70 e che sono state calcolate in 175.000 nel 1971. Complessivamente si tratta di una progressione variabile, intorno al 15-20 per cento annuo.

Ebbene, a questo «bom» non è corrisposto un adeguato sviluppo ricettivo. I piani di espansione di Frabosa sono pronti da tempo, sia per quanto riguarda le abitazioni che per gli impianti di risalita e tutti i servizi collegati, ma sono bloccati dal piano regolatore che prevede per questa zona il vincolo paesaggistico. E' un lavoro che deve essere controllato con attenzione per evitare le abnormi soluzioni che hanno rovinato l'ambiente in altri luoghi che va tuttavia preso in considerazione se si vorrà evitare un regresso turistico.

Il dott. Martina — presidente dell'Azienda Autonoma di soggiorno e di cura di Frabosa — spiega come autorità ed imprenditori stiano lottando per ottenere l'autorizzazione all'inizio dei lavori che porterebbero Frabosa ad una ricettività notevole con 8.000 posti letto. «Tutto è pronto — dice il dott. Martina — per la realizzazione di «Frabosa 1003», un ambizioso programma che ci metterebbe in condizioni di poter superare la concorrenza dei centri vicini. E' prevista la costruzione nella zona del Montamoro di 7 skilift e di tutta una serie di alberghi e di servizi che darebbero nuovo impulso alla stazione. Siamo in attesa di avere i permessi necessari: in caso di risposta positiva della autorità, e la Regione dovrebbe appoggiarci in questa azione, il nuovo comprensorio sarebbe pronto per il 1973».

Naturalmente il programma prevede la costruzione di una ampia strada per congiungere il centro alla nuova frazione, con molti parcheggi per le automobili ed i pullman. Frabosa in questo caso aumenterebbe i 20 chilometri di piste battute già esistenti, sino a circa 80.



BOBO-OP Bar Tavola calda

Pranzo alla carta - Con cucina internazionale
Prenotazione due giorni prima

TELEFONO 0174/64.781 PRATO NEVOSO - FRABOSA SOTTANA (CUNEO)

GRAND HOTEL MONDOLE'

TELEFONO (0174) 64.721 - 64.722 - 64.733 (CON RICERCA AUTOMATICA)
PRATO NEVOSO - 12083 FRABOSA SOTTANA (Cuneo)

STAGIONE INVERNALE 1971 - '72

SETTIMANE BIANCHE dal 7 gennaio al 29 marzo 1972

Camera singola con bagno o doccia L. 54.000
Camera a 2 letti con bagno P.P. L. 52.000

DISCOTECA - NIGHT - SALA BAMBINI - SALA BILIARDO - TELEVISIONE - CINEMA

SICCARDI SPORT
«Boutique»

Vi invita a visitare la nuova Boutique dove troverete l'attrezzatura sportiva e, inoltre, un vasto assortimento di pelli esotiche

PRATO NEVOSO - Frabosa Sottana - Telefono 64.770

ARTESINA
«Le vostre piste preferite»

SEGGIOVIA POGLIOLA
da mt 1330 a mt 1600 - lunghezza mt 1000 - portata h. 750 persone
SKI - LIFTS — POGLIOLA
da mt 1600 a mt 1750 - lunghezza mt 450 - portata h. 400 persone
MONDOLE'
da mt 1640 a mt 1970 - lunghezza mt 1200 - portata h. 600 persone
CIMA DURAND
da mt 1970 a mt 2085 - lunghezza mt 500 - portata h. 750 persone
GAVIOT
da mt 1300 a mt 1625 - lunghezza mt 1300 - portata h. 400 persone
COLLETTO
da mt 1370 a mt 1620 - lunghezza mt 1000 - portata h. 600 persone
QUARTI
da mt 1370 a mt 1470 - lunghezza mt 450 - portata h. 600 persone

MANOVIA CAMPO SCUOLA — SCUOLA DI SCI ORGANICO 16 MAESTRI
RIDUZIONI PER COMITIVE ORGANIZZATE

Abbonamento giornaliero del sabato e festivo da L. 2800 a L. 2500

INFORMAZIONI sullo stato della neve, condizioni meteorologiche, transitabilità stradale, telefonando a: ARTESINA (0174) 64.708

Albergo PREL
F.lli ALLEGRO
Prato Nevoso
Settimane bianche L. 38.000
Camere con servizi privati
Tel. (0174) 64.796

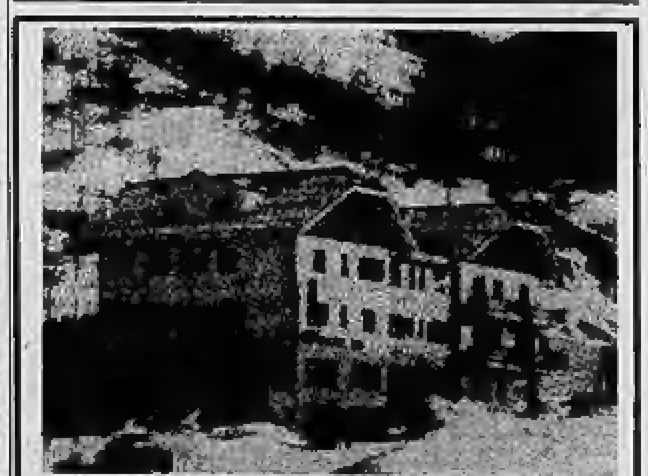
Per acquisti: rivolgersi con fiducia
AGENZIA IMMOBILIARE
"Sangiacomo"
ROBURENT - Fraz. Sangiacomo - Via S. Anna Serra 68

condominio del sole
GRATTACIELO

Sangiacomo di Roburent - Alt. m. 1011
75 km. da Savona - 125 da Genova - 111 da Torino
Stagione invernale - Stagione estiva

Affitta miniappartamenti ammobiliati 3-5 posti letto con servizio di Ristorante anche a domicilio negli appartamenti

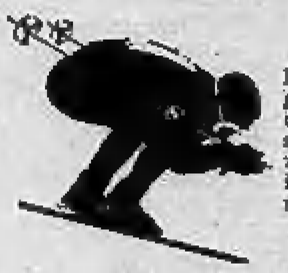
Per informazioni rivolgersi a:
Ufficio Condominio - Tel. (0174) 62.832
Geom. Bertolino - Tel. (0174) 62.848



ALBERGO - RISTORANTE
LA CAPANNA
PRATO NEVOSO - Telefono 0174/64.734

Direttamente sui campi di sci
con annessa scuola di sci
Tutte le camere con servizi
Pranzi turistici e di comitiva
SETTIMANE BIANCHE
dall'8 gennaio 1972 a L. 45.000

Tutto l'equipaggiamento per lo ski



Noleggio ski - slitte - abbigliamento e articoli sportivi delle migliori marche - consulenze, assistenza e preparazione di materiale sportivo invernale da parte di personale altamente qualificato.

EURO SKI-PAROLA
PRATO NEVOSO

SCUOLA ITALIANA SCI

4 Maestri - Tel. (0174) 62.847
SANGIACOMO DI ROBURENT

CINQUE ANNI PER IL LANCIO DELLA VALLE MONGIA

Viola St-Gréé è la più giovane

Novità la sciovia "Bucaneve,,

dal nostro inviato

Viola St-Gréé, venerdì sera.

Viola St-Grée è la «mascotte» dei centri di sport invernali del Cuneese in quanto la sua valorizzazione è cominciata appena 5 anni fa. Di strada da allora ne ha fatta parecchia e oggi infatti questa splendida località della valle Mongia non ha più nulla da invidiare a centri di ben maggiore esperienza alle spalle. Gli impianti di risalita sono già otto (seggiovia «Del Nej» di 2 mila metri di lunghezza, le sciovie «Poggio» di 400 metri, «Gemiana» di 150 metri, «Vallone» di 600, «Solarium» di 1000 metri, «Guy» e «Payan» di 150 metri oltre alla nuovissima sciovia «Bucaneve» appena entrata in attività) dai quali si accede a 40 chilometri di piste; nove gli alberghi e le pensioni, comprendendo anche quelli del capoluogo di Viola a breve distanza da St-Grée.

St-Gréé è stata tenuta a battesimo da un gruppo di operatori genovesi che si è valso dell'esperienza sportiva dell'ing. Elio Frediani il quale sin dall'infanzia è stato innamorato di queste valli e oggi dirige con grande competenza la crescita del centro sciistico.

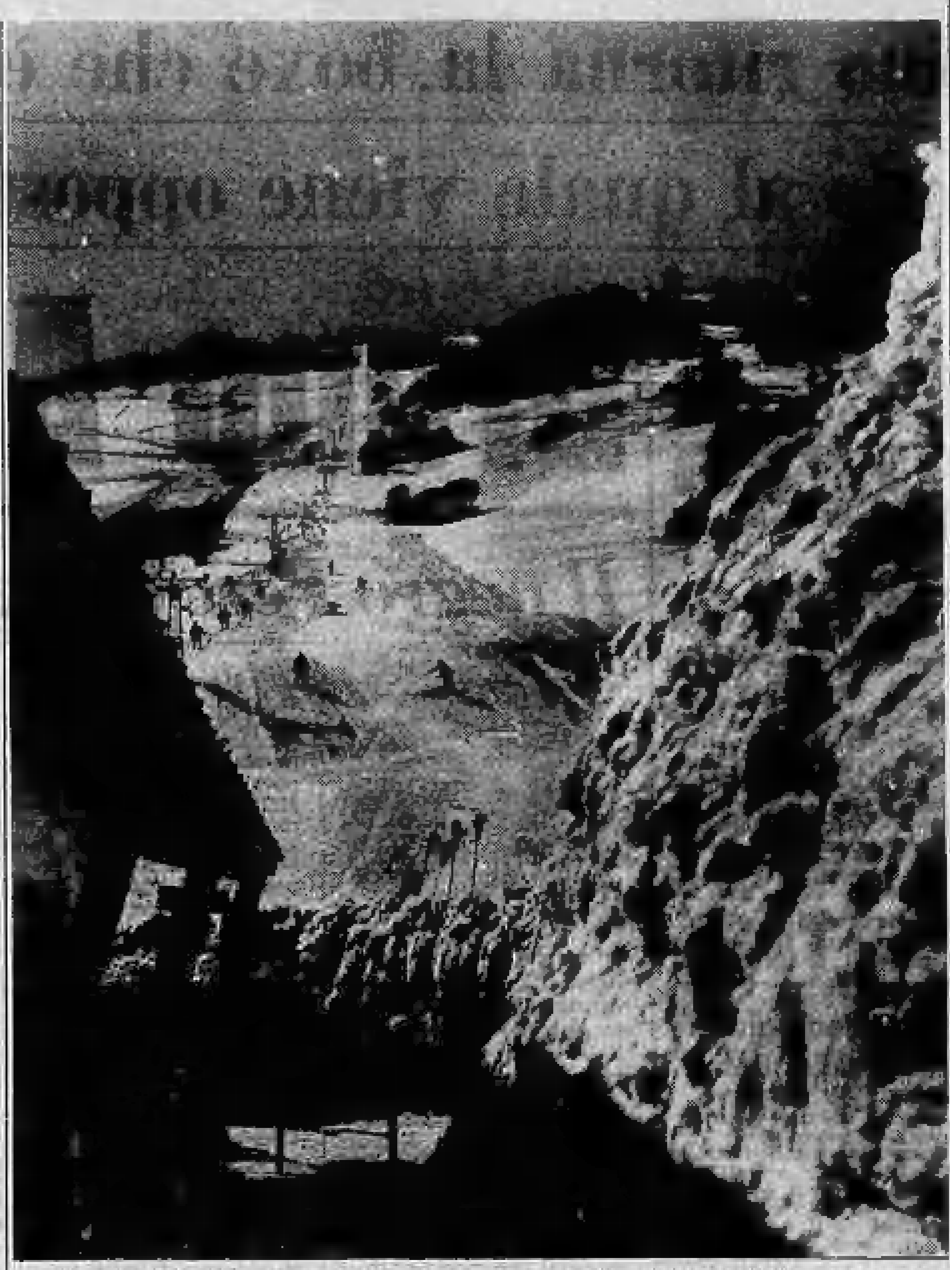
«*La nostra stazione* — spiega l'ing. Frediani — *conta ormai numerosi requisiti che la portano alla pari delle maggiori località di sport invernali: razionalità della impostazione tecnico-sportiva e quindi massima funzionalità dell'intero complesso; l'architettura, elemento integrante del paesaggio, è stata inserita nel rispetto delle bellezze naturali esistenti; la completezza degli impianti. La seggiovia del "Nej" rappresenta da sola un'opera eccezionale per lunghezza, dislivello e portata*».

Per la stagione ormai in pieno svolgimento Viola St-Gréé ha accresciuto ulteriormente e notevolmente le sue infrastrutture. Sono stati realizzati ampi parcheggi, migliorata l'esistente strada per Viola larga per ora 8 metri, inaugurato un nuovo skilift, aperto un modernissimo albergo, «Le Grange», con 120 posti letto, ristorante, sala lettura e discoteca. Per gli sportivi c'è anche una nuova pista, la n. 8, lunga 6 chilometri, di cui i primi tre si snodano in una zona soleggiata con discreta pendenza alternando lunghi pianori che danno respiro allo sciatore.

La portata oraria degli 8 impianti di risalita è di 5 mila persone, la vicinanza col casello autostradale di Ceva (25 minuti d'auto) schiude la porta di St-Gréé alle masse sportive liguri. Le «settimane bianche» costano da 30 a 43 mila lire. La scuola di sci si avvale della direzione del maestro Giacomo Bey il cui nome costituisce da solo una garanzia di preparazione. Per il prossimo futuro è prevista una nuova strada col capoluogo che realizzerà un vero e proprio anello stradale tra la stazione invernale e Viola.

Nella zona monregalese St-Gréé è l'unico centro di sport invernali che ha lasciato praticamente invariate le tariffe degli impianti: 2 mila lire il tesserino di libera circolazione feriale, 2800 quello festivo. Per gli iscritti allo Sci Club — presieduto dalla signora Frediani — l'abbonamento stagionale costa 40 mila lire. Questo sodalizio sta allevando un gruppo di 25 ragazzi che promettono assai bene e si sono già aggiudicati diverse qualificate gare sciistiche.

Gianni De Matteis



Una suggestiva inquadratura della stazione di partenza della seggiovia di St-Gréé

Così la neve

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina (Frabosa Soltana) 180-250; Bagni di Vinadio 150; Briga Alta, Pianoro del Redentore 70-140; Canosio 120; Chiusa Pesio, Pian Bosco, Certosa 60-100; Colle di Tenda, Staz. Met. Col 120; Crissolo 130-250; Entracque 90; Frabosa Soprana 130-300; Limone Piemonte 180-220; Lurisia, Colle Pigna 100-250; Monterosso Grana 75; Mondovì (Bagnolo Piemonte) 130-180; Pontechianale 130-300; Prato Nevoso (Frabosa Soltana) 120-200; Prazzo 90; S. Giacomo, Cardini (Roburent) 220-250; Serra di Pamparato 180; St-Grée, Viola 180-380; Valle Casotto (Garessio) 200-280; Vernante, Valle Grana 120.

PROVINCIA DI TORINO — Balme cm. 140; Pian della Mussa 200; Bardonecchia 40-140; Ceresole Reale, Chapili Inferiore 140; Cesana 70; Monti della Luna 120; San Sicario 130; Chiomonte, Pian del Frais 200; Pian Munè 220; Claviere 90; Giaveno Alpe Colombino 110; Punta Aquila 200; Locana Canavese, Alpe Cialma 200; Punta Cia 270; Oulx Beaulard, Rifugio Bey 130; Alpe Chamuseri 160; Prali Ghigo 150; Pian Alpet 250; Sauze d'Oulx 80; Sportinia 170; Genevris 170; Triplex 210; Sestriere 160; Sestriere Borgata 140; Torre Pellice La Sea 120.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Cabanne in Ghia (Monte Gropà) 120.

Prima gli alloggi, adesso gli impianti

Il centro residenziale sorto a San Giacomo

Programmi intensi per il futuro sciistico

dal nostro inviato

San Giacomo di Roburent, venerdì sera.

San Giacomo di Roburent era fino a pochi anni fa una modesta borgata montana semideserta d'inverno. Oggi è invece un centro sciistico di prim'ordine attraverso il quale pulsa la vita dell'intero comune. Il «boom» bianco è frutto dell'intelligenza di chi ha saputo cogliere il successo lavorando con pazienza tipicamente alpina. Sul nucleo del vecchio paese si è innestata la nuova San Giacomo che di anno in anno si ingrandisce.

«San Giacomo — *spiega il dinamico direttore sportivo Edas Magnano* — è il più grosso centro residenziale della zona con 6 mila posti letto, distribuiti oltre che negli alberghi e nelle pensioni anche in molti alloggi finiti (quasi tutti venduti) mentre gli altri sono in affitto. L'attrezzatura alberghiera è particolarmente adatta a ospitare congressi, seminari, raduni. Una sala cinematografica e per riunioni con 400 posti è in fase avanzata di costruzione».

Il lancio risale appena al 1956, epoca in cui venne realizzato il primo impianto di risalita. Gli artefici del nuovo centro si erano proposti di costruire in sei anni mille alloggi e ne hanno invece realizzati 200 in più. Sovvertendo un criterio che in altre zone aveva mostrato i suoi limiti, i realizzatori di questo nuovo centro di sport invernali hanno puntato prima sui servizi — strade, fognature, acquedotto, alberghi, negozi — che sugli impianti. E hanno fatto centro. Attirati dalle comodità di un modernissimo centro residenziale sono arrivati, a frotte, i clienti anche per gli skilift.

Alla valorizzazione e allo sfruttamento estivo già collaudato si agganciava così senza scosse quello invernale non meno imponente e redditizio. In poco tempo sono state realizzate le sciovie Giardino (270 metri di lunghezza), Bucaneve (280 metri), Pineta (250 metri), Sapel (470 metri), Monte Alpet (780 metri) e la monovia Jolly di 230 metri, con una portata oraria di parecchie migliaia di sportivi che limita al minimo le code.

Ora San Giacomo punta sulla seconda fase del suo potenziamento. «Miglioreremo le infrastrutture sportive — *dice ancora il geom. Edas Magnano* — attraverso la realizzazione di nuovi impianti il primo dei quali sarà quello del "Colma" che riteniamo essenziale per lo sviluppo dell'intero comune in quanto collegandosi con lo skilift già esistente del "Cardini" creerà un collegamento fra 20 chilometri di piste. Abbiamo inoltre in fase di progettazione un centro sportivo comprendente un campo di calcio, campi da tennis e due piscine, di cui una coperta».

Nel settore edilizio l'obbiettivo è di arrivare a 2000 alloggi per sette-ottomila persone ma al riguardo dovranno essere superate con buona volontà alcune difficoltà legate al nuovo piano di fabbricazione. Sei sono gli alberghi e le pensioni di San Giacomo: Uranio, Belvedere, Nazionale, Stella Alpina, Bellavista, Alpina, con oltre 150 camere provviste di tutti i comfort. Le «settimane bianche» hanno tariffe comprese fra le 33 e le 40 mila lire con un supplemento di 8 mila lire per chi frequenta la scuola di sci diretta da Epasio Garelli e che si avvale della collaborazione di sei valenti maestri.

g. d. m.

In gita sulle Alpi Liguri

Seirasso

Escursione da fare subito

Per la particolare posizione geografica, le montagne del monregalese, che si identificano nel settore delle Alpi Liguri, si prestano ottimamente allo sci-alpinismo nel periodo invernale quando, sulla maggior parte delle altre montagne dell'arco alpino, le condizioni della neve non sono ancora favorevoli alle gite sciistiche. Il periodo migliore per compiere le escursioni con gli sci nelle valli del Maudagna, Pesio ed Ellero, è quello compreso nel periodo dicembre-marzo; più tardi la neve diviene pesante e non più sciabile ad esclusione di alcune zone più alte ed esposte a settentrione.

Ecco escursioni belle e divertenti, molte delle quali divenute «classiche» tra gli sportivi grazie anche agli impianti di risalita che consentono un rapido avvicinamento alle zone alte.

Da Artesina, rinomato centro sciistico dell'alta Val Maudagna, utilizzando gli impianti di risalita (una cabinovia e due sciovie) si può raggiungere la Colla Bauzano, ampia sella situata sulla cresta che unisce il Mondolè alla Cima Durand. Dalla sella, si apre una successione di pendii invitanti. Particolarmente invitante appare la Cima del Seirasso di m 2432 che presenta una ampia calotta arrotondata emergente dagli sconfinati pianori nevosi.

Dalla Colla Bauzano, per evitare le incertezze che potrebbe suscitare la traversata del canalone che scende dal Mondolè, conviene puntare direttamente in basso seguendo uno stretto valloncello che ci permetterà di raggiungere il pianoro sottostante senza difficoltà. Dal pianoro, si risalgono alcuni pendii che in bella successione portano al Pian del Lupo e da questo, aggirando sulla destra le Rocche Seirasso, si perviene alla Colletta omonima sulla quale troneggia imponente il dente roccioso della Rocca dell'Inferno. Attraversata la colletta, si piega a destra non appena il pendio cambia inclinazione per aggirare la spalla che degrada dalla cima del Seirasso, e scendere nella conca dominata dalla nostra montagna.

Attraversata la conca nella parte centrale e non appena in prossimità del ripido pendio che scende dalla cresta, è necessario spostarsi a sinistra: dopo poche centinaia di metri si torna sulla destra evitando la maggior pendenza dello scivolo. Si raggiunge così il piccolo colle che dà accesso alla cresta che unisce la cima dell'Inferno con la cima Seirasso.

Ora la cresta si presenta come un dosso ampio e a moderata pendenza che ci consentirà di raggiungere senza ulteriore difficoltà, seguendo i facili pendii finali, la vetta del Seirasso. La discesa si compie seguendo le stesse tracce di salita.

Tempo occorrente dalla Colla Bauzano alla cima del Seirasso: 3 ore e mezzo circa. Difficoltà del percorso classificabile MS con tratti di BS. Se le condizioni della neve non sono perfette (neve fresca, umida o ventata) occorre una certa prudenza ed evitare per quanto è possibile il taglio dei pendii troppo ripidi ed esposti. La gita si svolge in un ambiente alpino di rara bellezza e si compie in giornata da Artesina.

Andrea Mellano

Il Trofeo Ausonia

Domenica si disputa a Sangiacomo di Roburent il «3° Trofeo Ausonia» gara di slalom gigante riservata ai giovanissimi allievi delle categorie allievi, cuccioli e ragazzi maschili e femminili. La manifestazione, giunta alla 6ª edizione ha visto, lo scorso anno la partecipazione di ben 120 concorrenti in rappresentanza di 18 Sci Club del Comitato Alpi Occidentali e Valdostano F.I.S.I. Questa classifica dei giovani è particolarmente apprezzata per la varietà della pista.

St. Gréé di Viola (Cuneo)

mt 1100 - 1800

La neve dei 2000 mt a solo 18 km dal casello di Ceva dell'autostrada Torino-Savona
1 seggiovia, 7 skilifts, 40 km di piste - Bar, ristoranti, tavola calda, negozi sportivi

Hotel «LE GRANGE» con 120 posti letto - Night - Discoteca

SETTIMANE BIANCHE L. 43.600

(compresi impianti di risalita)

Informaz.: St. Gréé (Viola) - tel. (0174) 78.547 - 78.529 - Genova 010/580.672

A FRABOSA SOPRANA con un balzo ci sei

SETTIMANE BIANCHE

Combinazioni speciali a partire dall'11-1-1972 a fine stagione

Alberghi:			Camere con bagno	Camere senza bagno
Excelsior	1ª cat.	tel. 64006	30.000	31.500
Miramonti	3ª cat.	tel. 64033	25.000	22.000
Bossea	3ª cat.	tel. 64012	25.000	22.000
Skilift	4ª cat.	tel. 64035	24.000	21.000
Gildo	4ª cat.	tel. 64009	24.000	21.000
Edelweiss	4ª cat.	tel. 64008		21.000
Sarro	4ª cat.	tel. 64003		21.000
Torriamondi	4ª cat.	tel. 64002		21.000
Primula	3ª cat.	tel. 64077		21.000
Roma		tel. 64045		21.000

WEEK END DI 3 GIORNI
ALBERGHI 1ª CAT. da L. 15.000 a L. 18.500
ALBERGHI 3ª CAT. da L. 12.000 a L. 13.000
ALBERGHI 4ª CAT. da L. 10.000

VACANZE FINE SETTIMANA
(sabato pomeriggio - domenica pomeriggio)
ALBERGHI 1ª CAT. L. 8.000
ALBERGHI 3ª CAT. L. 5.000
ALBERGHI 4ª CAT. L. 4.000

ABBONAMENTI IMPIANTI
Soc. SICAV L. 5.000
Soc. Frabosa Nuova L. 3.500
Rid. Frabosa Nuova L. 1.750

IMPIANTI DI RISALITA
SOC. SICAV L. 10.000
SOC. FRABOSA NUOVA L. 10.000

SCUOLA SCI
PATINOIRE
PISTE OLIMPICHE

SCUOLA SCI
LEZIONI INDIVIDUALI
1 ora - 1 persona L. 2.000
ogni persona in più fino a 4 L. 500
LEZIONI COLLETTIVE
2 ore di lezione L. 2.000
4 ore di lezione L. 3.000

Ristorante
Cucina scelta
Aperto tutto l'anno

SANGIACOMO DI ROBURENT

Tel. (0174) 62.887

HOTEL URANIO

SANGIACOMO dista: dal casello di Niella Tanaro (Autostrada Torino - Savona) Km. 20 - da Torino Km. 111

GARELLI SPORT

Articoli e Abbigliamento Sportivo - Oggetti ricordo
(Particolari sconti di fine stagione)

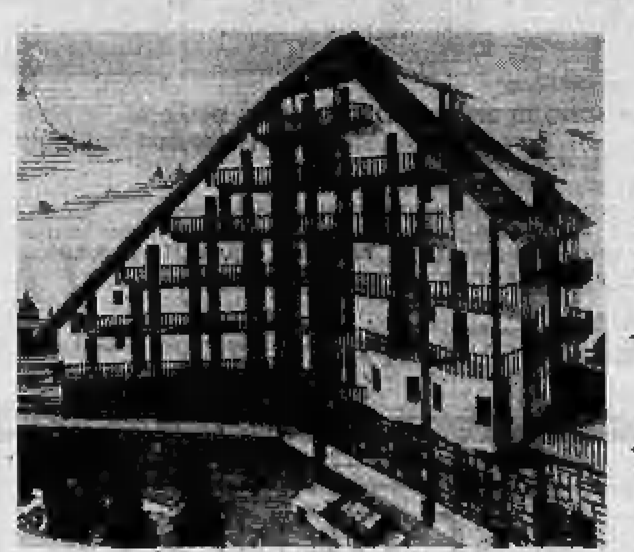
GARELLI CASALINGHI

Mercerie e Casalinghi
Noleggio SKI - SLITTE - BOB - SCARPONI
Telefono (0174) 62.849 SANGIACOMO DI ROBURENT

DISCOTHEQUE "LA BOMBA,,

Aperto tutte le sere
escluso lunedì e venerdì

Telef. 62.813 - SANGIACOMO DI ROBURENT



Condominio
"EDELWEISS,,

Appartamenti da 1-2-3 vani con servizi, negozi, autorimesse
Mutuo ventennale - Minialloggi a partire da Lire 1.500.000
Prenotaz.: EDILMOUNT - Savona - Via Tasso 9/1 - Tel. 21.447

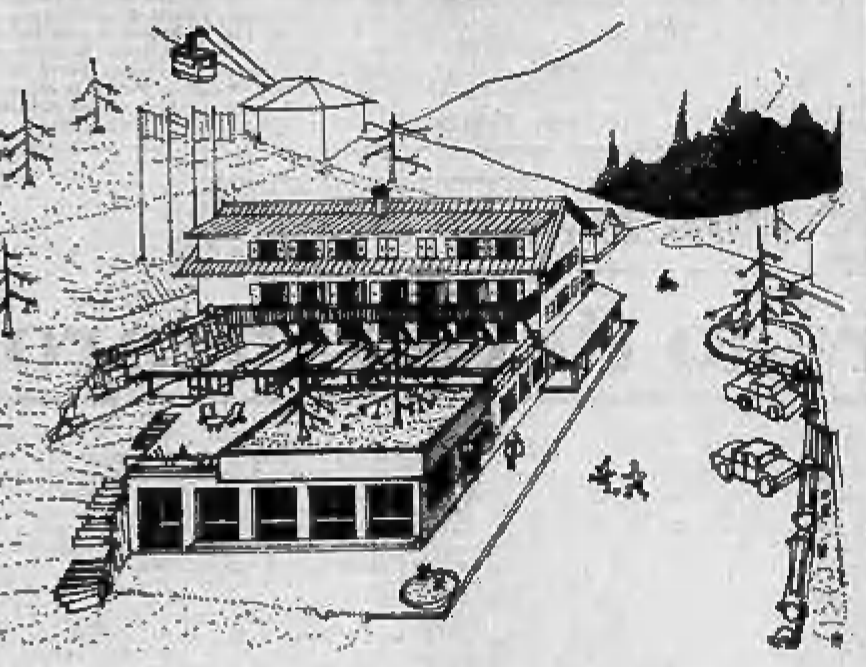
Ristorante
Artesina

Telef. (0174) 64.716

BAR - TAVOLA CALDA

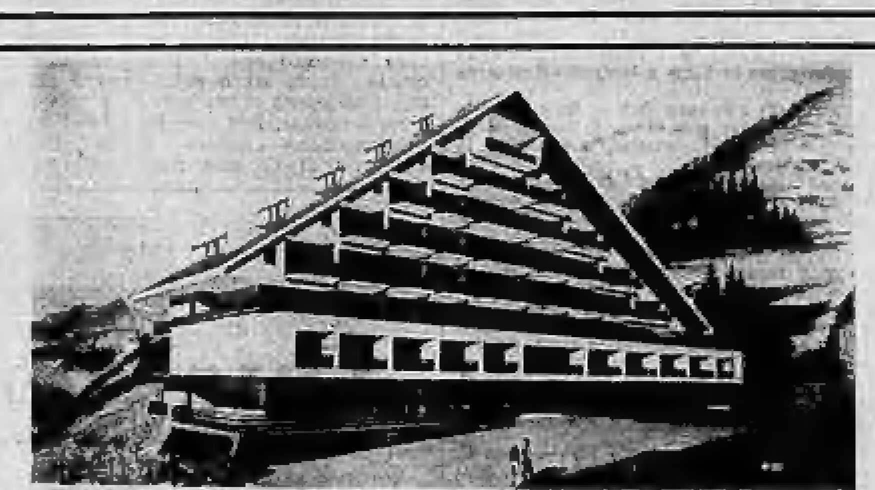
Pranzo dello sciatore
Lire 1500

Specialità liguri
piemontesi
Sale per colazioni
al sacco



Condominio "Artesina"

APPARTAMENTI da 1-2-3 vani con servizi - Ristorante - Bar - Tavola calda
Prenotazioni: IMMOBILIARE ARTESINA - SAVONA - Via Tasso 9/2 - Tel. 27.975



Complesso MONDOLE'

E' caratterizzato da due edifici autonomi Mondolè primo e Mondolè secondo, che sorgono a quota 1400 al limite dei grandi prati del Cuarti. Studiati per godere del massimo soleggiamento invernale e disposti a mezzogiorno verso il massiccio del Mondolè, offrono alle unità abitative l'incomparabile vista della conca e delle piste sciistiche.

Felicemente ubicati in prossimità dei campi da sci, che nella stagione estiva divengono luoghi di passeggiate, di caccia e pesca e di escursionismo, dispongono di un complesso di attrezzature ricreative e complementari che vanno dai campi da tennis ai locali per svaghi e giochi per bambini, dai ristoranti, bar, sale TV ai negozi per articoli sportivi, mini-market e taverne.

Mini e medi appartamenti 1-2-3 vani + servizi. Mutuo venticinquennale ed eventuale secondo mutuo in sette anni.

Per informazioni IMPRESA CONTI & PALMIERI - Artesina, tel. (0174) 64.775
SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - telefono (019) 22.807 - 30.220

Stasera sul ring di Torino ritorna la boxe che è onorata dalla presenza di un campione del mondo al quale viene opposto un avversario "vero,,

Rientra Pulici, Luppi preferito a Bui?

Il Torino in azzurro contro il malocchio

« Quest'anno — dice Cola, il massaggiatore — in infermeria non abbiamo ancora avuto una settimana di riposo. Un infortunato dietro l'altro, cose da non crederci ».

Aggiorniamo la situazione nell'ospedale del Torino. Toschi: gesso, fermo un mese. Ferrini: stiramento, rientrerà fra dieci giorni. Mozzini: contrattura inguinale, domenica probabilmente non gioca. Vegliach: menisco, è in fase di recupero dopo l'operazione e la convalescenza. Lombardo: sgessato da non molto tempo, gioca ma non è ancora pronto. Zecchini: distorsione ad una caviglia. Viaggia con una scarpa di gomma al piede destro, però non è escluso che domenica giochi. Barbaresi: indolenzimento ad un piede, indisponibile. Ricordiamo inoltre che finora, a turno, si sono infortunati più o meno gravemente anche Bui e Castellini.

Domenica il Torino gioca a Vicenza che nelle ultime cinque partite casalinghe ha perso quattro volte: Cagliari, Inter, Juventus e Roma; e pareggiato una (Mantova). Fossati dice: « Il Vicenza era da affrontare tre domeniche fa, la Roma domenica prossima proprio perché è reduce da un successo in trasferta. Tutto capovolto, come vuole il calendario. Chissà come giocherà domenica il Vicenza. Ora comincia ad avvertire il pericolo della retrocessione, baderà al sodo non allo spettacolo e per noi diventerà dura ».

Se Mozzini non si ristabilisce in tempo utile Giagnoni prepara il lancio di Riva, un tipo tutto pepe, originario di Tortona. Ricorda Poletti per estro ed esuberanza, oltre che Gigi per il nome che porta. Ci si può fidare a occhi chiusi. Visto ieri nell'amichevole contro il Chieri è piaciuto moltissimo.

Cresce Bui, l'artista che ieri si è espresso in un paio di numeri a livello brasiliano degni del suo stile. Bui è un altro « incompreso ». Avrà i suoi difetti magari, ma in una squadra che non segna rimane indispensabile. E poi se parlare anche il linguaggio più raffinato del calcio. « Però — dice Giagnoni — la sua lentezza potrebbe consigliarmi a schierare Luppi ». Pronto Pulici per il rientro. A volte appare ancora complessato, ma quando si libera da certe inibizioni e punta a rete deciso senza pensare troppo, rimane un fior di giocatore. Ha accettato in silenzio di ricominciare un certo discorso con il calcio fin dall'inizio. Bisogna apprezzarlo anche per queste cose. Giagnoni è il primo, anche se a volte lo tratta un po' rudemente come usa fare un padre nei confronti del figlio birichino e incostante.

Sul Vicenza, Fossati, dice: « Nel girone di andata è la squadra che più mi ha impressionato a Torino. Bel gioco e schemi efficaci. Non credo che retrocederà ».

Domenica il Torino vestirà la maglia azzurra per distinguerla da quella (biancorossa) del Vicenza. « E' sempre un bel colore — ammette Agroppi — e dà una carica particolare. Inoltre ci porta fortuna e noi ne abbiamo proprio bisogno ».

Oggi partenza per Bardolino.

fr. c.

Paolo Pulici, potenza e sregolatezza (Foto Moisio)

BETTEGA

Fra dieci giorni lascerà la clinica

Stamane la Juventus ha rilasciato il seguente comunicato: « Il giocatore della Juventus, Roberto Bettega ieri è stato sottoposto a visita ed indagine radiologiche di controllo. Le condizioni ed il decorso della malattia sono definibili molto soddisfacenti per l'ottima risposta alle cure intraprese.

« Fra 10 giorni circa Bettega sarà inviato in località climatica da stabilirsi ».

Firmato: prof. V. De Michelis, A. Carrata Thomes e dott. F. La Neve.

I bianconeri, intanto, questa mattina hanno fatto riposo in attesa di trasferirsi in serata (ore 21) nel ritiro di Villar Perosa, dove trascorreranno le ultime ore prima di scendere in campo al « Comunale » contro il Verona. Vycpalek ha fatto sostenere una breve seduta di allenamento soltanto ai due militari Novellini e Longobucco. Il primo è ormai in eccellenti condizioni fisiche ed è quindi pronto a rientrare in squadra dopo la mezza assenza di Catanzaro (era stato sostituito per infortunio da Cuccureddu all'inizio del secondo tempo). Marchetti, toccato duramente ad un piede durante la partitella di ieri contro la Primavera, si è invece sottoposto in mattinata ad un bagno-massaggio, l'alluce infortunato è ancora nero, ma anche il difensore ha recuperato a tempo di record e sarà già disponibile per domenica.

Risolti i due dubbi su Novellini e Marchetti, la Juventus, rispetto all'undici iniziale di Catanzaro, subirà l'unica variante di Haller al posto di Savoldi, il tedesco indosserà la maglia n. 8 mentre a Causio sarà affidata la n. 7. La Juventus schiererà dunque la seguente formazione: Carmignani; Spinosi, Furino; Marchetti, Morini, Salvadore; Causio, Haller, Anastasi, Capello, Novellini. 12° Piloni, 13° Savoldi II.

Bruno Arcari, gong!

Il negro Percy Pugh non è un tipo che scherzi

Prova difficile per Bruno Arcari chiamato a rispettare un impegno che denuncerà il suo attuale stato di forma.

Celestino, il dinamico (a dispetto della mole) titolare della « Buca di San Francesco » (il locale che sfama i pugili ingaggiati dall'organizzatore Sabbatini) dice che se Percy Pugh picchia quanto mangia, per Arcari stasera saranno dolori. Ma non c'è bisogno di questa battuta per essere certi che il negro venuto da New Orleans a dare la replica al campione del mondo dei pesi welters junior sia un avversario dei più impegnativi anche per un pugile del valore del genovese.

Quella di stasera è praticamente una sfida imposta al campione del mondo da quella parte della stampa milanese costituitasi in collegio di difesa degli interessi di Lopopolo. Sandro, il 12 novembre scorso, ha incontrato Pugh e lo ha battuto faticosamente ai punti, almeno così dice il verdetto ufficiale. In realtà Lopopolo ricevette un aiuto notevole dalla giuria e l'americano dimostrò di essere, in quell'occasione, uno di più di uno dei soliti collaudatori *made in Usa*. Ha incontrato tutti i migliori della categoria, sovente ha perso, perché nel suo vasto repertorio stilistico manca purtroppo la potenza di pugno, ma nessuno, in tredici anni, è mai riuscito a metterlo k.o.

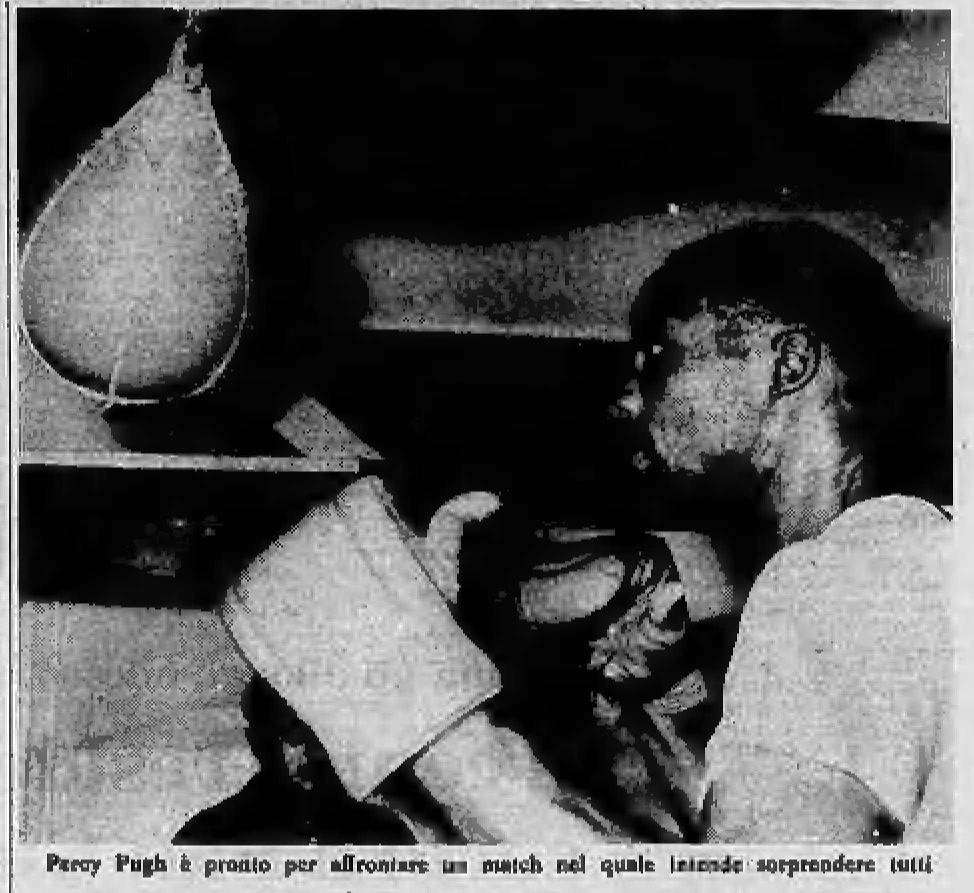
Dopo l'incontro di Milano, il collegio di difesa di Lopopolo ha sollecitato l'amor proprio di Arcari, obbligandolo, in pratica, ad una dimostrazione di coraggio di cui non aveva assolutamente bisogno. Sarebbe facile, ma inutile in questa sede, capovolgere la situazione, esaminare il record di Arcari ed indicare gli avversari che Lopopolo non ha mai incontrato e che potrebbero avvalorare battendoli (a riuscirci...) le pretese del « clan » di Lopopolo circa un confronto diretto per il titolo.

Lopopolo, anche per le sue indiscutibili difficoltà a rientrare nel limite di peso dei welters, dovrà probabilmente accontentarsi di polemiche che non finiranno mai e di confronti a distanza che possono anche risolversi a suo danno. Il match di stasera può essere, tuttavia, un grosso rischio anche per Arcari, soprattutto se il campione del mondo si farà tradire dall'ansia di far meglio del rivale, dal desiderio di ottenere quel k.o. che chiuderebbe ogni discussione. Percy Pugh, lo abbiamo visto bene a Milano, conosce tutto del ring, anche quei trucchetti che servono a supplire alla mancanza di potenza e a consentirgli di approfittare della fragilità della epidermide altrui. La delicatezza delle sopracciglia di Arcari non è una favola, anche Pugh sa di questo handicap che tinge a volte di colori drammatici le prestazioni del campione del mondo.

Le previsioni sono per un successo di Arcari, forse anche un successo clamoroso, quello che lui vuole. Ma non sarà una vittoria ottenuta senza soffrire, chè Percy Pugh non è tipo da arrendersi facilmente.

Il resto del programma subisce un po' il peso del costo (e del richiamo) del « clou », ma nei limiti imposti dal bilancio Sabbatini ha fatto, come sempre, le cose con onestà. Girgenti-Nesi, Zurlo-Alloley e le due aperture Guarnieri-Belsole e Bisotti-Calcabrini promettono una serata emozionante.

Gianni Pignata



Percy Pugh è pronto per affrontare un match nel quale intende sorprendere tutti

Il "clou,, alle 23

ORE 21,15 — PESI SUPERWELTERS (6 riprese): Guarnieri (Torino)-Belsole (Portici). Il torinese è ormai assorbito dal lavoro nel suo distributore di benzina in via Cravero, ma risponde sempre all'appello degli organizzatori ed alterna risultati buoni ad altri meno buoni, a seconda del grado di preparazione. Stavolta dovrebbe essere ben allenato e ne guadagnerà l'incerta battaglia col napoletano Belsole.

ORE 21,50 — PESI MEDI (6 riprese): Bisotti (Torino)-Calcabrini (Cisterna). Una piccante rivincita tra due pugili che si sono incontrati, dandosi un sacco di botte, nel settembre scorso. Bisotti, il vincitore, ammette che era più giusto un pareggio, ma promette che stavolta non ci saranno discussioni. Un match che sarà forse povero di tecnica, ma non di pugni.

ORE 22,25 — PESI GALLO (8 riprese): Zurlo (Brindisi)-Alloley (Ghana). Il pugliese torna sul ring dopo un anno di inattività dovuto ad un infortunio al ginocchio sinistro che gli è costato la perdita del titolo europeo. Ha fretta di rientrare ed il « test » è subito difficile: Alloley, col quale Zurlo pareggiò a stento cinque anni fa, è ancora un duro picchiatore, anche se un po' logorato da un'intensa carriera.

ORE 23 — PESI WELTERS JUNIOR (10 riprese): Bruno Arcari (Genova, campione del mondo)-Percy Pugh (New Orleans). Il negro è una roccia, mai andato k.o. in tredici anni di carriera, che lo hanno visto battersi, vincendo sovente, con i migliori della categoria. Ha perso ai punti, con verdetto discusso, da Lopopolo, e proprio questo risultato ha dato lo spunto per una sfida a distanza tra Sandro e Bruno. Arcari vorrà far di meglio, cercare il k.o. ma il negro, abile ed anche scorretto, potrebbe farlo soffrire molto.

ORE 22,45 — PESI PIUMA (8 riprese): Girgenti (Marsala, campione d'Italia)-Nesi (Francia). Il siciliano è un gradito ritorno, dopo l'entusiasmante incontro del novembre scorso con Girardi. Il cambio di avversario (Paul Bourre ha dato forfait) non lo favorisce certamente, in quanto Nesi è praticamente un peso leggero che ha affrontato, pur perdendo ai punti, tutti i migliori della categoria, compreso il campione d'Europa Fabbi ed i suoi due ultimi sfidanti Thomas e Le Jaouen.

Il "tredici,, in campo

1 Cagliari (22) - Atalanta (14) — Su otto incontri disputati in trasferta, l'Atalanta ne ha persi sette: anche se ha battuto l'Inter, a Cagliari ha poche possibilità di strappare un punto.

X-2-1 Fiorentina (20) - Milan (24) — Per conservare qualche speranza di scudetto, i viola devono imporsi; i rossoneri, però, in trasferta non hanno mai perso.

1 Inter (21) - Catanzaro (11) — Contro la Juve al Catanzaro è riuscito il grosso exploit, ma i nerazzurri a San Siro dovrebbero « vendicare » i bianconeri senza grosse difficoltà.

1 Juventus (24) - Verona (11) — La Juve, raggiunta al comando dal Milan, ha il derby avvelenato; il Verona si chiuderà in difesa, ma difficilmente riuscirà a non subire gol.

1-2 Lanerossi (11) - Torino (20) — Scontro fra due attacchi che hanno segnato lo stesso numero di reti (diciotto); nessuna delle due squadre si accontenterà del pari.

X-2 Mantova (7) - Napoli (17) — Il Mantova in casa ha vinto un solo incontro su otto disputati; il Napoli è più esperto e più opportunista.

X Sampdoria (15) - Roma (21) — Sfida tra i due Herrera: Helenio ha a disposizione la squadra più forte, ma la Samp e Marassi difficilmente deludono.

X Varese (5) - Bologna (12) — Gli emiliani in trasferta non hanno mai vinto; il Varese, nonostante il cambio dell'allenatore, non sembra in grado di spuntarla.

1 Lecco (28) - Cremonese (24) — Serie C, girone A: la squadra locale è lanciata dal successo a Venezia (ed ora è la vera antagonista ai neroverdi).

X-2 Treviso (16) - Udinese (23) — Serie C, girone A: il Treviso è una delle squadre che ha l'attacco più debole di tutto il girone.

2 Maceratese (15) - D. D. Ascoli (30) — Serie C, girone B: gli ospiti sono soli al comando, la Maceratese è in crisi (domenica scorsa ha perso ad Olbia).

X-1 Empoli (16) - Viterbese (21) — Serie C, girone B: l'Empoli è lanciato dal 3-0 ad Imola, ma la Viterbese farà la barricata e non sarà facile passare.

1 Salernitana (27) - Pro Vasto (22) — Serie C, girone C: la Salernitana, terza in classifica, punterà decisamente al successo pieno

Tris Diciassette trottatori danno vita oggi pomeriggio all'Ippodromo romano di Tor di Valle al Premio Hazleton (L. 3.000.000):

a m. 2000: Fabriago (B. Fracassa), Caravaggio (F. Peppedia), Captain Morgan (P. Del Pace), Bolt (E. Lizzi), Parigi (S. Cicognani), Kider (A. Esposito), Esemplare (E. Martellini), Frizotto (G. Krueger), Amalfi (B. D'Errico);

a m. 2020: Ouilunì (F. Capanna), Delauney (V. Baldi), Janet (A. Marola), Canadese (N. Bellei), Parisien (F. Cerli), Zecchino (M. Mazzarini), Mister Nello (G. Guarnelli), Querlain (A. Cicognani).

La gara è in programma alle 17,05, le scommesse saranno accettate fino alle 16. I cavalli che raccolgono le maggiori simpatie sono Frizotto, Querlain e Zecchino, con i quali meritano attenzioni anche Captain Morgan, Mister Nello e Canadese. La riunione avrà inizio alle 14,30; nelle altre gare sono favoriti: Caracciolo, Alperti, Bossoli, Montignoso, Utrillo, Unna.

Granaglia vince comodo, comodo

Ieri sera il torneo boccistico « Trofeo A. Scarpa », organizzato presso il bocciodromo « La Tola » di Chivasso, ha vissuto il penultimo turno di gare: con i "quarti" di finale si era già operata una netta selezione delle squadre partecipanti e a disputarsi l'ambita vittoria sono rimaste in lizza, dopo le semifinali di ieri sera, le due formazioni più omogenee e più ricche di uomini di classe.

Ancora una volta (come già è successo l'anno scorso) la parte del mattatore la recita il fuoriclasse Umberto Granaglia che ha sinora superato agevolmente quattro turni ed è giunto alla finalissima senza conoscere sconfitta. Ieri sera ha « passeggiato » contro il quartetto di Cavassa ripetendo anche nel risultato lo stesso punteggio della sera precedente contro Canazza: 13 a 0. Nelle quattro partite sinora disputate il capitano del Pianelli Traversa ha concesso agli avversari soltanto 3 dei 52 punti in palio.

Nell'altra semifinale, conclusasi dopo oltre 2 ore e mezzo di gioco, nonostante il grande impegno di Enrico Botto (che tra l'altro ha operato due salvataggi sul pallino), nulla ha potuto la Miaba che ha dovuto subire il gioco del quartetto della Vi-Bo (Priotto, Migliavacca, Ottaviani, Scaggion).

Mentre la partita di Granaglia si è conclusa in sole otto giocate, e dopo un'ora e mezzo circa, quella tra Priotto e Galdano è stata un po' più combattuta (24 "mani"): determinante per il successo degli azzurri della Vi-Bo è stato l'ottimo gioco d'accosto di Ottaviani (sostituto di Bo che dovrebbe ritornare in campo stasera) e di Migliavacca, mentre tra gli avversari il rendimento incostante di Galdano e Lentini ha influito negativamente sulla economia del gioco della squadra.

Questa sera, alle ore 21, la finalissima: i favori del pronostico sono per il quartetto granata della « Tola » guidato da Granaglia, ma non sarà certo la compagine di Priotto a cedere le armi senza prima onorevolmente difendersi.

Risultati delle semifinali: Granaglia b. Cavassa 13 a 0; Priotto b. Galdano 13 a 7.

Guido Tolazzi

Stasera in corso Tazzoli

WHITTAL-SHOW contro l'H.C. Torino

(c. ch.) Torna a Torino Brian Whittal. Non viene però per riprendere la guida della squadra di hockey che lo ha avuto come giocatore-allenatore per diverse stagioni, ma in veste di avversario. Whittal come si ricorderà, lasciò l'H. C. Torino per diventare il trainer della nazionale italiana e, dall'anno scorso è passato nelle file del Brunico. Ed è appunto questa squadra che i torinesi affrontano questa sera sulla pista di corso Tazzoli angolo via Sanremo, nella seconda partita delle finali del campionato di serie B, al termine delle quali le prime due delle sei squadre partecipanti saranno promosse alla massima divisione.

La presenza del canadese Whittal (ed anche dell'ex giallobiù Chiappa) è quindi uno soltanto dei motivi della validità dell'incontro che dovrebbe essere determinante anche nella corsa verso la promozione. I torinesi non avranno come era stato annunciato nei giorni scorsi l'apporto di un giocatore canadese che doveva essere ingaggiato per le ultime partite di campionato.

Comunque, l'H. C. Torino si è preparato con serietà per questo importante impegno e promette di disputare una buona prova come ha fatto la scorsa settimana contro il Renon. L'incontro avrà inizio alle 21,15 e sarà preceduto da alcune esibizioni di pattinatori torinesi.

NOI TIFOSI

Quel terreno di Catanzaro

Non sono un tifoso, ma un appassionato del gioco del foot-ball ed è per questo che quando la Juventus gioca male cerco di fargliele sapere perché voglio correggere i suoi errori e quando gioca bene, anche perdendo, la esalto e cerco di spingerla a perseverare sulla via del bel gioco. E domenica, a Catanzaro, ha perduto giocando bene, considerate le condizioni ambientali e del campo. Ma non approvo le dichiarazioni di alcuni giocatori bianconeri, i quali dimostrano di non saper perdere. L'insinuazione secondo cui il campo sarebbe stato fraudolentemente irrorato con tanta acqua da privarne persino l'albergo dove alloggiavano i bianconeri, è una scusa davvero peregrina. I giocatori del Sud sono abituati a campi duri e quando vengono al Nord si trovano a disagio: il campo era melmoso sia per la Juventus che per i giocatori di casa.

Angelo De' Paoli - Sommariva Bosco

Vorrei rispondere al tifoso che la scorsa settimana in questa rubrica caldeggiava l'impiego di Causio all'ala destra e ci diceva convinto che Haller alla Juve non serve più. La risposta, egregio amico, è giunta presto, troppo presto direi: la Juve le ha prese secche a Catanzaro, e la sconfitta ha significato anche l'avvenuto « aggancio » del Milan. Allora, senza Haller la Juve si fa infilare ingenuamente e perde delle partite che con il tedesco non si sognerebbe di perdere. Haller, se lo mette bene in testa l'allenatore e anche i tifosi che lo discutono, non si può togliere ancora impunemente di squadra: anzitutto non è quel « rudere », quel « vecchietto » che a qualcuno conviene far credere, e poi un giocatore di classe e esperto come Helmut è indispensabile in una squadra composta di giovani di talento ma con poco « mestiere ». Ricordiamoci che se la Juve ha qualche possibilità di vincere ancora lo scudetto, dopo la disavventura toccata a Bettega, le maggiori chances, più dei goal di Anastasi, di Causio e compagni, le offre ancora il « cervello » di Haller.

Franco Pecce - Torino

Da tifoso interista vorrei invitare Facchetti a evitare « rivoluzioni di palazzo » contro l'operato del suo allenatore, Invernizzi, quando le cose vanno male, come dopo la sconfitta di Bergamo. Facchetti ha tutto il diritto di pensare e anche di dire, ma in privata sede, a Invernizzi che a suo parere l'Inter deve cambiare tattica, ma dichiararlo polemicamente non serve a niente, o meglio serve solo ad alimentare il nervosismo in seno alla squadra e perciò, in definitiva, avvantaggia solo le squadre avversarie.

Gianni Pinto - Torino

Ho saputo, dai discorsi dei tifosi, che il Toro si interessa a Riva e ieri ho letto che al giocatore piace il Torino. Ora non vorrei farmi troppe illusioni ma mi viene naturale pensare a quello che potrebbe diventare la squadra granata con Riva centravanti: Pulici diventerebbe una bomba. Signor presidente, ci pensa con un attacco così: Rampanti, Ferrini, Riva, Sala, Pulici? Speriamo che questi non siano « sogni proibiti ».

Antonio Garone - Torino

Scrivere a « Noi tifosi », Stampa Sera, via Marenco 32, Torino. Rubrica a cura di Paolo Patruno.

Servizio Pubblicità Gabetti

via caboto 23 angolo C.so Galileo Ferraris

LA "TRANQUILLA" SIGNORILITÀ DELLA ZONA CROCETTA

Una solida casa dal disegno architettonico sobrio ma elegante; con le facciate in paramano e lo zoccolo in travertino, la scala padronale in marmo completamente ritinteggiate; con ascensore e riscaldamento centrale. Gli appartamenti, dal taglio equilibrato e razionale e dalle ottime rifiniture con pavimenti in parquet, hanno tutti la doppia esposizione.

GLI APPARTAMENTI FRUISCONO DI UN MUTUO FONDIARIO DEL 40%

Alcuni esempi: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina L. 11.800.000 così ripartiti: L. 3.540.000 quota contanti, L. 4.600.000 mutuo fondiario, rimanenti L. 3.660.000 con rate medie mensili di L. 60.000

4 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, ampio balcone - libero subito L. 14.800.000 così ripartiti: L. 4.440.000 quota contanti, L. 5.850.000 mutuo fondiario, rimanenti L. 4.510.000 con rate medie mensili di L. 74.000 □ BOX AUTO L. 2.600.000

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

gabetti
promozione vendite immobiliari

Una posizione leader nel mercato immobiliare italiano. Siamo a Vostra disposizione gratuitamente per qualsiasi problema d'acquisto, vendita, affitto. Visitateci nei nostri uffici di VIA MERCANTINI 5, oppure telefonateci al 5787 (20 linee).

I ACCORDI PRESI NELLA DIFESA PER IL NOSTRO SERVIZIO

Schenone

SCHENONE SPORT

TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 66
TEL. 651.778 - 689.892

saldi di fine stagione

SAPPORO 72

Nella gara che a Grenoble fu di Nones, crollano i fondisti azzurri classificati oltre il ventesimo posto

Vedenin domina la 30 km

L'inutile rincorsa dei tenaci norvegesi A Tyldum e Harviken le altre medaglie

dal [redacted]

Sapporo, venerdì [redacted].

In un clima siberiano, tra raffiche [redacted] neve e folate [redacted] vento, [redacted] prima medaglia d'oro non poteva andare che [redacted] un [redacted] venuto dal freddo: come [redacted] era difficile prevedere, il [redacted]bile Michele Strogoff [redacted] ha vinto la trenta chilometri [redacted] stamane è il sovietico Vladimir Vedenin: [redacted] anni, sposato, appartenente allo squadrone [redacted] Dynamo di Mosca, campione del mondo in carica, [redacted] aggiungere, con [redacted] facile gioco [redacted] parole, [redacted] ufficialmente fa l'ufficiale, [redacted] che significa che, [redacted] pace di Avery Brundage, è totalmente stipendiato [redacted] re [redacted] sci.

Vedenin è arrivato in [redacted] dizioni di freschezza incre[redacted]: ha percorso [redacted] ultimi duecento metri [redacted] andatura pazzesca, [redacted] oltrepassato il traguardo è ri[redacted] ancora [redacted] scattare, [redacted] questa volta [redacted] riuscito a coglierli [redacted] di terrore [redacted] occhi: almeno quaranta fra giornalisti, radio e telecommentatori, fotografi e cinematografari giapponesi [redacted] precipitandosi [redacted] lui. Vedenin — due spalle da [redacted]dio, un volto [redacted] contadino, [redacted] naso leggermente [redacted] — ha abbattuto i più vicini con poderose spallate [redacted] è tuffato [redacted] spogliatoio [redacted] sovietici.

[redacted] qui [redacted] clamorose urla di entusiasmo. Dai vetri [redacted] vedevo [redacted] persone che [redacted] abbracciavano e [redacted] baciavano, poi [redacted] si è diffusa [redacted] fra i sovietici rimasti fuori [redacted] baracca, [redacted] a loro volta, incuranti [redacted] ogni distinzione di [redacted] e di età, hanno cominciato, anch'essi [redacted] abbracciarsi e [redacted] freneticamente. A poca [redacted] stavano uscendo l'imperatore e l'imperatrice, ma ad essi nessuno badò.

Alle spalle [redacted] Vedenin, due norvegesi, [redacted] svedese, un tedesco, poi [redacted] sovietico: tutto normale, insomma. [redacted] per trovare il primo degli [redacted] bisogna scendere [redacted] ventesimo posto: il migliore [redacted] nostri [redacted] stato infatti Elviro Blanc, vigile del fuoco di Aosta, a più di cinque minuti dal fuoriclasse sovietico. [redacted] è ventiquattresimo, Chiocchetti trentaduesimo, Lombard trentaseiesimo. Risultati prevedibili [redacted] deludenti [redacted] confermano [redacted] la stella [redacted] Franco [redacted] sia [redacted] in realtà [redacted].

[redacted] sovietico Vedenin

[redacted]. In questi quattro anni, da Grenoble a Sapporo, [redacted] spesi per i [redacted] fondisti 250 milioni: se i risultati non saranno migliori [redacted] prossimi giorni, è chiaro che si tratta [redacted] soldi [redacted] impiegati.

Per l'occasione i giapponesi hanno [redacted] fra le [redacted] colline che circondano Sapporo [redacted] specie [redacted] base artica, [redacted] tende tipo igloo [redacted] infinità di [redacted]: tutto è spaventosamente regolamentato, biso[redacted] firmare un modulo persino per avere il programma della gara. Un angolo delle installazioni assomiglia vagamente ad un lager: qui sono gli spogliatoi degli atleti e le [redacted]gio e qui si farà l'antidoping ai primi quattro arrivati.

Il percorso si snoda su tre anelli, i concorrenti pas[redacted] quindi tre volte davanti alle [redacted] tutt'altro [redacted] gremite. I finlandesi, si distinguono per una sorta di tifo all'italiana, a cui manca soltanto il lancio dei mortaretti. Tifo che si andrà spegnendo lentamente [redacted] il loro [redacted] Mantyranta mostrerà subito l'usura del tempo su questa distanza, [redacted] finirà 19°.

[redacted] partenza la temperatura è di più sei nell'aria e di più quattro a livello della neve. Nevica furiosamente, a malapena si riesce a intravedere il tabellone [redacted]: una neve a larghi bioccoli, pesante, bagnata. [redacted] ac[redacted] un grave handicap per i [redacted] che partono [redacted] numeri, perché dovranno praticamente aprire [redacted] pista agli [redacted].

La [redacted] chilometri è una corsa per ragionieri della neve: [redacted] a [redacted] tutto nel primo giro, sono i marpioni che verranno fuori [redacted]. Fra gli applausi scattano i mongoli, i giapponesi, il bulgaro, i canadesi: tutta gente che ritroveremo nella cantina della classifica finale. I campioni, gli [redacted] quelli [redacted] hanno [redacted] pulsa[redacted] della [redacted]tenza, quelli [redacted] hanno stu[redacted] il percorso ed ora portano stampati in mente, metro [redacted] metro, le [redacted] le curve, i tratti di discesa, le [redacted] con il [redacted]to mosso fino [redacted] si vede tutto [redacted] e non importa se pare di morire, perché [redacted] breve falsopiano successivo per riprendere [redacted]... Ecco, [redacted] questi che si batteranno con vo[redacted] mostruose per l'unica [redacted] che [redacted] in [redacted] momento: una medaglietta d'oro.

La classifica dopo i primi dieci [redacted] istruttiva. [redacted] nomi di testa non [redacted] c'è [redacted] di quelli che vedremo ai vertici [redacted] della classifica. La partita si gioca [redacted] quindicesimo ed il ventesimo chilometro, quando [redacted] sforzo tronca il respiro, lacera i polmoni, inchioda i muscoli [redacted] gambe: tra gli altri colpiti [redacted] crampi, il nostro [redacted] che era partito [redacted] bene. Vedenin comincia a macinare avversari: solo settimo [redacted] dieci [redacted]tri balza in testa al ventesimo, con undici secondi [redacted] norvegese Tyldum, lo svedese Larsson [redacted] stargli dietro e paga lo sforzo, [redacted]dendo [redacted] alla quarta posizione. Gli altri sovietici dove sono? Evidentemente si [redacted] imposti il compito di fare da volpe: Simasov era primo [redacted] finirà [redacted]. Dolganov era [redacted] e finirà [redacted].

Il ritmo dell'ufficiale Vedenin è implacabile: come se [redacted] all'assalto un invisibile plotone. Mulinando braccia e gambe come [redacted] robot cronometrico, scrive sulle colline di Sapporo il suo [redacted] giorno [redacted] gloria e firma con uno svolazzo di suprema eleganza: [redacted] tempo finale risulta [redacted] 1 [redacted] 36'31"16.

Sono riuscito a parlare con Vedenin non più [redacted] dieci minuti dopo la corsa massacrante: [redacted] i lineamenti distesi come se uscisse da una [redacted] salutare, [redacted] i capelli [redacted] incollati alla fronte dal [redacted]dore: [redacted] è costata la perdita di quattro chili [redacted] peso. Dice le solite co[redacted] lo sguardo molto paterno [redacted] molto vigile [redacted] accompagnatori: dice che è molto contento [redacted] avere vinto, che ha tro[redacted] duro, [redacted] pesante, che [redacted] fortuna ha [redacted] la sciolina giusta. Sembra [redacted] come tanti, invece è una nuova incarnazione di Michele Strogoff, il [redacted] del fondo mondiale.

Carlo [redacted]

La classifica

Ordine d'arrivo: 1. Viacheslav Vedenin (Urss) 1 ora 36'31"16; 2. Tyldum (Nor.) a 34"15; 3. Harviken (Nor.) a 1'1"29; 4. Larsson (Sve.) a 1'3"57; 5. Demel (Ger. Occ.) a 1'13"28; 6. Simasov (Urss) a 1'31"35; 7. Alois Kaelin (Svi.) a 1'7"87; 8. Klause (Germ. Or.) a 2'46" e 26; 9. Gehring (Germ. Occ.) a 3'12"22; 18. Aslund (Sve.) a 3'36"14; 20. Elviro Blanc (It.) a 5'25"17; 24. Ulrico Kostner (It.) a 6'11"26; 32. Renzo Chiocchetti (It.) a 6'2"45; 36. Attilio Lombard (It.) a 6'33"07.

La no-stop per "Mirabelle,,

[redacted] francese Isabelle Mir, detta «Mirabelle», in [redacted] splendida immagine della «no-stop». [redacted] (Telefoto)

[redacted] venerdì [redacted].

L'americana Susanne Corrock è stata accreditata del miglior tempo nella discesa femminile d'allenamento «no-stop» che si è disputata oggi sul monte Eniwa. La discesa si è svolta con temperatura vicina allo zero e neve fresca che non [redacted] favorito i numeri bassi di partenza. Il tracciato, non di grande difficoltà, ha 2085 metri di lunghezza.

La maggior parte delle concorrenti non ha forzato. L'austriaca Anna Marie Proell ha dato un istante di emozione agli [redacted]tori [redacted] « pericolo[redacted] [redacted] prontamente [redacted] in equilibrio.

Ecco a titolo indicativo i tempi registrati:

Susan Corrock (Usa) 1'46"53; Nadig (Svi) a 1"13; Bernadette Zurbriggen (Svi) a 1"96; Rosi Speiser (Germ. Occ.) a 1"94; Laurie Kreiner (Can) a 2"13; Marianne Christiansen (Nor) a 2"14; Toril Forland (Nor) a 2"23; Gyri Sorensen (Nor) a 2"40; Anne Marie Proell (Aus) a 2"41; Annie Famose (Fra) a 2"48. (Ansa)

Nello slittino delude l'olimpionica

Lechner lontana

SAPPORO, venerdì sera.

I tedeschi orientali hanno dominato la prima giornata (due discese) dello slittino monoposto. Ben sei atleti e tre ragazze della Germania dell'Est sono infatti rispettivamente in testa alla graduatoria provvisoria delle classifiche maschile e femminile. Anche in questa specialità dove gli [redacted] avevano buone [redacted] di piazzamenti per mantenere una tradizione iniziata a Grenoble e proseguita in questi anni.

L'olimpionica Erika Lechner, tradita forse da un peso troppo leggero (52 chili) su una pista particolarmente veloce, non è andata oltre il quattordicesimo posto, in una gara che ha visto nelle prime posizioni tutte ragazze di sessanta chili ed oltre. Meglio della Lechner ha fatto l'altra azzurra, la Felder che ha ottenuto l'ottavo tempo complessivo nelle due manche.

Il discorso è pressoché identico in campo maschile. L'italiano Karl Brunner campione del mondo in carica ha conquistato soltanto l'undicesimo posto. Nella prima discesa Brunner era nono, ma poi ha peggiorato il proprio tempo ed è stato scavalcato da altri due concorrenti.

Classifica maschile: 1. Scheidel (Germ. Or.) 1'44"32; 2. Ehrig (Germ. Or.) a 1'44"99; 3. Fiedler (Germ. Or.) 1'45"33; 4. Bonsack (Germ. Or.) 1'45"70; 5. Fendt (Germ. Or.) 1'45"76; 7. Nagenrauft (Germ. Or.) 1'45"79; 10. Paul Hildgartner (It.) 1'46"32; 11. Karl Brunner (It.) 1'46"60; 12. Emil Lechner (It.) 1'47"08; 21. L. Aiwanger (It.)

Classifica femminile:

1. Muller (Germ. Or.) 1.30.80; 2. Rubrold (Germ. Or.) 1.30.12; 3. Schumann (Germ. Or.) 1.30.32; 8. Felder (It.) 1.31.28; 14. Lechner (It.) 1.32.91.

Radio e tv

Radio e televisione trasmettono quotidianamente diversi servizi da Sapporo. La radio da stamane alle 7,30 ha operato diversi collegamenti, mentre ne sono previsti altri nel pomeriggio, nel corso di tutti i giornali «sportivi», sia sul primo programma che su quello nazionale.

La televisione ha mandato in onda una trasmissione speciale in «differita» dalle 13,30 alle 13,38 sulla 30 chilometri di fondo. Le immagini, inviate via satellite, sono apparse perfette. Un altro collegamento, per tre minuti di tutte le altre gare della giornata, verrà mandato in onda [redacted] 22 sul primo programma.

Trapanese per ora 5ª

La Trapanese in azione allo stadio del ghiaccio (Tel.)

SAPPORO, venerdì sera.

Dopo tre esercizi obbligatori, l'austriaca Beatrix Schuba è al comando della classifica del pattinaggio artistico con punti 537,6 e precede le americane Julie Holmes (481,6) e Janet Lynn (478,6). L'italiana Rita Trapanese è al quinto posto con punti 467,1 alle spalle della canadese Magnussen (469,3), quarta.

Al termine del secondo esercizio la Schuba già aveva aumentato nettamente il suo vantaggio sull'americana Holmes, distaccata di 37 punti. Poi l'austriaca, autrice di una prova brillantissima nel terzo esercizio, si è involata con un vantaggio sulla Holmes di 56 punti in classifica generale provvisoria. Nel terzo esercizio (coefficiente cinque) la Schuba totalizzava punti 200 contro i 134,5 e i [redacted] rispettivamente delle americane Lynn e Holmes.

Rita Trapanese, medaglia di bronzo ai recenti campionati europei di Göteborg, in Svezia, ha condotto una gara molto regolare, ricavando dall'inizio alla fine la quinta posizione. Se si considera che la brava azzurra ha il suo punto di forza negli esercizi liberi, ci sono fondate speranze per un suo ottimo piazzamento anche alle Olimpiadi. Le prove obbligatorie continueranno domani.

Classifica dopo tre prove: 1. Schuba (Aus.) 537,6 punti; 2. Holmes (Usa) 481,6; 3. Lynn (Usa) 478,6; 4. Magnussen (Can.) 469,3; 5. Trapanese (It.) 467,1; 6. Almassy (Ung.) 463,7; 7. Walter (Svi.) 455,1; 8. Morgenstern (Gdr.) 441,6; 9. Scott (Gbr.) 434,7; 10. [redacted] (Giap.) [redacted]

LE ALTRE GARE

Hockey Gli Stati Uniti hanno superato la Svizzera per 5-3 (2-1, 1-1, 2-1) nell'incontro di Hockey [redacted] olimpico di qualificazione.

Schenk L'olandese volante, il formidabile Ard Schenk, ha vinto la prima medaglia d'oro del pattinaggio veloce: i 5000 metri. La gara si è svolta sotto una forte nevicata che non ha permesso di ottenere tempi inferiori ai precedenti primati. Schenk, sceso in pista contro l'italiano Groder ha segnato il tempo di 7'23"61, di un secondo superiore al record olimpico del norvegese Maier e di oltre 11" più alto del limite mondiale da lui stesso ottenuto. Al secondo posto si è classificato il norvegese Gronvald ed il suo connazionale Stensen ha vinto la medaglia di bronzo. Gli azzurri Groder e Bruno Toniolli sono rispettivamente quindicesimo e diciassettesimo.

Medaglie

	oro	argento	bronzo
Olanda	1	—	—
Urss	1	—	—
Norvegia	—	2	1

DAMOLIN salta corto addio alla "combinata,,

dal nostro inviato

Sapporo, venerdì [redacted].

[redacted] solerte televisione giapponese ha avuto questa mattina [redacted] grande lavoro: per ben quattro volte ha trasmesso gli spettacolari voli degli [redacted] giapponesi impegnati sul trampolino [redacted] settanta metri [redacted] Miyanomori: è comprensibile perché [redacted] le prime vittorie dei ragazzi del [redacted] che ospita i Giochi. [redacted] tratta [redacted] vittorie soltanto parziali, perché i salti di [redacted] valgono per la [redacted] di combinata nordica, che [redacted] concluderà domani [redacted] la prova [redacted] fondo di 15 chilometri.

Per adesso i nipponici hanno piazzato tre atleti fra i primi sei: Nakano guida la classifica [redacted] 320,5 punti; Araja è quinto [redacted] 198,7; Katsura sesto [redacted] 195,1. Pensiamo però che la gioia nipponica durerà [redacted] spazio [redacted] un mattino, poiché [redacted] spalle di [redacted] è piazzato il finlandese Miettinen, a soli [redacted] punti da lui. Miettinen è [redacted] specialista [redacted] fondo, e i giapponesi temono fortemente che domattina, [redacted] bosco, Nakano alle prese con [redacted] lupo Miettinen, farà la fine di cappuccetto rosso.

Come vanno i nostri due [redacted] Vanno maluccio.

Ezio Damolin è al ventunesimo posto (175,2 punti), Fabio Morandini è quart'ultimo su quaranta. Nonostante questa situazione poco allegra, Damolin resta [redacted]. Dopo l'ultimo salto, buono per la distanza (metri 73,5) e per il punteggio (44,8) ha detto: «Spero ancora [redacted] farcela, ritengo [redacted] poter entrare nei primi dieci».

Effettivamente, mentre Morandini non sembra poter più emergere, Damolin, potrà almeno battersi per un buon piazzamento. [redacted] la triade al vertice [redacted] classifica dovrebbe [redacted] composta dal finlandese Miettinen, dal sovietico Nossov e dal tedesco orientale Wehling.

L'unico incidente [redacted] mattinata [redacted] dato modo di riconfermare la tempestività della organizzazione nippo[redacted]: il diciottenne cecoslo[redacted] Foltman è caduto nell'atterraggio, uno sci è schizzato via, l'altro gli è rimasto attaccato. Mentre Foltman rotolava paurosamente, in una nube di neve, già due barellieri [redacted] inseguivano lungo la pista, accompagnati da un nugolo [redacted] assistenti. In pochi secondi Foltman è stato raggiunto, sollevato, sottoposto ad energiche [redacted]re. Se n'è andato però [redacted] le sue gambe, zoppicando leggermente.

Tino Neirotti

[redacted]

La classifica: 1. Nakano (Giapp.) 220,5; 2. Miettinen (Fin.) 210; 3. Nossov (Urss) 201,2; 4. Wehling (Germ. Or.) 200,0; 5. Araya (Giapp.) 198,7; 6. Katsura (Giapp.) 195,1; 21. Ezio Damolin (It.) 175,2; 35. Fa[redacted] Morandini (It.) 131,5.

Gaspari a picco

L'equipaggio di Germania 2 [redacted] Zimmerer e Utzschneider

dal nostro inviato speciale

[redacted] venerdì sera.

Deludente, la prima giornata [redacted], [redacted] gli equipaggi italiani. Al termine delle [redacted] discese iniziali Gaspari-Armano sono soltanto quinti, mentre [redacted] e [redacted] Fabbro si trovano addi[redacted] la decima posizione. [redacted] due manches del bob a due sono [redacted] dominate nettamente dai tedeschi [redacted] Wolfgang Zimmerer e Peter Utzschneider che [redacted] il miglior tempo in entrambe le prove.

L'equipaggio di Germania 2 è stato l'unico a scendere sotto 1'15" sulla pista di 1563 metri del Monte Teine. I tempi registrati sono stati nettamente superiori a quelli ottenuti nelle prove ufficiali, ma sono giustificati dal maltempo. Poco prima della gara, infatti, è iniziata un'abbondante nevicata che ha parzialmente ingombrato la pista che è successivamente divenuta più scorrevole, tanto è vero che nella seconda prova quasi tutti i concorrenti hanno impiegato molti decimi in meno a scendere.

Diciamo degli italiani. I due bob azzurri sono andati decisamente male. Soltanto Gaspari e Armano hanno qualche possibilità di recuperare posizioni nelle due manches decisive che si disputeranno domani mattina, con la speranza che Romania 1 e Germania 1 commettano qualche errore. Con due discese perfette e un po' di aiuto dalla buona sorte Gaspari potrebbe arrivare alla medaglia di bronzo, magra consolazione se si pensa all'oro di Monti-Pedemonte a Grenoble. Italia 1 che aveva il terzo tempo nella prima discesa, ha nettamente sbagliato la seconda, [redacted] bob nelle prime posizioni a peggiorare la propria situazione. Per quanto riguarda Vicario e Dal Fabbro, le loro chances sono decisamente compromesse con circa 5 secondi di svantaggio dai primi. Nel clan italiano c'è stata qualche polemica, con l'esclusione [redacted] a protestare per le decisioni della commissione tecnica.

c. b.

Ecco la classifica dopo [redacted] prime due prove:

1. Zimmerer-Utzschneider (Germ. Occ. 2) 2'29"37 (1'14"81-1'14"56); 2. Wicki-Hubacher (Svic. 1) 2'30"27 (1'15"61-1'15"56); 3. Floth-Bader (Germ. Occ. 1) 2'31"32 (1'16"04-1'15"28); 4. Panturu-Zangor (Rom. 1) 2'31"61 (1'15"30-1'16"31); 5. Gaspari-Armano (It. 1) 2'31"74 (1'15"62-1'16"12); 10. Vicario-Dal Fabbro (It. 2) 2'32"97 (1'17"20-1'15"77).

Tailleur pantalone, gessato, grigio; giacca doppio petto [redacted] pantalone [redacted] risvolto.
Ditta LOVIA-PARIS

Impermeabile in gabardine
Ditta LOVIA-PARIS

Aperto stamane il SAMIA-MODA SELEZIONE 1972-73

IL FUTURO SI SERVE QUI

E' [redacted] a Torino, e [redacted] ancora in questa città, che [redacted] concetto « moda pronta e maglieria italiana», sotto l'aspetto della diffusione, si è [redacted] ormai [redacted] il [redacted] del Samia diffondendone [redacted] etichetta nel [redacted] intero. [redacted] nome del Samia la città si è riaffacciata, dopo [redacted] guerra (anno 1955), nel campo internazionale della moda; ha preso in mano le leve fieristico-mercantili della moda pronta in tessuto e della maglieria « made in Italy » occupando un [redacted] leader nelle classifiche dei Saloni specializzati europei. Per rendersene conto basterebbe recarsi all'estero, leggere le pagine economiche e di moda delle pubblicazioni straniere, conversare con i tecnici, i compratori, gli importatori, per constatare « i frutti » [redacted] lavoro svolto dal [redacted] in tutti questi anni.

Da oltre 17 anni i pronostici riguardanti la moda in serie, concretizzati [redacted] centinaia di prototipi, arrivano a questo [redacted] banco di prova che è [redacted] torinese e sempre le previsioni, gli orientamenti si rivelano piuttosto chiari e precisi circa [redacted] che [redacted] l'80 [redacted] circa della popolazione. [redacted] questa edizione vediamo già profilarsi all'orizzonte lo [redacted] moda « per tutti » che trionferà nell'autunno-inverno [redacted]. Esuberante è [redacted] femminile che [redacted] in evidenza [redacted] la [redacted] può anche essere saggia e [redacted] evitare [redacted] confusione che in questi ultimi anni ha caratterizzato la maniera del vestire. Si è raggiunta [redacted] pace [redacted] quella lunghezza validamente estetica che [redacted] al ginocchio, poco più [redacted] più giù [redacted] o due centimetri.

[redacted] mantelli si notano [redacted] tendenze ben definite e cioè [redacted] linea morbida, quella « [redacted] » e infine [redacted] « tenda ». La linea morbida è determinata dall'[redacted] della manica « [redacted] » sull'avambraccio, dal taglio raglan e a chimono. La morbidezza [redacted] mantello è [redacted] al punto [redacted] della vita [redacted] cinture « a nastro » annodate alla brava. Revers e colletti sono ampi. Ricorrente [redacted] il motivo dello sprone che a volte forma [redacted] unico con [redacted] manica.

[redacted] linea sciolta riflette il tipico taglio « a camicia » che per [redacted] un volto molto giovane e [redacted] tono super-sprint. E' caratterizzata dalla sovrapposizione [redacted] spalloncini, [redacted] sproni volanti [redacted], da tasche e taschini. Cinturato in vita è segnato nei dettagli da impunture a volte in colore contrastante. La [redacted] « tenda » sfuggente, ondulata [redacted] dietro; [redacted] figura sul davanti avvalendosi [redacted] tagli verticali piuttosto elaborati.

Rilancio [redacted] del tre quarti e del sette [redacted]. Le nuove proporzioni di lunghezza sono state studiate per i pratici giacconi da abbinare ai pantaloni o alle sottane movi[redacted] pieghe piatte disposte a gruppi o da pieghe [redacted] a soffietto. Lo stile del giac[redacted] destinato a diventare il best-seller del [redacted] '72-'73 [redacted] identifica in [redacted]; la prima aderente alla figura a doppio [redacted] mono-petto [redacted] colletto classico « tailleur » oppure [redacted] di linea ampia con maniche a chimono, a raglan, a « giro » marcata nell'attaccatura dallo sprone ammorbidito dalle arricciature. Da alcuni [redacted] a chimono, a raglan, « a giro » giano le maniche aderenti appartenenti alle camicette e ai maglioncini coordinati fra giaccone-pantaloni o sottane.

Il giaccone tre quarti diven[redacted] popolarissimo soprattutto fra i giovani. Lo assicura Odenino che si interessa molto [redacted] esaudire tutte le possibili richieste che [redacted] giovanile. Infatti nel [redacted] stand figura il prêt-a-porter che porta l'etichetta Made [redacted] France - [redacted] in London. Sono le [redacted] destinate a soddisfare quei giovani che amano [redacted] con uno stile internazionale; soprattutto pantaloni, giubbotti tipo « cento all'ora » e giacche a guaina.

I temi [redacted] fanno [redacted] nelle maniche. Sono maniche di diverse lunghezze: cortissime, corte, al gomito, [redacted] a campana, [redacted] aletta, incorporate nella [redacted] cioè sovrapposte [redacted]. Molte [redacted] maniche stile « jap » [redacted] aletta negli [redacted] creati [redacted] Lincler realizzati in jersey [redacted] lana in un tipo [redacted] fantasia che [redacted] fiori, righe e pois in un singolo tessuto. Questa casa [redacted] anche gli [redacted] da [redacted] in crêpe e in mussola di seta elaborati nei giochi [redacted] drappeggi, sofisticati [redacted] scollature, alcune vertiginose sullo stile di Rita Hayworth in « Gilda ».

Grandi protagonisti delle collezioni [redacted] i tessuti che per tailleurs e giacconi si identifi[redacted] con il moufion, il bouclé, il cammello, [redacted] casentino, l'harris, il [redacted], il loden e il velluto, il cover e la gabardine. Per [redacted] e per i pantaloni [redacted] sono indicati i jersey, la [redacted], la flanella, il loden, l'harris, il cover e il crêpe. Infine per il cappotto si notano le tricotine, [redacted] casentino, il cammello, il moufion, il drap e il loden.

I colori [redacted] punta si riflettono nel [redacted] Pechino, [redacted] China, nel cammello, e nel [redacted] [redacted] nell'effetto isolato dei singoli colori sia in composé fra di loro nelle classiche disegnature geometriche, [redacted] Galles, Chevron, rigature. La [redacted] punta anche molto [redacted] in tandem e separatamente; tutto sommato la moda [redacted] anche un « gioco ».

Elsa Rossetti

La borsa anti-scippo di San Lorenzo in cuoio e lucca [redacted] e nero, con metallo [redacted] e [redacted]

ORA PER ORA la "4 giorni„

Il 34° Samia e [redacted] 7 » è stato inaugu[redacted] alle 10,30 [redacted]. Biagioni, sottosegretario [redacted] ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato. La rasse[redacted] resterà aperta fino alle [redacted] di lunedì prossimo [redacted] il seguente orario: apertura [redacted] 9, chiusura ore [redacted], senza interruzione.

Gli espositori [redacted] totale, [redacted] in [redacted] [redacted] per il Samia [redacted] quali [redacted] esteri), e 47 per [redacted] Selezione. Al Samia sono rappresentate 21 specializzazioni produttive; a [redacted] Selezione sono presenti invece solo Case [redacted] abbigliamento di lusso per [redacted] e [redacted] donna.

I [redacted] che hanno [redacted] a Torino le loro ambasciatrici [redacted] moda sono: Belgio, Francia, Germania, [redacted] Bretagna, Grecia, Israele, Italia, Olanda, Spagna, Stati Uniti. In totale l'esposizione [redacted] oltre sedicimila metri di superficie.

Per i visitatori che giungono da fuori Torino ricordiamo che al palazzo di To-Esposizioni, [redacted] Massimo d'Azeglio, si giunge anche con il tram [redacted] e [redacted] gli autobus [redacted] 67 e 67 sbarrato. Un parcheggio [redacted] auto pubbliche è situato [redacted] piazzale antistante l'ingresso principale.

[redacted] opportuno [redacted] che [redacted] Salone [redacted] riservato esclusivamente agli operatori economici e commerciali [redacted] non è ammesso alle [redacted] e [redacted] può partecipare nemmeno [redacted] sfilate [redacted] moda che si tengono [redacted] volte al giorno.

L'esercito [redacted] indossatrici volanti, [redacted] e decine [redacted] splendide [redacted] e [redacted] « [redacted] » della moda, prescelte [redacted] le presentazioni ufficiali, si metteranno [redacted] lavoro di buon mattino. Dopo [redacted] sapiente maquillage e un ultimo tocco [redacted] pettinatura, alle 11 di [redacted] i giorni saliranno sulla passerella [redacted] Moda Selezione (nel Salone C), [redacted] è stato allestito un piccolo e [redacted] teatrino a cupola. La sfilata si ripeterà poi, nel pomeriggio, per i campionari [redacted] Samia [redacted] ore 15,30 nel [redacted] A.

Domenica, nell'ambito del Samia e [redacted] Selezione [redacted] svolgerà, [redacted] manifestazione collaterale, [redacted] 2° Convegno [redacted] dei dettaglianti [redacted] e dell'abbigliamento.

Non [redacted] solo di sogni (vestiti e modelle), per espositori, [redacted] e naturalmente per [redacted] indossatrici, funzioneranno sette bar, un self-service e [redacted] ristorante all'interno del [redacted] Esposizioni con quest'orario: [redacted] 12 [redacted] 15 e [redacted] 19 in [redacted].

p. pal.

Zani confezioni
Empoli (Firenze)

Soprabito-impermeabile in gabardine [redacted]. Il [redacted] delle spalline forma sprone sul dietro. Molto ampi il collo e i revers, tagli e motivi sono segnati da impunture in seta. Color sabbia l'impermeabile maschile è personalizzato dal motivo inserito sul davanti che forma « pezzo unico » con il colletto.

FALCHI - Torino

In [redacted] di cotone blu cielo il completo da sci con giacca corredata da cappuccio foderato e profilato in orsetto sintetico bianco. E' chiuso da alamari di metallo.

Ballarini Caselle Torinese (Torino)

[redacted] destra: Soprabito tagliato a trench in tessuto di lana a pied-de-poule beige e marrone. Lo sprone tondo sul davanti si risolve in linea diritta sul dietro ed è sormontato da spalline.
[redacted] sinistra: Soprabito linea trench in [redacted] di lana a piccoli riquadri nelle tonalità del beige e marrone. Lo sprone, tondo sul davanti, rettangolare [redacted] dietro è sormontato da spalline.

L'autunno-inverno alle sfilate del SAMIA

DI PELLE VESTITE

Completo sportivo in antilope color castoro per il weekend (Foto Oddenino)

« Una pelle in più ». Così potrebbero essere definiti i nuovi soprabiti, le giacche, i pantaloni tagliati in pellami morbidissimi, che seguono la linea del corpo. Pur essendo caldi e confortevoli, adatti ai primi freschi come ai rigori dell'inverno, i capi di pelle creati per il '72-'73 sono infatti di peso e di spessore minimi e non patiscono nulla, nè i lunghi viaggi in macchina nè i giorni di pioggia.

Per i capi « cento all'ora », cioè per i capi sportivi, viene confermata la formula dei pantaloni e del giubbotto corredato da tante vistose zip, come quello presentato da Oddenino di Torino in antilope color castoro con blouson da motociclista dal grande bavero.

Il giaccone tre quarti rappresenta un ritorno gradito per la sua praticità e per la sua eleganza in quanto si adatta perfettamente ai pantaloni sportivi: spesso è rifinito da orsetto sintetico o da pellicce pregiate. I colli sono ampi sciallati e la vita è sottolineata da alte cinture a fusciacca, in nappa o antilope.

Accanto agli « intramontabili » visoni, i persiani e i maculati trattati sportivamente, vengono impiegati bellissimi gatti (argentati, naturalmente. La caccia al soriano o al micio dei tetti è per ora vietata), il gatto Genetta, il gatto leopardo, il gatto rosso, il gatto lira e il gatto tigre.

Tra le sue numerosissime creazioni, la Lias propone molti abbinamenti soprattutto nei soprabiti (appena sotto il ginocchio): sono in morbidissima nappa di vitello sulla quale vengono inserite pelli soffici come il ulsei (pance di petit gris) la volpe e la lince. Tasche ed alte cinture quasi sempre in omaggio ad una nuova linea più femminile che vuole la vita sottolineata, il busto e le spalle in valore.

Oltre ai completi con giubbotto e ai classici mantelli fanno spicco nella collezione i grossi giacconi in cuoio marrone bruciato con grandi tasche applicate, la chiusura a pulsante, federati di volpe rossa oppure sempre in cuoio ma nel colore chicco di caffè, enorme collo e maxi tasche applicate con apertura verticale. Novità assoluta: un mantello cinturato e con tasche dotato di una specie di mantellina posteriore che crea un motivo ad alette.

A sostituire nei favori del pubblico maschile e femminile il classico cappotto in tessuto, non c'è comunque solo la pelliccia. L'impermeabile si sta imponendo come capo base del guardaroba, per la sua estrema praticità, la sua disinvoltura e il tono giovanile: si può portare dal mattino alla sera, non patisce nulla e i materiali nei quali viene realizzato permettono ogni sfogo di fantasia.

Ecco per esempio maniche ampissime mantelline, cinture alte, giacche impermeabili con pantaloni. Qualche stravaganza dunque, ma in generale la linea '73 è di nuova classica, persino con qualche reminiscenza del dopoguerra. In omaggio alla Michèle Morgan del « Porto delle nebbie » ritorna l'impermeabile ampio da portare con il bavero rialzato, la cintura strettissima, allacciata disinvoltamente e il baschetto sulle ventitrè.

Dimenticati i cirè si torna a materiali tradizionali, popeline pesante in cotone, gabardine, cover e jaspé in lana e cotone, vellutati pesanti di cotone. Inoltre vengono riconfermati i resinati nei velluti e soprattutto nel loden. Nelle fodere la preferenza è per i disegni Tartan, molte fodere asportabili sono in pelo sintetico per chi vuole fare di questo capo un elemento per tutte le stagioni.

La linea sciolta sul dietro, accostata davanti, identificabile con i nuovi motivi dei carré volanti, delle maniche a raglan con gli effetti delle spalle scese è la più sfruttata dai confezionisti in particolar modo da Ballarini che presenta la collezione più vasta e ricca di idee.

Sempre valida la linea asciutta a chemise con sprone sagomato oppure sormontata da spalloncini e lo stile inglese con maniche raglan, linea ampia, tasche tagliate verticalmente e con abbottonatura interna. Gli uomini poi riscopriranno l'uniforme del televisivo tenente Sheridan, lo amato trench-coat con spallina e manica a raglan, tasconi applicati da indossare magari con il bavero rialzato. Altra variante per l'impermeabile è la linea diritta con finta allacciatura, manica a raglan e carré sposato. Infine, interessante è tutta una serie di giacconi a doppio e mezzo petto con motivo di carré sullo schema del rettangolo che forma lo spallone.

Donatella Giacotto

Quando vien la neve

Non è ancora finita l'attuale stagione della moda a 2000 metri, ed ecco arrivare quella che pensa già alla neve dell'anno prossimo. All'orizzonte della novità — hanno annunciato i meteorologi del Samia — si preparano turbini di colore e valanghe di accessori tra i più originali e convincenti.

La pista è ormai ufficialmente tracciata. E seguirla non è difficile: gli esperti del settore hanno delineato un tipo di slalom che si snoda tra toni densi e originali, materiali ricchi di confort e di praticità, schemi giovani e disinvoltamente utilitari.

Chi non vuole avventurarsi verso le fantasie squillanti e tenere dei modernissimi colori antidrappanti e impermeabili, le guaine aderenti come una buccia, i giacconi che fanno il verso agli orsi polari e le guarnizioni a toppe, spiritosamente infantili ma difficili da adottare da parte di chi è maggiorenne da un pezzo, non ha che da « derapare » su un terreno più sicuro. Per esempio, quello indicato dalla ditta torinese Falchi, che presenta allegri vivacissimi giacchetti rivestiti internamente di pelo e completi in tinta sapore e raffinate come il senape, il ruggine, il blu « presepe » ed il rosso lampone.

I pantaloni continuano ad aprirsi a convolvolo cavalcando sugli scarponi, le giunture sono circondate da eleganti intarsi a rigature elastiche che snelliscono la figura e agevolano i movimenti; le impunture corrono lungo bordi e orlature formando simpatiche e leggere guarnizioni. In conclusione, una moda nata all'insegna del confort e di uno stile sportivo e convincente: valida anche per chi non ha la linea della « bella mora » della canzone o lo slancio di un capitano degli alpini.

l. r.

Il mercato dell'«intimo»

La grande rivoluzione che è in atto nel settore dell'eleganza intima pare sia provocata dalle giovani le quali dopo avere votato in favore dei collant, rifiutando il reggicalze oggi pare che abbiano intenzione di mettere il seno in libertà buttando alle ortiche il reggiseno. Abbiamo chiesto al signor Carlo Bruna della ditta Astro, una grossa industria specializzata in corsetteria, fino a che punto la notizia corrisponde a verità. « Finora il mercato non ha registrato la crisi del reggiseno — dice il titolare di questa azienda — Se c'è una pausa nelle vendite riguarda esclusivamente quei modelli che non hanno subito alcun aggiornamento. E' vero che le giovani sentono un grosso desiderio di libertà e non vogliono assolutamente essere imbalsamate in guaine e reggiseni di tipo pesante, corredati di strumenti di tortura quali ferretti e altri sostegni.

Gli specialisti della moda intima debbono tenere d'occhio le esigenze pratiche e quelle estetiche, l'evoluzione del gusto del momento che in fondo sono proprio determinate dal mondo giovane. Per andare incontro ai desideri giovanili, in occasione del Samia l'Astro lancia una sensazionale « seconda pelle » che aderisce perfettamente al corpo, lo modella armoniosamente e dolcemente, senza comprimerlo affatto. Si tratta di un « body » raffinatissimo realizzato in tricot « tribolato » in Lycra, che è del tutto simile a un fantastico costume da bagno perchè è realizzato nei colori novità quali il verde smeraldo, il blu acciaio e il rosa Dolly (un punto di rosa particolarmente eccitante). In questo tipo di tessuto novità « scintillante » sono anche realizzate le parure reggiseno e calzoncini definite « una più tre ».

e. r.

CORAL

Cascine Vica (Torino)

In triplo cavarly di pura lana color pepe e sale il soprabito-trench con sprone e tasche sagomate; taglio della manica raglan sormontata da spalline. L'impermeabile femminile è in tessuto di cotone setificato color verde militare. Revers e collo con punte mozzate, tasconi applicati con motivi di impuntura.

LINCLER - MILANO

Tema della Moda '72-'73 le sopra-maniche a campana. A sinistra: in leggera lana a rigature irregolari rosse, ruggine, marrone e grigio, disposte a spina di pesce l'abito con alta cintura a bustino in antilope. L'altro modello ha il corpino in lana fantasia nei toni del ruggine, blu, marrone e senape. La sottana, in lana marrone, ha le taschine profilate in fantasia.

Con un pizzico di folk

Metti la maglia

Contrasti e armonie, coordinati e scoordinati sono i temi sviluppati brillantemente, con allegria dal settore della maglieria sempre esuberante di idee. Spiccano i corti maglioncini quasi divorati dalle maniche a pipistrello trattati a due o tre colori nel gioco alternato delle righe disposte a spina di pesce in verticale o in orizzontale. Un pizzico di folk arrivato dall'estremo oriente caratterizza i maglioncini « jap » delineati dal chimonocino corto da cui sbucano le maniche lunghe dalle sottostanti camicette e magliette in colore contrastante.

Corti boleri in pelliccia di lana di vari colori brillanti mescolati insieme o in tinte unite, quasi sempre vivide, completano i pantaloni in maglia trattata a tessuto che indica una lavorazione molto compatta per evitare le antiestetiche « ginocchiere ». Nei campionari c'è una miriade di golfini, giacchini e minipull lavorati a piccole trecce alternate a maglia liscia, oppure combinati nelle variazioni dei rombi, delle losanghe in una fantasia arlecchinesca ispirata alla Commedia dell'Arte. In maglia jacquard a disegni geometrici molti sono i completi formati da casacche e pantaloni; sulle casacche risaltano gli accostamenti della maglia in tinta unita trattata a

coste inserita a motivo di manica a chimono, od inserita a formare sproni e profilature.

Un guardaroba vivacissimo fatto esclusivamente di capi in maglia lo si può trovare dalla Mizar incominciando con gli chemisier in jersey stampati a fiori nei disegni esclusivi di Falconetto; nei maglioni da doposci in soffice lana mohair nel gioco delle righe rosso su verde; blu e bianco, verde e rosso in perfetto con maxi sciarpe frangiate. In questa collezione di Boschi Mizar c'è un'ampissima scelta per gli abiti da sera dedicati ai « teleparty » o alle serate in montagna accanto al caminetto: sono modelli estremamente sofisticati nella loro estrema semplicità, ravvivati talvolta da stupendi motivi floreali e geometrici.

Molti scamiciati con scolli tondi chiusi davanti da vistose zipp abbinati a camicette classiche fanno capolino dai diversi stand della sezione maglieria. La novità della camicetta con maniche a pipistrello, in jersey di lana, in organzino di seta o anche in fibre sintetiche la troviamo anche nell'espressione del capo elegante da sera abbinato con le sottane lunghe alla caviglia in velluto stampato.

e. ross.

Boschi Mizar

Castelmaggiore (Bologna)

In organzino di seta nera il completo formato da sottana leggermente ammorbidita in vita e blusa di tono romantico arricchita da volants in pizzo valenciennes. Nota di colore i fiori, la cravatta e la sciarpa drappeggiata a turbante in jersey rosso.

Basta con le follie, si ritorna all'abbigliamento classico

L'UOMO SARÀ SAGGIO

Il *flirt* tra moda e uomo, dopo le burrasche innovatrici di qualche tempo fa, quando in mezzo ad un mare di stravaganze di volta in volta più insidiose era sempre più difficile restare virilmente a galla, sembra finalmente avviato su un sereno tran-tran quotidiano.

Le ultime stagioni hanno ridimensionato asprezze e velleità, il tempo ha attenuato le coloriture troppo accese di questo « dialogo » diventato affannoso e troppo spesso incomprensibile. Adesso la moda, superate le mattane di ieri, è diventata saggiamente condiscendente e promette di continuare su questa strada. Il suo flirt con l'uomo è ormai un'« affettuosa amicizia », come si dice oggi, ovvero una soddisfacente ed ufficiale relazione fissa valida a tutti gli effetti.

Niente da stupirsi quindi se la novità più saliente proposta dal Samia in fatto di moda maschile è proprio la carenza di un boom plateale, la mancanza di spunti clamorosi, una rilevante assenza di tutto ciò che nasce appositamente per stupire e per scandalizzare.

Lo stile classico continua la sua marcia indisturbata. Ovviamente, con un pizzico di [illegible] e di maestria in più, a volte con quel tanto di malizia e di « letteratura » che riescono a trasformare in un revival di gusto attuale e a far diventare simpaticamente appetibili il tradizionale completo in Principe di Galles o il solito cappotto in loden verde conifera.

L'attenzione dei visitatori è puntata sulle belle mannequins, ma sono richiestissimi anche gli indossatori (Foto Moisio)

Come si vestirà quindi l'uomo che verrà dal freddo? Fondamentalmente bene. Con misura, con equilibrio, con un'attenta premura verso accessori, qualità di tessuto e abbinamenti di colore.

A proposito di questi ultimi, per esempio, il ruolo principale è giocato da tutta la gamma del cammello, in sfumature che vanno dal biondo sabbia fino al miele bruno; poi è la volta del blu, soprattutto nelle nuances China e marine; infine moltissimo « pepe e sale » negli effetti del melange che spesso raggiunge, guidato sui nuovi schemi lisci ed asciutti, risultati davvero pieni di sapore e di piccante giovinezza. Si tratta, più o meno, della stessa tavolozza che ritorna anche nel settore delle fantasie: dall'intramontabile Principe di Galles mai così ricco di *fair-play* e di carattere fino agli agili *pied-de-poule*, dai quadretti in chiaroscuro alle nervose rigature sfumate con un effetto di rilievo tumido e movimentato.

E lo stile classico, anche se si tratta in fondo di una definizione approssimata che meriterebbe di essere accantonata una volta per tutte, dato il dinamismo e la razionalità futuribili di parecchi di questi modelli, si fa sentire anche a proposito delle linee di base.

Così, per esempio nella collezione di Corneliani, le giacche seguono uno schema morbido e naturale, i pantaloni adottano una snella linea diritta, i cappotti ritornano al raglan, ai baveri ampi e alle cinture in vita, gli autoccati riscoprono i giochi d'impuntura e le cadenze più asciutte.

In conclusione, una moda sicura ma non austera, esperta ma non invadente, compiacente ma ricca di personalità. Una moda che si scopre e piace poco a poco: proprio come piace agli uomini.

Luisella Re

ASTRO - TORINO

L'Industria di [illegible] « Astro » presenta al « 34° Samia » di Torino, il nuovo Campionario 1972. Un campionario svelto, funzionale ed [illegible] che nella classicità tradizionale non ha però dimenticato l'importanza del pubblico giovane, inserendo [illegible] una serie di modelli dedicati a questo Settore. Dal prestigioso e classico « Confort 4114 » articolato al « Body » preziosi in Tricot trilobato « Iomde », l'Astro vuole riconfermare (se mai ce ne fosse bisogno) la sua posizione nazionale non solo nel campo dei modellatori ma anche in quello dei capi singoli e coordinati. Un'Industria interessata al futuro e attenta ai problemi delle giovani, alle loro esigenze ed alla loro evoluzione, soprattutto tendente a liberarle dalla schiavitù degli indumenti essenzialmente « sexy ». Questo vogliono oggi le giovani che studiano, lavorano e fanno sport. Ed è con questo spirito che l'Astro, fra le altre azioni promozionali, finanzia ed organizza la squadra di football femminile che porta il suo nome e che comprende, oltre alla Schiavo, i nomi più prestigiosi di campo internazionale di questo sport.

Come nasce, come si svolge, il SAMIA dietro le quinte

Può accadere anche questo

E' timida, molto carina, occhi chiari: « Avete bisogno di una ragazza? ». Si chiama Gianna Pavese, è studentessa, 17 anni. Fa il giro di tutti gli stand, è la prima volta che viene a cercare lavoro al Samia. Si vede subito che è un ambiente che conosce poco. « No, guardi abbiamo l'indossatrice che lavora con noi tutto l'anno. Può darsi che all'ultimo momento non arrivi. Ci lasci il numero di telefono. Caso mai la chiamiamo noi ».

Sempre la stessa risposta. La concorrenza è forte. Non basta essere carine? « Fare i saloni » è uno dei metodi preferiti dalle ragazze torinesi per « arrotondare », per crearsi una certa libertà finanziaria. Ma il primo posto bisogna sudarselo. L'anno dopo tutto diventa automatico. Si conosce gente, ci si dà del « tu ». Per ora si vive dell'esperienza di qualche amica, sulla raccomandazione generica di uno del « giro ». E si fanno chilometri, ottenendo una serie di promesse. « Ho incominciato come interprete — racconta *Ghinga Gaia, ora è sposata, abita a Milano e continua a venire a Torino per abitudine, per trovare gli amici, per respirare un po' di quell'aria pazza che si respira solo ai saloni.* « Accompagnavo inglesi che dimenticavano i modelli e si estasiavano davanti alle prime minigonne. Chiedevano appuntamenti, ricevevano rifiuti, ma non si perdevano di coraggio. Ed io dovevo tradurre proposte di cene raffinate e di balli [illegible]. Se andava tutto male, allora toccava a me, difendermi dalla loro intraprendenza. Ma lo facevano con una signorilità che meritava un sorriso, non irritava. Adesso lavoro al comitato moda. Conosco tutti, rivedo gli stessi inglesi che mi hanno invitato inutilmente tante volte, ci scherziamo su. Qualche volta ho anche indossato, ma è faticoso e non sono permesse deroghe alle diete. E' forse per questo che poche ragazze accettano inviti a cena ».

Gianna Pavese

E' un via vai continuo. Nessuno ha ancora le divise ufficiali. I colori sono intensi. Un brusio indefinito, [illegible], trattative, gli ultimi ritocchi. Le ragazze indossano modelli strani, d'effetto, devono colpire la fantasia, creare un'atmosfera sofisticata di eleganza stravagante, nuova. E' un cliché comune a tutte le mostre di moda, ma solo così c'è speranza che qualche espositore le noti e le assuma.

« Per me è finita l'odissea. Son passata dall'altra parte ». *E' Sandra Goietta, 21 anni. Indossava sempre per ditte francesi. Ora è rappresentante.* (Kamanta ?) *è lo stand, sussurrato* [illegible] *l'orecchio). E' in proprio. Alta moda, roba da boutiques. Adesso è lei che cerca ragazze carine, che sappiano portare un vestito.* « Vedi, qui ho trovato la mia strada. Ho incominciato per ridere, per non dover dipendere dai miei se avevo voglia di togliermi un capriccio, un vestito, una borsa. Ho conosciuto la gente che faceva questo mestiere. Mi è piaciuta ed ho deciso ». *Un tempo faceva gare di sci, senza grandi meriti, ma nemmeno senza grandi demeriti. Si impegnava però con lo stesso accanimento che usa ora.* « E' semplice, nella vita devi fare solo le cose che ti piacciono. Riescono meglio ».

Silvia Legnani

Si provano le luci. Nel teatrino delle sfilate non c'è nessuno. Le indossatrici ufficiali non sono ancora arrivate. Le chiamano « professioniste ». Ma forse non è giusto. Qualcuna lo fa per hobby, saltuariamente. Ci saranno, in gran forma per l'inaugurazione. E' con una punta d'invidia che le ragazze, ed anche molti ragazzi per la verità, ascoltano le frasi degli organizzatori. Fanno la coda, danno il nome. Una speranza. Ma per loro, per le « professioniste » non c'è bisogno di attesa. Vengono chiamate a casa, per telefono, si fanno pregare, poi compaiono all'ultimo momento traboccanti di valigette e di beauty-case, seguite da sguardi di ammirazione. Magari c'è già il ministro od il sottosegretario di turno che sta tagliando il nastro. Non ha nessuna importanza. Anche « sua eccellenza » lascia perdere tutto per un attimo. Non è retorica. E' semplicemente quello che si ripete puntualmente ogni anno.

« E' un po' il paradiso degli uomini — *dice Silvia Legnani, segretaria del Samia* —. Tutti vorrebbero una tessera, un invito. E non tutti c'entrano in qualche modo con la moda. Sapesse quante richieste dobbiamo cestinare. Ogni scusa è buona. Il tempo da noi talvolta si ferma. Un mondo un po' pazzo, decisamente fuori del normale. Che prende tutti indistintamente. Ne capitano di quelle! E noi dobbiamo sempre essere seri! Far finta di niente. Ma qualche volta non puoi fare a meno di ridere — continua —. Oggi agli ingressi del salone c'erano due monache che chiedevano delle offerte. "Date qualcosa per i poveri di don Ferruccio Giordano". Uno sbruffo, non siamo riuscite a trattenerci. Ferruccio Giordano è il nostro presidente, un asso di [illegible]. Ma visto che tutti dicono che il Samia è in crisi, non pensavamo che fosse necessaria la questua per tirare su le sorti ».

Il compito della segreteria è quello di organizzare la mostra, ed è un impegno che dura tutto l'anno, che non è limitato solo al periodo precedente. La sede è in corso Traiano. « Ora ci limitiamo solo alla sistemazione logistica degli espositori. Prenotazioni di alberghi, sistemazioni negli stand. Combinazione vogliono tutti due camere con bagno con la porta comunicante. Se è possibile, naturalmente. E poi li vedi arrivare delle indossatrici favolose, con dei "[illegible]" contro tutte le tentazioni. Sorrisi da parte nostra, ma in silenzio, con educazione ».

E' il Samia. Un'immagine non ufficiale, sbirciando un po' qui ed un po' là. Sentendo soprattutto, senza farsi notare troppo. Ma è facile mimetizzarsi in un ambiente in cui il sapore del normale non esiste, dove il sogno represso evoca tentazioni e dove tutti ti guardano e nessuno ti vede.

Piero Soria

Ghinga Gaia

F.lli Corneliani Mantova

A disegno molto evidente il Principe di Galles nei toni di grigio ravvivato da effetti rosso vivo. Molto sciallati i revers nella giacca a due bottoni con tasche a battente sagomato in sbieco.

Cravatte, cravatte, ragazze

Frutta, cagnolini, marinaretti ed ancora: per vivacizzare gli abiti, già lo sappiamo, andranno di moda questi accessori, ma ce n'è uno particolarmente nuovo. Imponenti come accompagnamento del « tailleur » pantaloni che oggi tutte le donne adottano, ed è la cravatta.

L'ultimo emblema del tradizionale abbigliamento maschile è caduto in mano alla donna che lo ha trasformato parzialmente per sottolineare un nuovo spirito di « coquetterie ». Ecco così cravatte fiammanti su camicie candide, nodi di perline e di « jabs » che spuntano da sotto i colletti delle blouse da sera, veri « papillon » o Lavallières.

Di queste [illegible] sono pieni le « boutiques », ma una nuova creazione, che sta tra il gioiello e la stoffa, promette con la sua apparizione a questo Samia, di soppiantare la classica striscia di stoffa.

La moderna cravatta è opera di un [illegible] cravattaio greco, Minas Marras che nella sua produzione si serve niente meno che di cuoio, bronzo e altri metalli, ricami, pitture, legno, seta, lana e lino (tessuti esclusivamente per lui sui telai dell'antica Grecia).

Gli effetti sono davvero imprevedibili: questo « melange » di materiali dà origine a piccole opere d'arte, tutte diverse.

Con una tecnica che trae ispirazione da antichi lavori di cesello micenei, Marras ricopre le sue cravatte di ricami fatti con cordone sottile, conchiglie, monetine antiche, motivi popolari e disegni multicolori, rendendole vere cravatte gioiello, un tocco in grado di rendere originale il più posato dei completi scuri.

d. giac.

Lias Torino

In cuoio marron bruciato il giaccone con grosse tasche applicate, chiusura a pulsante. E' riscaldato internamente dalla fodera in volpe rossa. La linea del giaccone in cuoio color caffè dominata dal grandissimo collo è personalizzata dalle maxi-tasche applicate con apertura verticale. La chiusura a zipp è in metallo.

le borse oggi

Continua nel mercato il tono cedente

A TORINO — La settimana termina con una riunione pesante per il mercato azionario. La quota risulta negativa sin dall'apertura, soprattutto sulle Viscosa, seguita dalle altre principali voci industriali. Nel « durante » l'attività è modesta, mentre il mercato continua a mettere in luce un tono cedente. La chiusura stabilisce una situazione di miglior tenuta, fermo restando un bilancio negativo pressoché generale rispetto a ieri. Resistente il settore dei titoli patrimoniali. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa senza affari. Diritti generali 757. Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7% 96; obbligazioni Carlo Erba 5,50% conv. 112,50; obbligazioni Invetmer 7% 94,05; obbligazioni Enel 7% 1972 97,75; obbligazioni Ceca 7% 1972 98,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8150-8650; sterlina oro nuova 7300-7800; marengo svizzero 8300-8400; sterlina carta G.B. 1520-1540; dollaro carta Usa 584-591; marco germanico 183-185; franco svizzero 152-153,50; fr. francese 114,50-116,50; oro fino 895-915; argento 31-33.

A MILANO — La settimana di Borsa si conclude confermando ancora una volta l'estrema difficoltà per il mercato azionario di mantenere una certa linea di lavoro, sia pure a carattere molto selettivo. Il movimento sui titoli patrimoniali, specie assicurativi e bancari, non si è esaurito, ma è proseguito a singhiozzo, frammentato da battute di incertezza o da fasi inverse che turbano il buon andamento del mercato stesso. Anche stamane apertura in tono dimesso e molto prudente; col graduale ritorno del denaro su alcuni titoli, mentre altri, come Viscosa, Châtillon e Montedison, hanno perso terreno. Chiusura irregolare, su fondo resistente, con isolate migliorie sui patrimoniali (Toro e Assicuratrice) e tono generale calmo per il grosso della quota. Intonazione più calma nel reddito fisso, con cedenze modeste, ma diffuse.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 49.810-49.850-49.790; Olivetti privil. 1545-1541; Toro ord. 12.800-12.950; Sai 22.810-22.750; Fiat 2244-2248-2250-2251, manca la chiusura; Montedison 737,25-736,50-737 manca la chiusura; Viscosa 1600-1590-1605-1610-1607 manca la chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.420; Andea 3145; Alleanza 16.351; Amlala 1587; Assicuratr. 97.050; Bastogi 1448; B.co Roma 13.600; Beni Stabili 3100; Binda 28.000; Breda 4850; Brioschi 18.020; Burgo 5205; Caffaro 481; Cantoni 16.530; Carlo Erba or. 6200; Carlo Erba pr. 4450; Cascami 3050; Cementir 1198.

Châtillon 1440; Ciga 5000; Coge 1564; Comit 15.440; Comp. Milano or. 15.000; Comp. Milano priv. 9999; Comp. Toro or. 12.950; Comp. Toro pr. 6710; Cond. Acqua 505; Credit 1570; Cucirini 5280; Dalmine 365,50; De Ferrari 1256; Donzelli 130; E. Marelli 530; Eternit 2900; Falck ordinarie 3840; Falck pr. 3380.

Fiat or. 2250; Fiat pr. 1725.

Finmare 193,125; Finsider 300; Fond. Incendio 10.967; Fond. Vita 25.440; Gavardo 1100; Generalfin 697; Generali 49.790; Gim 3870; Ginori 429,50; Habitat 1380; Imm. Roma 305; Iniziativa 1600; Interbanca 17.101; Invest 2585; Italcable 3101; Italcementi 21.400.

Italgas 922; Italpi 1935; Italsider 374; La Centrale 3230; Lanerossi 3280; L'Ausiliare 3440; Lepetit or. 9350; Lepetit pr. 8851; Linificio 340; Liquigas 230; Magneti M. 1290; Magona 1730; Manif. Tosi 1420; Marzotto 1080; Mediobanca 65.250; Metalli 2714; Mira Lanza 25.400; Mondadori pr. 2220; Montedison 732.

Nebiolo 229; Nord Milano 2200; Olcese 265; Olivetti or. 1640; Olivetti pr. 1541; Pacchetti 749,50; Pertusola 1818; Pierrel 2700; Pirelli e C. 2095; Pozzi or. 165; Pozzi pr. 276; Ras 34.200; Rinascente or. 253; Rinascente pr. 166,12; Risanamento 7361; Romana Zuc. or. 149; Romana Zuc. pr. 284; Rossari 379; Rotondi 21.300; Rumianca 969.

Saffa 4200; Sai 22.750; Sarom 850; S. E. Sardi 4380; Sges 1715; Siele 3021; Silos 1510; Sip 2348; Sme 1647; Stampati 7900; Stet 2818; Sviluppo 1725; Tecnomasio 543; Terni 112; Tilane 280; Tosi Franco 5350; Trafilerie 900; Un. Manifat. 13.480; Westinghouse 1505.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 8100-8700; sterlina oro nuovo 7100-7700; marengo 7900-8300; sterlina unitaria 1500-1530; dollaro carta 590-600; franco svizzero 151,50-153,50.

A GENOVA — L'ultima seduta della settimana è avvenuta con un mercato contrastato, con prezzi più o meno aderenti a quelli della vigilia e con scambi un po' più animati delle precedenti riunioni. Reddito fisso ancora resistente, ma con poche contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 3242; Generali 49.840 dir. 751; Ras 34.250; Meridionali 1445; Nai 5300; Viscosa ordinarie 1605; Viscosa privilegiate 1100; Finsider 199; Italsider 379; Fiat ordinarie ore 12,15: 2251; Fiat privilegiate n.r.: Sip 2355; Montedison 736.

A FIRENZE — Mercato scarsamente attivo: debole il settore industriale e resistente quello assicurativo.

Bastogi 1445; Centrale 3240; Fondiaria Incendio 11.000; Fondiaria Vita 25.500; Viscosa ordinarie 1610; Montedison 734; Magona 1715; Fiat (11,30) 2255; Immobiliare 305.

A TORINO

VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBL. IN VALUTA EST.	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONV. A TERM.	[illegible]	[illegible]

* FIAT - Quotazioni ord. 13,14; priv. 11,38.

Sempre più grave la tensione nell'Irlanda del Nord

Rinforzi agli inglesi per la marcia di protesta

La manifestazione degli irredentisti, proibita da Londra, a Newry presso il confine con l'Eire - Saliti a 15 mila i soldati britannici - Si teme un'altra domenica di sangue

nostro servizio

Belfast, venerdì sera.

Mentre gli Stati Uniti sembrano propensi a non intervenire, neanche indirettamente, nella crisi dell'Ulster, un altro battaglione di soldati inglesi è giunto ieri sera a Belfast. Le truppe di rinforzo sono costituite da 550 uomini del secondo battaglione di fanteria leggera, cui se ne aggiungeranno altri oggi. Il totale dei militari inglesi al comando del generale Tuzo, salirà così a quindicimila.

Truppe fresche sono state inviate in numerose zone dell'Irlanda del Nord. Il secondo battaglione del paracadutisti sostituirà un battaglione di fucilieri i cui effettivi hanno terminato i quattro mesi di ferma.

I rinforzi, come hanno precisato le autorità militari britanniche, rappresentano una misura protettiva. Domenica a Newry, città al confine fra l'Ulster e l'Eire, i cattolici irlandesi hanno indetto una importante marcia del silenzio per protestare contro il governo di Londra. Quanto è accaduto cinque giorni fa a Londonderry è un ricordo troppo vivo perché sia le autorità inglesi che la popolazione locale non temano lo scoppio di altri sanguinosi incidenti nella tormentata provincia irlandese.

Di disastro incombente hanno parlato ieri sera, in un comunicato congiunto, i rappresentanti della Chiesa cattolica ed irlandese, invitando la popolazione a rifuggire dalla violenza.

Secondo gli organizzatori della marcia di Newry invece la dimostrazione vuole essere un « tributo a coloro che sono morti *per la democrazia* » a Londonderry.

Il timore che Newry possa essere una nuova Londonderry sono stati espressi dal primo ministro Edward Heath che ha rivolto un appello al primo ministro dell'Eire Lynch, al primate della Chiesa cattolica in Irlanda, cardinale Conway, ed al primate inglese, cardinale John Heenan, chiedendo loro di intercedere presso i leader cattolici irlandesi perché la marcia di Newry venga annullata.

« La marcia » — ha scritto Heath — *« potrebbe essere sfruttata dai terroristi per nascondere un altro sanguinoso scontro con l'esercito ».*

La commissione per la sicurezza dell'Irlanda del Nord, di cui fanno parte esponenti del governo provinciale, polizia e capi dell'esercito, ha ricordato che la marcia è illegale e che dovranno essere adottate misure per rafforzare la legge.

« E' giusto veder gente che si raduna in circostanze tali, quali l'emozione può facilmente avere la meglio sulla ragione con la possibilità che altro sangue venga versato? » ha detto il ministro per le relazioni comunitarie dell'Ulster, Basil McIver.

Gli organizzatori della marcia, che si svolgerà proprio in prossimità del confine fra l'Ulster e l'Eire, sembrano però intenzionati a dar esecuzione al progetto. Al raduno dovrebbero prender parte, secondo le previsioni, almeno trentamila persone.

Stamane un portavoce dei « Provisionals » dell'Ira ha dichiarato che i guerriglieri si sono impegnati ad evitare scontri con i soldati inglesi in occasione della marcia. E' l'unica notizia che concorre ad allentare, almeno parzialmente, lo stato di tensione.

A Belfast anche ieri soldati e terroristi dell'Ira si sono dati battaglia per le strade della città. I soldati impegnati a rimuovere barricate di auto incendiate nelle zone cattoliche sono stati presi di mira dai « cecchini » e hanno risposto al fuoco. Nella *Falls Road*, i militari hanno sparato gli speciali proiettili di gomma per disperdere gruppi di giovani.

A Londonderry, una bomba ha distrutto un deposito di autobus mentre un secondo ordigno ha raso al suolo un negozio, ferendo gravemente due passanti.

(*Associated Press*)

Assolto il biellese che si nascose in auto per spiare la moglie

BIELLA, venerdì sera.

(p. m.) Il tribunale ha assolto Rocco Carulli, di 45 anni, abitante in frazione Favignano, che la moglie, Giuseppina Farella di 41 anni, aveva accusato, per vendetta, d'averla avviata al vizio e sfruttata. La donna aveva lanciato la calunnia dopo un litigio l'11 settembre 1969.

Insospettito dal comportamento della moglie, che da qualche tempo, a suo dire, lasciava incustoditi i sei figli per andarsene ogni sera in auto, il Carulli si nascose sulla « 600 », sdraiandosi dietro i sedili anteriori. Più tardi la donna partì, come scoprì, e in una strada di Biella caricò un amico con il quale raggiunse Mussano. Quando la coppia discese, il marito balzò dal suo nascondiglio (i due non s'erano accorti del clandestino) e rampognò la moglie, esortandola a rincasare per badare alla famiglia. Ne derivò una zuffa, durante la quale il Carulli fu schiaffeggiato e morso a un dito.

Denunciata successivamente per abbandono del tetto coniugale, la Farella ritorse l'accusa protestando d'aver lasciato il marito perché costretta a prostituirsi.

Lo ha deciso stamane la direzione

Chiusa la Ignis di Trento per scioperi «ingiustificati»

Il lavoro sarà ripreso, dice un comunicato diramato dall'azienda, quando in fabbrica sarà garantita la normalità

dal corrispondente

Trento, venerdì sera.

(a. m.) *Dalle 6 di questa mattina lo stabilimento Ignis (1200 dipendenti) è chiuso a tempo indeterminato. La decisione è stata resa nota dalla direzione in un comunicato affisso all'albo della fabbrica.*

Il motivo del grave provvedimento va ricercato, dice l'azienda, nelle « ingiustificate astensioni dal lavoro e nelle attività ostruzionistiche messe in atto da alcuni gruppi di dipendenti ».

Secondo l'azienda c'è stato un irrigidimento da parte di alcuni gruppi di operai, mentre erano in corso incontri tra direzione, commissione interna e comitato sindacale, incontri che avevano già portato a un accordo.

Il comunicato della Ignis, dopo aver motivato le ragioni del provvedimento, dice: « Si è venuta a creare un'insostenibile situazione di disorganizzazione del normale processo tecnico produttivo, con pesanti squilibri dell'attività nelle linee di montaggio, esuberanze di scorte in taluni reparti e assoluta mancanza di lavorato in altri. In tale situazione, è assolutamente impossibile proseguire l'attività lavorativa senza gravi pregiudizi per la regolarità della produzione e la salvaguardia degli impianti. La ripresa dell'attività potrà avvenire solo al momento in cui esisteranno condizioni tali da garantirne il normale svolgimento ».

Oggi ci saranno incontri per tentare di sbloccare la vertenza.

Rapinato il farmacista succeduto a Firenze al dott. Fabbricatore

FIRENZE, venerdì sera.

Una rapina è avvenuta stanotte nella farmacia notturna « All'insegna del Moro » del dott. Paolo Taverna, in piazza San Giovanni, in pieno centro della città. Un giovane è entrato ed ha puntato la pistola contro il farmacista di turno, dott. Pietro Marsaloli, facendosi consegnare l'incasso della serata, circa quarantamila lire. Il bandito s'è quindi allontanato a piedi.

Il sanitario, vittima dell'aggressione, è il successore dell'ex campione di « Rischiatutto », dott. Andrea Fabbricatore, che ha lasciato di recente la farmacia del Moro per assumere la direzione d'una farmacia comunale di nuova apertura.

L'esperimento «sopravvivenza»

Uno degli « isolati » sul Dente del Gigante colpito da sincope

Aosta, venerdì sera.

(g. g.) *Guardie di Finanza di Entrèves e guide di Courmayeur sono da stamane impegnate in una operazione di salvataggio sul Monte Bianco: uno dei dieci componenti la spedizione « sopravvivenza », da una settimana impegnata sulla cresta di Rochefort e sulla gengiva del Dente del Gigante a circa 4000 metri di quota, è stato colto la notte scorsa da malore. E' Yves Pollet Villard, dirigente dell'operazione, colpito da un attacco cardiaco.*

Il maltempo impedisce agli elicotteri di portarsi nella zona dell'operazione.

L'operazione in corso è denominata « Esperienza di salvataggio e sopravvivenza in alta montagna nel periodo invernale ». Nove alpinisti, tra cui tre guide valdostane e un medico, sono partiti il 28 gennaio per trascorrere una settimana con « viveri controllati » sottoponendosi a una serie d'esperimenti per stabilire le reazioni psicofisiche dell'organismo in condizioni d'isolamento. All'esperimento, realizzato dall'Ensa (Ecole nationale de ski e d'alpinisme) di Chamonix, in collaborazione con l'Istituto di ricerche mediche di Grenoble, partecipano due alpieri della « Gendarmerie » francese e del gruppo di specialisti di alta montagna di Chamonix, due guide dell'Ensa, due militari della compagnia del Cra e le guide Alessio Ollier e Ruggero Pellin di Courmayeur ed Ettore Bich di Valtournanche.

Dal tribunale di Alba

Meccanico condannato "rubava,, l'elettricità

Fece allacciare l'impianto della luce al contatore della forza motrice (il cui costo è più basso)

dal corrispondente

Alba, venerdì sera.

(g. f.) Il titolare di un'officina meccanica di Sommariva Bosco, Luciano Gallo, 43 anni, abitante in via Torino 159, è stato condannato ieri dal tribunale di Alba a 8 mesi di reclusione e 128 mila lire di multa per truffa e sottrazione di energia elettrica. I giudici gli hanno concesso la sospensione condizionale della pena.

L'imputazione di truffa nei confronti del Gallo è stata chiesta in aula all'inizio del processo dal p. m. dott. Venezia, per l'abusivo allacciamento dell'impianto di illuminazione al contatore della forza motrice.

Secondo l'accusa, in questo modo il Gallo avrebbe consumato 1788 kw di energia elettrica utilizzandola per l'illuminazione, realizzando un risparmio, avendo la forza motrice un costo notevolmente inferiore. Il fatto fu scoperto nel corso di un sopralluogo effettuato da un funzionario dell'Enel il 4 dicembre dello scorso anno.

Il Gallo, assistito dall'avvocato Terranova di Bra, si è difeso asserendo di aver dato incarico ad un elettricista del luogo di predisporre l'impianto di illuminazione nell'officina e di non essersi reso conto sino al momento del verbale di contravvenzione che il tecnico aveva allacciato i fili in modo irregolare. Tenendo conto di questo, nell'emettere la sentenza, il tribunale ha ordinato che gli atti siano ora rimessi al p. m. per procedere nei confronti dell'elettricista che curò l'impianto.

CUNEO — Ladri in due municipi della Val Varaita: a Melle sono state rubate 35 mila lire dal cassetto del segretario ed a Venasca 170 mila lire trovate in uno scrivania.

Era stata affidata a due coniugi di ALESSANDRIA

Tornerà in istituto la bimba adottata e ripudiata alla nascita dei due gemelli

Il caso della bambina restituita dai genitori adottivi all'Istituto per l'infanzia di Alessandria, dopo un anno e mezzo di « esperimento », è stato oggetto di un approfondito esame da parte del Tribunale per i minorenni di Torino. Stamane il giudice dott. Losana ha ricevuto nel suo ufficio il direttore dell'Ipi prof. Antonucci e l'assistente sanitaria signorina Passi, i quali hanno esposto i particolari della vicenda correggendo le voci che erano corse in proposito.

La bambina, che ora ha 5 anni, è figlia naturale di una donna che fin dalla nascita l'aveva abbandonata all'Istituto per continuare a guadagnarsi da vivere scendendo sui marciapiedi. Non si interessò mai di lei se non quando fu richiamata dalle autorità. Riconosciuto lo « stato di abbandono » in cui era la piccola, il Tribunale tolse la patria potestà alla madre e la dichiarò adottabile.

Molte coppie in cerca di figli videro quella bimba bionda che aveva poco più di 3 anni, ed avrebbero desiderato averla in casa. Cambiarono però parere quando ne conobbero il carattere difficile. Nel '69 la famiglia Ferraro, di Montaldo Bormida, volle tentare «l'esperimento». I due coniugi (lui un professionista benestante) avevano già un figlio legittimo che aveva la stessa età della bambina. Autorizzati dal Tribunale ottennero l'affidamento preadottivo e da quel giorno la piccola andò a vivere con loro.

I primi contrasti sorsero tra il maschietto e la « sorellastra ». Il primo, chiuso e sempre serio, lei invece vivace ed invadente. I genitori adottarono vari sistemi per correggerla. La situazione si aggravò quando la signora Ferraro rimase in stato interessante e diede alla luce due gemelli. I coniugi si rivolsero all'Ipi perché se la riprendesse.

L'affidamento era soltanto temporaneo ed i « genitori » non erano più disposti a farlo diventare definitivo. Sono stato le stesse assistenti a preparare la bambina per il ritorno all'istituto senza provocare in lei un trauma psicologico. La signorina Passi ha detto che la piccola ha superato la prova e che attualmente si trova a suo agio fra le quaranta compagne. Nei prossimi giorni il tribunale revocherà il decreto precedente e ripristinerà l'adottabilità della bimba in attesa che un'altra famiglia voglia tentare l'esperimento.

S. Ri.

NOVI — Il Consiglio comunale di Spineto Scrivia ha eletto nuovo sindaco il rag. Romano Rovetta del pri, funzionario di banca, già vicesindaco, in sostituzione del cav. Lorenzo Rovetta, morto nei giorni scorsi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Il Presidente della Giunta Provinciale di Torino, gli Assessori ed i Consiglieri Provinciali, partecipano al grave lutto che ha colpito l'Assessore alla Montagna Geom. Oreste Giuglar con la scomparsa della moglie signora

Emma Giuglar Scoffienza

— Torino, 3 febbraio 1972.

Il Vicesegretario Generale ed i Dipendenti tutti della Provincia di Torino, profondamente colpiti dalla scomparsa della signora

Emma Giuglar Scoffienza

partecipano al grave lutto del marito, Assessore alla Montagna geom. Oreste Giuglar.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Il Consiglio e la Direzione Regionale del PRI vivamente commossi partecipano al grande dolore dell'amico Oreste Giuglar per la scomparsa della Consorte

Emma Scoffienza in Giuglar

— Torino, 3 febbraio 1972.

La Direzione Consociazionale e Unione del Partito Repubblicano Italiano di Torino partecipano al dolore dell'amico Assessore Giuglar per la morte della Consorte Signora

Emma Scoffienza Giuglar

— Torino, 4 febbraio 1972.

Si uniscono al dolore dell'amico Oreste Giuglar gli amici:
Silvano Alessio
Ettore Alteo
Mario Armando
Enzo Balduino
Gian Franco Berti
Giorgio Bertoldi
Cesare Bianchi
Alberto Bracco
Pier Carlo Ciatti
Giorgio Cleva
Giuseppe Compagno
Giuseppe Dondona
Giulio Givone
Roberto Gianis
Alberto Iorio
Gaetano Malfei
Gian Franco Marino
Franco Mollo
Carlo Peretti
Roberto Ricci
Arnaldo Tesseti

E' mancato

Federico Marzetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina Giaglia, i figli Antonio e Aldo, nuore, nipoti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 14,30 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del funzionario Aldo Marzetto per la scomparsa del Padre

Federico Marzetto

— Torino, 3 febbraio 1972.

Partecipano al lutto di Aldo gli amici:
Silvio Amatruino
Michele Asseggiano
Claudio Barcaiore
Enrico Bandiera
Graziella Barbero
Emilio Berra
Alessandro Biglieri
Ettore Borgarello
Francesca Braga-Crotti
Federico Cabaniari
Alberto Callino
Roberto Coretti
Giovanni Clospa
Vincenzo Caravella
Giovanni Durolin
Anna Galda
Silvana Gambaro
Alfredo Gianoili
Enzo Gorra
Alberto Libertini
Claudio Mamino
Laura Marenzana
Pietro Marenco
Piero Marengo
Alessandro Martino
M. Grazia Mazzeri
Ernesto Olliso
Angelo Panchione
Aimone Re
Luigi Robecco
Giancarlo Rocca
Giuseppe Rolli
Riccardo Soave
Urano Tiesi
Franco Trischero
Alberto Vallone
Silvana Zoppone

Tragico incidente ha troncato la vita di

Celestina Zeppegno n. Stroppiana

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Livio, la nuora Giuseppina Tiberi, il fratello Antonio, la nipote Giuseppina Campana, Anita Baratti, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette, via Bassano 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Maria e Carlo Tiberi partecipano al dolore di Nuccia e Livio.

Direzione, Impiegati e Dipendenti tutti della Fea Italiana s.p.a. prendono viva parte al lutto che ha colpito il Dott. Livio Zeppegno, Direttore della Filiale di Torino, per la tragica scomparsa della madre

Celestina Stroppiana ved. Zeppegno

— Milano, 3 febbraio 1972.

Prendono parte al lutto:
Pio Brusi
Sergio Zanardi
Severino Cela
Massimo Cotta
Nicola Santagostini
Ettore Percival-Massa
Carlo Bonaguori
Alberto Picaretti
Francesco Mannini
Dario Zapei
Vittorio Di Stefano
Enrico Colombo
Enzo Salvatori
Bruno Saniere
Manfred Zapf
Vincenzo Petrosiliani
Gaspare Ruggiero
Leo Costantini

E' cristianamente mancato

Giovanni Gallina

Lo piangono con infinito affetto la moglie Sandra, le figlie Luciana e Maria Vittoria con il marito Antonio, il fratello Amedeo e famiglia, i cognati Maria e Paolo Tacchini e i parenti tutti. Una prece. I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 14 partendo da via Morino, 5. Si prega di non inviare fiori.

— Novara, 3 febbraio 1972.

I nipoti Stefano e Alberto piangono il loro caro nonno GIOVANNI.

— Novara, 3 febbraio 1972.

Maria e Paolo Tacchini con i figli Sandro e Giorgio e con la nuora Mariolina Draga prendono vivissima parte al grande dolore di Sandra, Maria Vittoria e Luciana per la scomparsa del loro carissimo GIOVANNI.

— Novara, 3 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Maccagno

Addolorati l'annunciano la moglie Luigina, i figli Augusta con il marito e gli adorati Cristiano e Gianluca, Giancarlo con moglie, sorella, fratello, suocera, cognato, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Graziola, Suor Stefania e personale tutto del Reparto Tre dell'ospedale Mauriziano. Benedizione sabato 5 corrente alle ore 14, all'ospedale Mauriziano; funerali ore 15,30 in Mongardino d'Asti. Servizio di tornaduec.

— Torino, 3 febbraio 1972.

La Famiglia Bergadano Rizzero prende viva parte al dolore di Augusta.

Si uniscono al dolore della famiglia Maccagno le famiglie Alba Galeazzo, Ada Mosele, Olga e Renzo Siviero.

Cristianamente è mancata

Domenica Vigna ved. Meotto

d'anni 90

Addolorati lo annunciano i figli Francesco, Agostino, Giuseppe, Giovanni; genero, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 11 in San Giorgio Canavese.

— San Giorgio, 3 febbraio 1972.

Franco Rapetti, Guerrina Casagna e famiglie partecipano al dolore delle famiglie Meotto e Aprelo.

Mingia d'Aloisio annuncia agli Amici e Conoscenti che la sua Mamma

N. D. Vittoria Morico ved. Generale d'Aloisio

sazia di giorni ha concluso la sua vita terrena. L'annuncio è dato a funerali avvenuti.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Serenamente si è spenta nel Signore

Domenica Celrano

Lo annunciano le sorelle e i fratelli: Teresa in Cagnassi, Bossina, Eugenia in Cinzano, Clara in Rossa, Caterina in Borsetto, Margherita, Mosè, Giovanni, Antonio con la moglie Emma Albertino, zia Caterina, parenti tutti. Funerali in Lagnasco, sabato 5 corr. alle ore 15.

— Lagnasco, 3 febbraio 1972.

I nipoti Beppino, Fernida, Luisa, Anna, Roberta piangono la morte della carissima zia NENE e confidano che dal Paradiso sia sempre loro vicina.

— Lagnasco, 3 febbraio 1972.

Partecipano al lutto della famiglia Celrano:
Giuseppe, Clara Beretta e famiglia
Giuseppe Dardo
Elisa Bertolino
Lena, Averardo, Don Lenzi
Lucia Rivano e figlio

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Biglia

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Felicina Biglia, i figli Luigi, Angiolina e Italo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. nella chiesa parrocchiale di Mombercelli partendo dall'abitazione dell'Eulalio, frazione Ronchi, alle ore 14. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Mombercelli d'Asti, 4 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Giacomo Rosso

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina San Martino, le figlie Carla col marito Lorenzo, Lalala, la sorella Teresina con il marito Cav. Carlo Nazzaro; cognata e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 5 febbraio [illegible]

E' mancato

Alessio Castrale

Addolorati l'annunciano la [illegible] Ciriè sabato ore 10.

— Ciriè, 3 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Panzanaro

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti, [illegible] I funerali avranno luogo sabato alle ore [illegible]

— Torino, 3 febbraio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Arzeno

[illegible]

Lo piangono, moglie, figlio, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Dopo una vita intensamente dedicata al lavoro, è mancato

Enrico Cotto

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la desolata moglie Rosalia Costa unitamente ai cognati, nipoti, parenti tutti ed all'affezionato Agosto Pellegrino. La benedizione della cara Salma avrà luogo sabato 5 corr. alle ore 8 nella camera mortuaria dell'Ospedale San Giovanni, via S. Massimo 24, quindi sarà trasportata a San Salvatore Monferrato nella tomba di famiglia. Si prega non inviare fiori.

— Torino, 4 febbraio 1972.

La figlioccia Anna e famiglia Zola partecipano al dolore della Signora Rosalia per la scomparsa del caro

Cav. Enrico Cotto

— Moncalieri, 3 febbraio 1972.

I Dipendenti della Ditta Enrico Cotto angosciati per la scomparsa del titolare, partecipano al dolore della moglie Rosalia Costa.

Nina, Bette, Chicca Scotti partecipano vivamente al dolore della famiglia Costa.

La famiglia Birtarelli e Martina partecipano con il più vivo affetto al dolore di Rosalia per la scomparsa del caro cugino ENRICO.

Commossi, si uniscono ai familiari gli amici:
Vittorio Alessandri e famiglia
Carlo Gallo e famiglia
Bartolomeo Quaglia e famiglia

La famiglia Chiaberta partecipa al dolore.

Mariangela e Alberto Ravellini partecipano commossi al lutto della signora Rosalia.

Si associano al dolore della signora Rosalia Costa ved. Cotto e famigliari tutti, profondamente commossi, i Membri del Consiglio di Presidenza dell'E.P.A.T., gli Esercenti iscritti ed il Personale dipendente dell'E.P.A.T. per la scomparsa dell'indimenticabile

Cav. Enrico Cotto

Presidente onorario e Socio fondatore dell'E.P.A.T.

Al dolore della famiglia Cotto si associano altresì i Consigli delle Sezioni « Caffè Bar » - « Ristoranti » - « Dettaglianti in vini » - « Trattenimenti Danzanti » ed in particolare il Consiglio della Sezione « Pasticcerie e Confetterie » che lo ebbe per tanti anni suo Presidente, Consigliere e Maestro.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del

Cav. Enrico Cotto

gli Amici e Colleghi:
Massimo Mosso
Rodolfo Serecco
Gaspare Cassaino
Mario Dellagiovanna
Franco Magliola
Piero Manca
Giorgio Condotti
Giorgio Gallo
Giuliano Mancinelli
Andrea Cirugno
Giovanni Cornacio
Armando Spina
Sergio Raineri
Ardilio Lunario
Bernardo Castellino
Aldo Martinetti
Guido Pasciarelli
Dante Bonino
Michele Armandi

— Torino, 3 febbraio 1972.

Si associa al lutto per la dolorosa scomparsa del

Cav. Enrico Cotto

l'amico Giuseppe Vitali e famiglia che esprimono alla signora Rosalia Costa ved. Cotto il loro più profondo cordoglio.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Cartotecnica Foglié partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

Cav. Enrico Cotto

— Torino, 3 febbraio 1972.

Il Consiglio di Amministrazione, Presidenza, Impiegati, Personale e Allievi della Scuola Arte Bianca e Industria Dolciaria si associano al lutto per l'immatura scomparsa del

Cav. Enrico Cotto

benemerito Consigliere della Cassa Artistica.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Artigiani Torinesi dell'A.A.A. partecipano dolorosamente al lutto per la scomparsa del loro Consigliere.

I Sanmartinesi residenti a Torino esprimono il loro profondo dolore per il decesso del

Cav. Enrico Cotto

— Torino, 4 febbraio 1972.

Mario Niccolini piange l'amico d'infanzia,

Cav. Enrico Cotto

— Torino, 3 febbraio 1972.

Il Comitato Torino via Roma partecipa al grave lutto per la scomparsa dell'indimenticabile

Cav. Enrico Cotto

e ne ricorda le preziose doti di umanità e laboriosità nella sua appassionata collaborazione di molti anni.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Cristianamente è mancata

Augusta Balbo Morandi

Lo partecipa il figlio Luciano con la moglie Maria Angiolini e la figlia Daria, nipoti, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Bartolomeo Quaia e alle Signore Anna Scaccolo e Antonietta Foggi per l'assistenza prestata durante la malattia. Funerali oggi 4 corrente alle ore 14, nella parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

— Torino, 4 febbraio 1972.

Condomini, Amministratore Stabile corso Re Umberto 100 bis partecipano al dolore del Dott. Luciano Balbo.

La Manifattura di Lane in Borgosesia annunzia con cordoglio la scomparsa della signora

Augusta Balbo Morandi

mamma del Dott. Luciano Balbo direttore amministrativo della Società.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Giovanni Maria Vitali
Attilio Beneni
Luigi Bianchi
Ugo Bordo
Giuseppe Brunetti
Dino Carro
Pinolo Cicardi
Bruno Fossatti
Angelo Ferrari
Gian Carlo Gallini
Aldo Guglielminetti
Cesare Magni
Ugo Montanaro
Guido Pignocchino
Dino Schiavon
Ernesto Tosa
Terenzio Tommasino
Gian Pietro Vitrotti
con le rispettive famiglie prendono parte al dolore del Dott. Luciano Balbo.

Serenamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Paola Braggio ved. Ballerna

La piangono inconsolabili i figli: Virginia ved. Rossi col figlio Giorgio; Giovanni con la moglie Teresina Conti e figlie: Marina, Carla col marito [illegible] Dionisotti e figli Nicoletta, Stefano e Marco, la cognata Gina [illegible], [illegible], parenti tutti e le affezionate Loretta Cassone, Elia Mergio e Rita Bonada. Funerali venerdì 4 febbraio alle ore 10,15 nella chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù.

— Torino, 3 febbraio 1972.

Partecipano al lutto: Lalea Franchi, Matilde, Gaetano Di Mase.

La Frammar s.p.a. e Dipendenti prendono viva parte al dolore del rag. Giovanni Ballerna, apprezzato collaboratore e collega, per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata ai suoi cari

Rita Fatti n. Corso

L'annunciano il marito Alberto, figlia Anna, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Emanuelli per l'amorevole assistenza prestata. Funerali, oggi, ore 14,30 da via Palestrina 31.

— Torino, 4 febbraio 1972.

Marinella e Franco partecipano al dolore per la scomparsa della cognata e zia RITA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cambiano ved. Piemonte

Addolorati lo annunciano: la figlia Teresina col marito Cesare Rizzi e figlia Maria, Teresa col fidanzato Riccardo Amerio, parenti tutti. Non fiori ma offerte a « Specchio dei tempi ». Funerali sabato 5 ore 10,15 alla parrocchia di Cavoretto.

— Torino, 3 febbraio 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO Via Roma 80

MILANO

ROMA

GENOVA

IMPERIA

SAVONA

BOLOGNA

FIRENZE

PALERMO

BOLZANO

TRENTO

NAPOLI

TRIESTE

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. ... 10126 Torino.

DI SALVATORE corso Turati 10, cede in provincia Novara alimentari, ...

DI SALVATORE corso Turati 10, cede albergo ristorante Valle Susa, ...

DROGHERIA avviatissima posizione commerciale ... Telefono 487.051.

INDUSTRIA ... Telefono 694.180.

LICENZA per superalcolici trasferibile cedesi. Telefonare 774.012.

LORIO, corso Francia 92, cede in zona commerciale ... Telefono 740.714.

PRIVATO permuta immobili con valori ... Telefonare 356.663.

RIVENDITA pane ... Telefonare 380.338 dalle 17 alle 20.

SALUMERIA gastronomia rosticceria ... Telefonare 694.321.

SOVIT, via Margherita 34, cede bar ... Telefonare 774.013.

TABACCHERIA avviatissima e centrale con giornali ... Telefonare 914.197.

VENDO officina saldatura via Cesalto 4, Torino.

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

AFFARONE immediato bisogno realizzo vendesi terreno ... Telefonare 599.348.

CERCASI in Settimo Torinese terreno ... Telefonare 361.916 ore pasti.

LOCALE unico ... Telefonare 694.670.

PRIVATO vende lotti terreni ...

VENDESI terreno industriale ... Telefonare 784.338.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI locale mq 100, 300, 600 uso industria o magazzino qualunque zona. Telefonare 339.886.

offerte

6 Domande lavoro e impiego:

offerte

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Piazzisti, rappresentanti

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese - forniture per la casa

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

37 Sport, caccia, pesca

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

49 Informazioni

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

compriamo al MASSIMO, vendiamo al MINIMO
un'ottima "occasione" per voi

Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - tel. 47 20 47

ALL sport
Abbigliamento e articoli sportivi
VIA PO 40 - TEL. 882.293 - TORINO - SALDI FINE STAGIONE AL 50%